



COMUNE DI LIVORNO

RENDICONTO 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- La Giunta Comunale -

Post Certificazione COVID – 19/2021

SOMMARIO

- Premessa	pag.	5
- Gestione finanziaria	pag.	7
- Gestione economica e patrimoniale	pag.	103
- Parametri di deficitarietà strutturale	pag.	125
- Conclusioni	Pag.	128

ALLEGATI

- A. Attestazione tempi di pagamento, art. 41, comma 1, D.L. 66/2014
- B. Elenco dei diritti reali di godimento
- C. Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente
- D. Rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale 2021 e finalizzate al potenziamento dei Servizi Sociali comunali di cui alla nota tecnica approvata con DPCM 01/07/2021

Premessa

La presente relazione al Rendiconto della gestione 2021, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 del TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra le principali attività svolte nel corso del 2021 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali.

Si evidenzia che la presente relazione è già stata approvata dalla Giunta Comunale con propria delibera n. 208 dell' 08/04/2022, seguendo il termine ordinario previsto nel tit. VI del T.U.E.L. La rettifica della presente Relazione si è resa necessaria al fine di adeguare i dati in essa contenuti alle risultanze della Certificazione COVID definitiva, di cui all'art. 39 del D.L. 104/2020, trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in data 31/05/2022.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2021, si è verificato un fatto di rilievo relativo ad un contenzioso tra l'Amministrazione Comunale e la banca Credem per un importo pari a 800 mila euro accantonanti nel Fondo contenzioso.

Il Tribunale di Livorno ha respinto la domanda di Credem spa tesa ad ottenere dall'Amministrazione Comunale la differenza tra quanto riscosso nell'ambito del concordato preventivo AAMPS e l'importo complessivo del mutuo erogato, con aggiunta di interessi e rivalutazione. La richiesta della Banca Credem si fondava su due lettere di patronage a suo tempo sottoscritte dall'allora Sindaco. Il Tribunale, nel rigettare la domanda della Banca, ha ribadito che per concretizzarsi l'effetto delle lettere di patronage sarebbe stata necessaria la preventiva approvazione dell'indebitamento in Consiglio comunale, o quantomeno in Giunta, con conseguente registrazione ed evidenza contabile dell'impegno assunto. La mancanza di questi presupposti ha determinato la radicale nullità dell'assunzione dell'obbligazione con conseguente inesistenza di qualsiasi vincolo contrattuale a carico dell'Amministrazione.

Criteri di formazione

Il Rendiconto della gestione 2021 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs.n.118/2011 e successive modifiche;

- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico - patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;

- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;

- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;

Il rendiconto di gestione, che deve essere redatto al termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando i principi derivanti dal D.Lgs.n. 118/2011. La funzione basilare del rendiconto è fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente (l'esercizio finanziario) e non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, si estende attraverso la relazione della Giunta comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.

La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione non ha solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno o il risultato di amministrazione conseguito, ma serve per esporre molteplici informazioni dinamiche, sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato.

Criteri di valutazione

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'applicazione di criteri valutativi, adottati sia nella stesura del rendiconto che del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica, della continuità e costanza delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Struttura della relazione

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, l'analisi si sviluppa in tre parti nelle quali vengono presi in considerazione i principali aspetti della gestione ed in particolare:

- l'ASPETTO FINANZIARIO, dedicato all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- l'ASPETTO PATRIMONIALE, nel quale viene data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
- l'ASPETTO ECONOMICO, dedicato all'analisi dei risultati in un'ottica di competenza economica, attraverso la scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

GESTIONE FINANZIARIA

L'Armonizzazione dei Sistemi Contabili

Con il decreto legislativo n. 118 del 2011 è stato ridefinito l'ordinamento contabile degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali, al fine di realizzare una omogeneità effettiva dei bilanci e dei rendiconti ed estendere la contabilità patrimoniale a tutti gli enti, migliorando in tal modo la complessiva qualità dei conti pubblici e concorrendo positivamente al percorso di risanamento della finanza territoriale.

Dopo l'approvazione del decreto, in ragione della consistente portata innovativa della riforma contabile, è stata attuata una fase di sperimentazione a cui il Comune di Livorno ha aderito fin dal suo avvio (Deliberazione GC n. 487 del 28/12/2011). Successivamente la nuova contabilità è stata applicata a tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2015, venendo poi estesa a tutte le autonomie speciali nel corso del 2016.

Tra le principali innovazioni introdotte dal decreto legislativo meritano una particolare menzione:

- 1) l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato per consentire il consolidamento e il monitoraggio in fase di previsione, gestione e rendicontazione.
- 2) l'adozione di schemi comuni di bilancio articolati in entrata per Titoli, Tipologie e Categorie, mentre sul lato della spesa in Missioni, Programmi e Macroaggregati in simmetria con quanto già avviene per il bilancio dello Stato;
- 3) la definizione di un sistema di indicatori di risultato associati ai programmi di bilancio, costruiti secondo comuni metodologie.

Il Rendiconto 2021 è stato predisposto adottando lo schema di rendiconto per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 10 al decreto legislativo 118/2011, così come modificato dall'ultimo correttivo disposto con DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 agosto 2019, a cui verrà dato maggiore rilievo nella parte relativa agli "equilibri di bilancio", che hanno subito con questa ultima modifica le più rilevanti variazioni.

1. LA GESTIONE FINANZIARIA

La contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi prefissati.

Il rendiconto misura, dunque, ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo-monetaria e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare il **CONTO DEL BILANCIO** è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio preventivo d'esercizio.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo di amministrazione.

Il Bilancio di previsione 2021/2022 è stato approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 229 del 29/12/2020, successivamente la Giunta comunale, con Delibera n. 687 del 31/12/2020 ha approvato il PEG provvisorio limitatamente alle previsioni di entrata e di spesa ed alla suddivisione del personale nei vari CdR, e con delibera 190 del 27/04/2021 la Giunta ha approvato il PEG definitivo assegnando obiettivi ai vari centri di responsabilità, per realizzare i programmi ed i progetti previsti nel DUP.

Durante l'esercizio, il Consiglio comunale, su proposta della Giunta comunale, con propri atti:

- n. 117 del 7/06/2021 e n. 152 del 30/07/2021, ha garantito il controllo degli equilibri generali del bilancio, attraverso le manovre di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale;
- n. 223 del 29/11/2021 ha provveduto all'approvazione delle variazioni finali di bilancio.

1.1 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata in un valore globale: **il risultato di amministrazione**, pari al fondo di cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio, al netto del “Fondo pluriennale vincolato” determinato in spesa del conto del bilancio.

Il risultato di amministrazione 2021, riportato nell'ultima riga della tabella che segue, pari a € 208.508.675,20, è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui.

Determinazione del risultato di amministrazione

		GESTIONE 2021		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1/1				63.040.890,79
RISCOSSIONI	(+)	37.612.767,88	185.134.695,53	222.747.463,41
PAGAMENTI	(-)	28.549.901,03	185.170.577,21	213.720.478,24
SALDO DI CASSA 31/12	(=)			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			72.067.875,96
RESIDUI ATTIVI	(+)	169.224.990,50	59.021.921,75	228.246.912,25
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	13.431.887,70	31.623.819,47	45.055.707,17
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			4.734.376,34
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			42.016.029,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12 (A)	(=)			208.508.675,20

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi al netto del FPV.

Rappresenta quindi un **volume di disponibilità finanziarie** che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti. È necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni.

Il valore segnaletico del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo costituisce un indice positivo che evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce al termine dell'esercizio ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

La contabilità armonizzata genera fisiologicamente avanzi di amministrazione di elevata entità in quanto impone di accertare le entrate al lordo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che, come meglio specificato nell'apposito paragrafo, ha la funzione di evitare che le entrate di dubbia esigibilità, accertate nel corso dell'esercizio, vadano a finanziare delle spese esigibili nel medesimo esercizio.

L'avanzo 2021, di € **208.508.675,20**, pari al 99,53% delle entrate correnti (€ 209.492.959,38) è influenzato in parte dai fattori precedentemente descritti e in parte dalla normativa dei sistemi contabili, che ha comportato la costituzione in bilancio del Fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di € 136.225.516,37 e del Fondo passività potenziali per € 22.978.440,13.

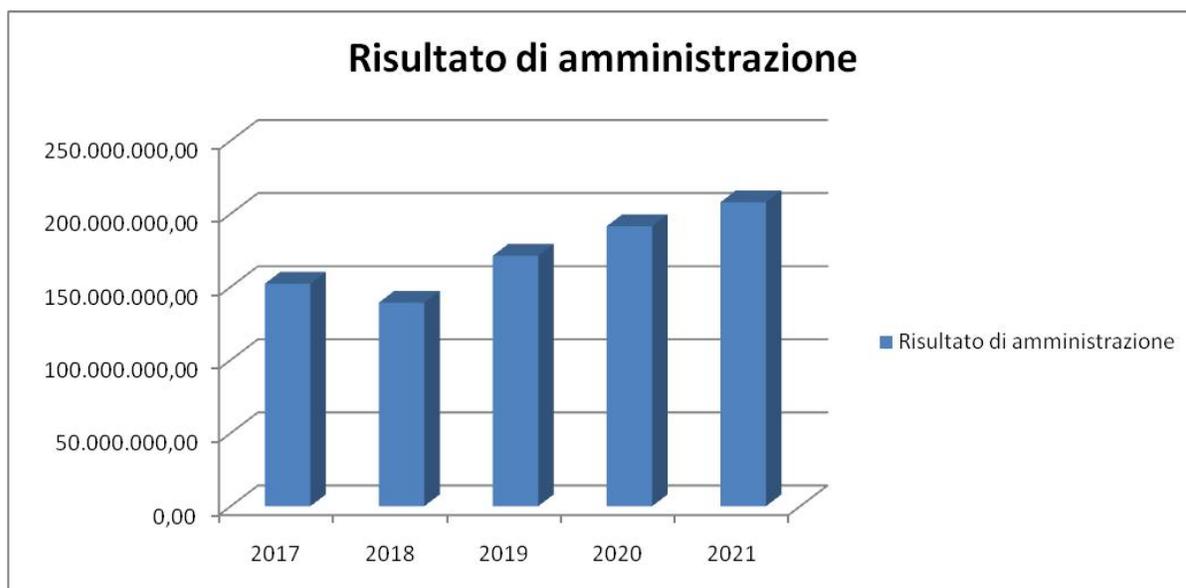
L'avanzo di amministrazione 2021, sia pure di rilevante ammontare, è quasi interamente vincolato nel suo utilizzo. Risulta libero nel reimpiego per € **10.400.604,17** che rappresenta il **4,96 %** delle **entrate correnti**.

1.1.1 L'ANDAMENTO DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

La tabella che segue riporta l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente del periodo che va dal 2017 al 2021. Questi dati fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui). La visione simultanea di un intervallo di tempo abbastanza lungo permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune.

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo di cassa iniziale	5.184.684,66	11.320.879,06	28.141.718,79	35.305.018,87	63.040.890,79
Riscossioni	286.064.007,04	255.820.142,71	219.843.738,11	219.023.340,35	222.747.463,41
Pagamenti	279.927.812,64	238.999.302,98	212.680.438,03	191.287.468,43	213.720.478,24
Fondo di cassa finale	11.320.879,06	28.141.718,79	35.305.018,87	63.040.890,79	72.067.875,96
+ Residui attivi	226.371.513,02	201.275.442,40	209.062.811,01	216.730.925,28	228.246.912,25
- Residui passivi	54.081.337,39	50.453.595,05	39.682.456,79	48.298.415,92	45.055.707,17
- FPV corrente	4.617.967,25	4.125.558,06	4.375.859,84	4.806.675,06	4.734.376,34
- FPV conto capitale	26.759.506,29	35.623.407,47	29.048.239,69	35.194.153,14	42.016.029,50
Risultato Amministrazione	152.233.581,15	139.214.600,61	171.261.273,56	191.472.571,95	208.508.675,20

La tavola successiva illustra in forma grafica l'andamento del Risultato di Amministrazione nell'ultimo quinquennio:



1.1.2 L'ANALISI DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione inoltre, come disposto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- fondi accantonati;
- fondi vincolati;
- fondi destinati agli investimenti;
- fondi liberi.

I fondi accantonati comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità e gli accantonamenti per passività potenziali.

I fondi vincolati comprendono le somme vincolate derivanti da:

- entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili, con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Si ricorda che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione da iscrivere come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188 del T.U.E.L.

Nel nostro caso tutti i fondi sono coperti residuando fondi liberi per € € **10.400.604,17**.

La tabella sotto riportata illustra, confrontando le risultanze degli esercizi 2020 e 2021, la composizione del Risultato di Amministrazione:

Parte accantonata	2020	2021
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	121.175.224,98	136.225.516,37
Fondo perdite società partecipate	1.456.428,38	288.920,38
Fondo contenzioso	13.020.063,12	14.953.847,79
Altri accantonamenti	2.980.861,95	7.735.671,96
Totale parte accantonata (B)	138.632.578,43	159.203.956,50
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	21.239.238,81	15.163.576,96
Vincoli derivanti da trasferimenti	18.352.174,44	18.694.595,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.664.909,47	2.510.556,40
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	695.950,09	696.150,53
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)	41.952.272,81	37.064.879,17
Parte destinata agli investimenti	3.118.601,35	1.839.235,36
Totale parte destinata agli investimenti (D)	3.118.601,35	1.839.235,36
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.769.119,36	€ 10.400.604,17

Concentrando l'analisi sul risultato 2021, la tabella sotto riportata illustra la sua composizione in termini assoluti e percentuali:

Scomposizione dell'avanzo di amministrazione 2021

Totale parte accantonata	159.203.956,50	76,35%
Totale parte vincolata	37.064.879,17	17,78%
Totale parte destinata agli investimenti	1.839.235,36	0,88%
Totale parte disponibile	10.400.604,17	4,99%
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2021	208.508.675,20	100,00%

La scomposizione del risultato di amministrazione nelle quattro parti sopra indicate, per poter fornire validi elementi informativi, deve essere approfondita nel dettaglio.

L'AVANZO ACCANTONATO - Allegato a/1 Risultato di amministrazione -

Le quote accantonate si riferiscono alla parte di avanzo destinata al Fondo crediti di dubbia esigibilità e all'accantonamento per passività potenziali, e rappresentano il 76,56% dell'intero avanzo.

Il **Fondo crediti dubbia esigibilità**, da coprire con avanzo di amministrazione libero, è stato calcolato sulla base di precisi parametri, indicati nell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

Si evidenzia che l'FCDE 2021 è stato quantificato, utilizzando il metodo ordinario (percentuale pari al complemento a 100 della media del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi).

Per calcolare la media del rapporto sopradescritta è stato utilizzato il metodo della media semplice.

Le modalità di determinazione a rendiconto della dimensione del FCDE hanno portato alla utilizzazione delle risorse accantonate, stanziare nella spesa del bilancio di esercizio 2021, per un importo complessivo di € 14.832.779,23, a fronte di una previsione assestata di bilancio 2021 quantificata in € 26.876.273,29. La differenza tra valore a preventivo ed a consuntivo è dovuta alle diverse modalità di determinazione delle poste indicate dai principi contabili.

In sede di rendiconto tuttavia, sulla base degli incassi registrati durante tutto l'esercizio, sono state effettuate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del Fondo per un importo complessivo pari ad un maggior accantonamento per € 217.512,16.

Rispetto a quanto accantonato nell'avanzo 2020, il FCDE accantonato a consuntivo 2021 ha subito un incremento complessivo pari a € 15.050.291,39.

A Rendiconto 2021, in linea con quanto stabilito nel bilancio di previsione 2022, è stato deciso di accantonare la somma occorrente per coprire i mancati introiti inerenti due nuove tipologie di entrata "Proventi e Canoni Mercato Centrale - Canone Mercato OO.FF." e i "Proventi utilizzo impianti sportivi e Canoni strutture sportive convenzionate" che hanno richiesto rispettivamente un accantonamento a rendiconto pari ad € 456.663,23 ed € 906.513,65.

La tabella sotto, riporta la dinamica di formazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità 2021 ed il dettaglio della sua composizione:

Fondo crediti dubbia esigibilità	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate con il bilancio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
Sanzioni codice della strada	24.708.301,77	2.116.949,88		26.825.251,65
Sanzioni codice della strada (art. 142 CdS)	3.258.232,20	1.159.077,42		4.417.309,62
Recupero evasione ICI IMU	25.542.777,62	7.403.604,56		32.946.382,18
Recupero evasione rifiuti	5.032.017,67	1.913.623,46		6.945.641,13
Recupero evasione TOSAP	1.200.982,74		- 323.042,95	877.939,79
Recupero evasione imposta pubblicità	1.137.075,84		- 71.549,16	1.065.526,68

Recupero evasione TASI	70.119,09		- 44.782,64	25.336,45
Proventi servizi scolastici e nidi	7.168.874,28	946.051,81		8.114.926,09
Proventi rette RSA	1.023.928,00		- 607.275,91	416.652,09
TARES TARI	42.743.564,80	358.970,91		43.102.535,71
Proventi canone patr.le società controllata	7.775.049,90	934.501,19		8.709.551,09
Proventi spiaggia pubblica	306.565,72		- 156,21	306.409,51
Proventi Canone patrimoniale Ippodromo	565.664,69			565.664,69
Proventi dei beni patrimoniali	642.070,66		- 98.857,85	543.212,81
Proventi e Canoni Mercato Centrale - Canone Mercato OO.FF.			456.663,23	456.663,23
Proventi utilizzo impianti sportivi e Canoni strutture sportive convenzionate			906.513,65	906.513,65
Totale	121.175.224,98	14.832.779,23	217.512,16	136.225.516,37

La tabella sotto riportata mette a confronto il valore dei residui attivi, collegati ai crediti di dubbia esigibilità, con il valore dei relativi accantonamenti a FCDE finalizzato ad evitare il finanziamento di spese esigibili con entrate di cui non è certa la riscossione.

Dettaglio FCDE	FCDE accantonato	Residui al 31/12/2021	% Accantonamenti/ Residui
Sanzioni CdS	26.825.251,65	29.838.674,47	89,90
Sanzioni CdS (autovelox)	4.417.309,62	4.607.394,70	95,87
Recupero ICI/IMU	32.946.382,18	36.922.211,77	89,23
Recupero TARSU	6.945.641,13	8.199.949,36	84,70
Recupero TOSAP	877.939,79	1.503.518,09	58,39
Recupero IMP PUBBL	1.065.526,68	1.181.481,55	90,19
Recupero TASI	25.336,45	48.321,46	52,43
RSA	416.652,09	519.872,07	80,15
Servizi scolastici e Nidi	8.114.926,09	9.767.976,25	83,08
Tassa rifiuti	43.102.535,71	47.926.607,40	89,93
Liri	8.709.551,09	9.850.848,56	88,41
Proventi spiaggia pubblica	306.409,51	354.947,93	86,33
Caprilli	565.664,69	580.321,39	97,47
Proventi dei Beni	543.212,81	972.735,32	55,84
Mercati	456.663,23	703.944,93	64,87

Impianti sportivi	906.513,65	1.149.333,55	78,87
Totale	136.225.516,37	154.128.138,80	88,38

Fondo Perdite Società Partecipate € **288.920,38**, determinati dall'obbligo previsto dal comma 551 e seguenti dell'art. 1 della legge 147/2013 e dai commi 1 e 2 dell'art.21 del D.Lgs. n. 175/2016 di accantonamento al bilancio dell'Ente della quota relativa alle perdite delle società partecipate/controllate.

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
AAMPS (esercizio 2015)	735.187,00	-735.187,00	-
FIDI (esercizio 2016)	-	-	-
AAMPS (esercizio 2016)	688.720,00	-432.321,00	256.399,00
Centrale del Latte (esercizio 2019)	32.521,38		32.521,38
Totale fondo perdite società partecipate	1.456.428,38	-1.167.508,00	288.920,38

Come illustra la tabella sopra esposta il fondo ha subito un decremento di € **1.167.508,00** rispetto al consuntivo 2020. Come si evince dalla stessa, la variazione in diminuzione deriva dallo svincolo degli importi accantonati per le perdite pregresse della società AAMPS. Il risultato di esercizio al 31/12/2020 di detta società, pari ad € 2.912.441, è stato infatti destinato alla copertura di tali perdite generando la possibilità di rendere disponibili gli importi precedentemente accantonati, residuando ancora da coprire l'importo di € 256.399,00.

Per quanto riguarda la società Centrale del Latte è stato invece necessario mantenere l'accantonamento precedentemente effettuato, in quanto nonostante la società abbia conseguito un utile al 31/12/2020 pari ad € 4.132.036,00, solo una parte di questo, nello specifico € 41.478,00, è stato utilizzato per coprire la perdita 2019 (€ 3.352.720,00), residuando la perdita da coprire per un importo di € 3.311.242, che origina la necessità di accantonare la quota parte a carico del Comune come rappresentato in tabella.

- Fondo Contenzioso e Fondo Rischi Spese Legali € **14.953.847,79**, determinato dalle somme già accantonate a Rendiconto 2020, decurtate delle somme applicate a bilancio nell'esercizio 2021 per effetto della conclusione di alcuni contenziosi per € 299.564,31 ed incrementate di € **2.233.348,98** a causa dell'istituzione di nuovi accantonamenti ed anche alla definizione di alcune partite che hanno comportato lo svincolo delle somme precedentemente accantonate.

Fondo contenzioso	Risorse accantonate al 01/01/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione e al 31/12/2021
Fondo accantonamento passività potenziali causa (V.B.)	55.824,52				55.824,52
Fondo accantonamento passività potenziali per causa relativa ad esproprio (V.B.)	1.091.729,21				1.091.729,21
Fondo accantonamento passività potenziali per causa relativa ad esproprio (V.B.)	952.446,27				952.446,27
Spese di interessi su espropri ed occupazioni di urgenza	59.000,00				59.000,00
Importi dovuti a diversi per sentenze e transazioni (Spese di lite - Avvocati)	34.952,00	-34.952,00		100.000,00	100.000,00
Risarcimento danni (S.N.)	400.000,00				400.000,00
Fondo accantonato per passività potenziali per oneri previsti da sentenze	46.700,00	-46.700,00			-
Risarcimento danni (Società B.M)	1.000.000,00			500.000,00	1.500.000,00
Contenzioso Ippodromo Caprilli (Società A.)	3.250.000,00	-96.019,33		-3.153.980,67	-
Fondo accantonato per passività potenziali per oneri previsti da sentenze (Spese per condanne)	398.839,07	-28.432,76		629.593,69	1.000.000,00
Contenzioso dipendente (N.S.)	50.000,00	-46.305,00		-3.695,00	-
Contenziosi Ufficio personale	249.476,59	-21.628,80			227.847,79
Contenzioso per Piano Strutturale (M.)	1.000.000,00				1.000.000,00
Fidejussione Aamps (Banca C.)	800.000,00				800.000,00
Risarcimento danni (G.N)	200.000,00				200.000,00
Risarcimento danni (G.C. e altri)	400.000,00			-200.000,00	200.000,00
Contenzioso per appalto (Società F.B.)	225.000,00				225.000,00
Contenzioso Baracchina lungomare (C.L.P.d.G.)	80.000,00			300.000,00	380.000,00
Condominio Garage Attias	900.000,00				900.000,00
Contenzioso Baracchina lungomare (I.D. srl)	120.000,00			-60.000,00	60.000,00
Appello Consiglio di stato Garage piazza Guerrazzi (Società P.)	500.000,00				500.000,00
Causa per gestione struttura comunale (A.N.L.)	870.000,00			-870.000,00	-
Contenzioso fatture Personale marzo aprile 2020 (Società R.)	36.095,46	-25.526,42		-10.569,04	-
Ricorso giudice del lavoro dipendente (G.S.)	300.000,00				300.000,00

Risarcimento danni da inagibilità immobile affidato in concessione (C.)				150.000,00	150.000,00
Risarcimento danni diniego di sanatoria edilizia (C.I. s. in L.)				3.900.000,00	3.900.000,00
Domanda riconoscimento lavori effettuati su impianto sportivo in concessione (P.L.)				400.000,00	400.000,00
Domanda riconoscimento diritto a percepire indennità di esproprio (S. ed altri)				552.000,00	552.000,00
Totale Fondo contenzioso	13.020.063,12	-299.564,31		2.233.348,98	14.953.847,79

Altri Accantonamenti € 7.735.671,96. La tabella riporta gli accantonamenti inerenti spese per passività potenziali.

Altri accantonamenti	Risorse accantonate al 01/01/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
Servizi Sociali Fondo per accantonamenti U.T	125.063,14				125.063,14
Fondo accantonamento passività potenziali per spese legali dipendenti	1.179,13				1.179,13
Ferie non godute/ind. Preavviso assegni (per contenzioso posizioni lavorative in corso)	15.452,60				15.452,60
Fondo accantonamento passività potenziali per franchigie	1.400,61				1.400,61
Manutenzione patrimonio (Palagi ascensori fallimento)	878,62				878,62
Manutenzione patrimonio (Palagi ascensori fallimento)	1.228,86				1.228,86
RSA servizi	872,78				872,78
Interessi di mora	113.985,74				113.985,74
Fondo spese per indennità di fine rapporto Sindaco	11.072,85		7.097,67		18.170,52
Rimborsi datori di lavoro e prev. Ed assist. TUEL 267/2000 art. 79 e 86 (gestione di competenza e gestione residui)	139.933,27	-39.000,00		16.897,80	117.831,07
Spese servizi finanziari (Accant. Per azione stragiudiziale o giudiziale coordinata da ANCI per mancati trasferimenti ministeriali)	1.500,00				1.500,00
Sentenze giudiziarie in materia di responsabilità civile.	100.000,00				100.000,00
CCNL 2019/2020/2021 Dirigenti e Dipendenti - Competenza 2019 - Assegni Oneri e IRAP	470.605,00				470.605,00
CCNL 2019/2020/2021	1.997.689,35			-597.689,35	1.400.000,00



Dirigenti e Dipendenti - Competenza 2020 - Assegni Oneri e IRAP					
CCNL 2019/2020/2021 Dirigenti e Dipendenti - Competenza 2021 - Assegni Oneri e IRAP			500.000,00	1.216.583,89	1.716.583,89
Fondo accantonato per Progetto Tributi anno 2021			150.920,00		150.920,00
Conguagli arretrati TEFA				100.000,00	100.000,00
Contratto di concessione del Servizio di pubblica Illuminazione e Smart City				3.400.000,00	3.400.000,00
Totale Altri accantonamenti	2.980.861,95	-39.000,00	658.017,67	4.135.792,34	7.735.671,96

L'AVANZO VINCOLATO Allegato a/2 Risultato di amministrazione

Le quote di avanzo vincolato pari ad € **37.064.879,17** sono generate sostanzialmente da entrate aventi specifica destinazione, accertate nell'esercizio 2021 e precedenti e non ancora impegnate. Tali poste potranno essere reimpiegate e finalizzate ad un utilizzo specifico: reimpiego di contributi statali e regionali finalizzati, mutui, vincoli derivanti da leggi o principi contabili.

La tabella di dettaglio è inserita nello schema di rendiconto della gestione, come previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 (schema di bilancio per il 2021), così come aggiornato dal DM 1 agosto 2019, di cui si fornisce sintesi:

Parte vincolata	2021
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	15.163.576,96
Vincoli derivanti da trasferimenti	18.694.595,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.510.556,40
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	696.150,53
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	37.064.879,17

Nella tabella sotto riportata sono elencate in sintesi le risorse presenti in avanzo vincolato da legge, caratterizzate da un vincolo di applicazione alla spesa generico.

Tipologia avanzo	Tipologia vincolo	Avanzo esercizi progressi	Avanzo 2021	Risorse disponibili
Legge	Imposta di soggiorno compreso avanzo da ristori specifici COVID	45.305,15	230.930,33	276.235,48
Legge	Infrazione CdS - Autovelox art 142 c, 12 bis	1.484.839,83	1.011.702,76	2.496.542,59
Legge	Infrazione CdS - art, 208 lett A	1.907.240,09	178.204,18	2.085.444,27
Legge	Infrazione CdS - art, 208 lett B	642.949,99	366.728,74	1.009.678,73
Legge	Infrazione CdS - art, 208 lett C	696.998,82	830.362,85	1.527.361,67
Legge	Oneri Urbanizzazione	1.454.482,68	909.240,29	2.363.722,97
Legge	Oneri applicati alla spesa corrente	-	289.465,27	289.465,27

Legge	Oneri 10% abbatt. barriere arch.	1.692.347,33	85.226,80	1.777.574,13
Legge	Oneri Oblazioni	303.086,60	46.753,61	349.840,21
Legge	Proventi monetizzazione parcheggi	270.044,15	60.850,00	330.894,15
Legge	Condono	38.411,52	10.244,04	48.655,56

Mediante l'applicazione al bilancio 2021 delle quote vincolate di avanzo sopra riportate, l'Ente potrà disporre di un'importante livello di risorse, da impiegare seguendo le indicazioni quantitativo-qualitative sulle tipologie di spesa finanziabili, fornite dalle rispettive disposizioni normative.

In sintesi:

- Interventi inerenti la promozione e lo sviluppo turistico (Imposta di soggiorno);
- Interventi di manutenzione, messa in sicurezza, potenziamento strumenti di controllo della viabilità e della segnaletica (infrazioni CdS);
- Realizzazione e manutenzione delle opere di Urbanizzazione, altre spese finanziabili con proventi da concessioni edilizie e abbattimento barriere architettoniche (OO.UU.).

Con DM dell'Economia e delle Finanze 1° agosto 2019 l'elenco analitico delle risorse vincolate (Allegato a/2) è stato aggiornato di una nuova tabella posta a margine dell'elenco stesso.

La finalità di quest'ultima è quella di evidenziare il totale delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti.

Questo al fine di evitare che le entrate vincolate definite anche di dubbia e difficile esazione siano considerate due volte nel risultato di amministrazione, sia tra le quote vincolate che tra quelle accantonate, andando a peggiorare il risultato libero.

Tra le quote vincolate l'amministrazione ha definito di dubbia e difficile esazione i proventi da sanzioni al CdS. Occorre precisare che fin dall'istituzione dell'accantonamento a FCDE le entrate in questione sono state contabilizzate nelle quote vincolate, già al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Pertanto al fine di rendere omogeneo il confronto con i dati degli esercizi precedenti, è stato deciso di continuare ad inserire le quote vincolate riferite alle entrate da sanzioni al CdS al netto dell'accantonamento a Fondo effettuato in sede di bilancio di previsione.

Risorse vincolate riferite al Fondo Funzioni Fondamentali per l'emergenza COVID-19 trasferite con i D.L.34 e 104 del 2020 e con la L. 178 del 30 dicembre 2020.

Ai sensi del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021, gli enti beneficiari delle risorse assegnate a valere sul "Fondo funzioni fondamentali" annualità 2020 e 2021 devono trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione, relativa alla perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

Tale Decreto ha approvato i modelli della Certificazione con le relative istruzioni e le modalità di trasmissione della stessa fissando una data perentoria per il suo invio (31 maggio 2022).

Il Comune di Livorno, tenuto conto del disallineamento delle due scadenze (approvazione del Rendiconto di gestione 2021 – 30 aprile – e invio della Certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze – 31 maggio) ha approvato il Rendiconto di gestione 2021 (con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 29 aprile 2022), contenente le risultanze di una Certificazione simulata con i dati disponibili al momento della predisposizione dei prospetti del Rendiconto.

Successivamente, dopo aver analizzato i dati pervenuti da tutti i Settori, l'Ente ha provveduto a compilare ed inviare la Certificazione al Ministero in data 31 maggio 2021.

Dalle risultante dell'attività di certificazione delle risorse Covid 19/2021 è emerso che l'Ente ha sostenuto maggiori spese per un importo pari a € 9.788.896,00 e minori spese per € 1.695.321,55.

Durante l'annualità 2021 il Comune di Livorno ha ricevuto dallo Stato € 5.136.156,58 relativi a ristori specifici di entrata e di spesa ed € 1.503.129,55 di entrate afferenti al cd. Fondone (Fondo per le funzioni fondamentali).

Tra i ristori di spese merita menzionare il Fondo agevolazioni Tari pari ad € 2.274.426,00 e il fondo di solidarietà alimentare pari ad € 658.095,00, erogati rispettivamente a categorie economiche e a cittadini sotto forma di riduzione di tariffe ed erogazione di contributi.

Le risultanze della Certificazione Covid 19/2021 sono riepilogate nel seguente prospetto:

	Importo
Totale maggiori entrate derivanti da COVID – 19 al netto dei ristori	- 534.618
Totale maggiori spese derivanti da COVID – 19 al netto dei ristori	+ 6.224.900
Totale minori spese derivanti da COVID – 19	- 1.695.321
Saldo complessivo	3.994.961

Pertanto, alla luce dei dati sopra riportati, le risorse vincolate del risultato di amministrazione passano da € 37.539.630,02 a € 37.064.879,17 comportando un aumento delle risorse libere che passano da € 9.925.853,32 a € 10.400.604,17.

Nelle risorse vincolate al 31/12/2021 (Allegato A/2), come risultanti dagli esiti della Certificazione, sono confluite le risorse relative ai trasferimenti 2021 afferenti il Fondo per le funzioni fondamentali e i trasferimenti per i ristori specifici di entrata (imposta di soggiorno) e ristori di spesa (contributo per centri estivi) come di seguito riportato:

Cap. di entrata	Descr.	Cap. di spesa correlato	Descr.	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 e copertura minori entrate	Fondo plur. vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministr.	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021
				©	(d)	(e)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)
405	RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA 2021	VARI	REIMPIEGO IMPOSTA DI SOGGIORNO	255.396,01	236.224,06		19.171,95
401	FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI 2021	VARI	SPESE VARIE COVID	1.503.129,55	218.121,05	135.194,16	1.149.814,34
463	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER REALIZZAZIONE CENTRI ESTIVI 2021	4517	REIMPIEGO CONTRIBUTI MINISTERO REALIZZAZIONE CENTRI ESTIVI	369.062,04	326.300,00		42.762,04
482	RISTORI SPECIFICI DI SPESA 2021	VARI	REIMPIEGO CONTRIBUTO MINISTERO EX ART. 229 COMMA 2 BIS DL 34/2020 SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	2.952.077,24	2.932.520,80		19.556,44
Totale				5.079.664,84	3.713.165,91	135.194,16	1.231.304,77

Le risorse vincolate nel risultato di amministrazione comprendono, non solo le risorse afferenti ai trasferimenti di competenza 2021 (come sopra descritte) ma anche quelle confluite in avanzo di amministrazione al 31/12/2020 e non utilizzate nell'esercizio 2021, come di seguito dettagliato:

Cap. di entrata	Descr.	Cap. di spesa correlato	Descr.	Risorse vincolate nel risultato di amministr. al 31/12/2020	Impegni esercizio 2021 e copertura minori entrate	Cancellazione residui vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministr. (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Risorse vincolate nel risultato di amministr. al 31/12/2021
				(a)	(d)	(f)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
	RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA (2020)	VARI	REIMPIEGO IMPOSTA DI SOGGIORNO	42.663,00			42.663,00
401	FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI (2020)	VARI	SPESE VARIE COVID	3.852.846,33	3.723.583,42		129.262,91
463	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER REALIZZAZIONE CENTRI ESTIVI (2020)	4517	REIMPIEGO CONTRIBUTI MINISTERO REALIZZAZIONE CENTRI ESTIVI			- 290.417,25	290.417,25

472	RISTORI SPECIFICI DI SPESA (2020)		RISTORI SPECIFICI DI SPESA 2020 DA CERTIFICAZIONE COVID 2020	242.857,48		242.410,09	447,39
475	RISTORI SPECIFICI DI SPESA (2020)	3119/1	STRAORDINARI POLIZIA MUNICIPALE 2020			-10.478,60	10.478,60
Totale				4.138.366,81	3.723.583,42	-58.485,76	473.269,15

L'AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI Allegato a/3 Risultato di amministrazione

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sia costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

L'avanzo 2020 destinato agli investimenti, nel corso dell'esercizio 2021, è stato applicato al bilancio per un importo complessivo di € 3.015.473,98, utilizzato per € 1.444.838,67 (impegni) ed € 1.220.635,31 (FPV) per un totale complessivo pari ad € 2.665.473,98, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000.

Al 31/12/2021 l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti si attesta ad **€ 1.839.235,36**, comprensivo della quota di competenza del 2021 e del risultato di amministrazione destinato 2020.

L'AVANZO DISPONIBILE

La parte non vincolata dell'avanzo di amministrazione è determinata in via residuale e quantificata in € **10.400.604,17** valore che rappresenta, per l'esercizio considerato, la vera eccedenza delle disponibilità finanziarie a fronte di tutti i debiti e di tutti gli accantonamenti e gli interventi obbligatori risultanti alla chiusura dell'esercizio.

La quota disponibile dell'avanzo di amministrazione rappresenta l'ammontare dei mezzi finanziari impiegabile nel bilancio 2022 (quale fonte di finanziamento), per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità, precisamente sancite all'art. 187 c. 2 del TUEL:

- a) copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) finanziamento delle spese di investimento;
- d) finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) l'estinzione anticipata dei prestiti.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DELLA GESTIONE RESIDUI

Alla determinazione del Risultato di Amministrazione concorrono le risultanze della gestione di competenza, riferita all'esercizio 2021 e quella della gestione residui, riferita agli esercizi precedenti. I valori sono rappresentati nelle tabelle sotto riportate:

Gestione di competenza	2020	2021
Totale Accertamenti	234.428.535,78	244.156.617,28
Totale Impegni	203.385.798,42	216.794.396,68
Risultato della gestione di competenza	31.042.737,36	27.362.220,60

Gestione dei residui	2020	2021
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	112.897,70	1.084.594,35
Minori residui attivi riaccertati (-)	7.849.978,86	10.977.761,25
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.482.370,86	6.316.627,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	-4.254.710,30	-3.576.539,71

Individuando il saldo tra il valore del Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e quello iscritto in uscita, nonché l'avanzo 2020 applicato al bilancio 2021 e la quota riconfluita nel risultato di esercizio, otteniamo ancora il Risultato di amministrazione 2021.

Gestione Fondo pluriennale Vincolato	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	33.424.099,53	40.000.828,20
Fondo pluriennale vincolato di spesa	40.000.828,20	46.750.405,84
SALDO FPV	-6.576.728,67	-6.749.577,64

Riepilogo	2020	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA	31.042.737,36	27.362.220,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	-4.254.710,30	-3.576.539,71
SALDO FPV	-6.576.728,67	-6.749.577,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	30.815.492,36	40.329.903,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	140.445.781,20	151.142.668,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	191.472.571,95	208.508.675,20

1.1.3 EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 agosto 2019, definito anche “undicesimo correttivo dell’armonizzazione contabile” sono stati approvati i nuovi prospetti per la determinazione degli equilibri.

Le modifiche approvate nascono dal superamento dei vincoli di finanza pubblica e prevedono, ai sensi dell’art.1 c. 821 della L. 145/2018 (Finanziaria 2019), che un ente territoriale è considerato in equilibrio in presenza di un **“risultato di competenza dell’esercizio non negativo”**.

Tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione così come definito nell’all. 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Per definire gli equilibri di competenza sono stati pertanto aggiornati i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e il prospetto degli equilibri, nonché quello del risultato di amministrazione che sono entrati in vigore dal rendiconto 2019.

Al **risultato di competenza** (avanzo o disavanzo), ricavabile dal quadro generale riassuntivo e dal prospetto degli equilibri, sono stati aggiunti due nuovi saldi: l’**equilibrio del bilancio (W2)** e l’**equilibrio complessivo (W3)**.

L’obiettivo dell’inserimento di questi due nuovi saldi è quello di evidenziare le risorse accantonate stanziare nell’esercizio e le risorse vincolate non spese, al fine di tener conto degli effetti di tali risorse sulla gestione di competenza.

Sul tema degli equilibri sono intervenute le Sezioni riunite della Corte dei Conti con la sentenza n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019, entrando nel merito del rapporto tra il “Saldo di Finanza Pubblica”, funzionale all’osservanza degli obiettivi tracciati in sede europea dalle legge (di rango costituzionale) n. 243/2012 e le regole armonizzate in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali, dettate dal D.Lgs. n. 118/2011, facendo sorgere il dubbio se il singolo ente territoriale sia tenuto al rispetto non solo degli equilibri di cui alla contabilità armonizzata (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello di cui all’articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma senza debito).

Al fine di risolvere la questione, con circolare n. 5 del 9 marzo 2020 è intervenuta la Ragioneria generale dello Stato con dei chiarimenti di carattere operativo in merito al pronunciamento delle sezioni riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

La Circolare va nell’auspicata direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti all’articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell’indebitamento, **il singolo ente non ha l’obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, quest’ultimo equilibrio, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell’esercizio non negativo**, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l’utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall’articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

1.1.3.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA PARTE CORRENTE

Il risultato di competenza di parte corrente pari ad € 48.638.384,17 costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di verificare la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale saranno finanziate con entrate correnti. Le eccezioni di legge sono invece norme specifiche che consentono espressamente il finanziamento di spese correnti con entrate in conto capitale (entrate straordinarie).

Nel 2021 sono state applicate entrate in conto capitale (proventi da oneri di urbanizzazione) per finanziarie spese correnti per € 500.000,00.

Il risultato di competenza di parte corrente esprime la capacità dell'ente di far fronte, utilizzando le entrate correnti (Tit. I, II, III), ai livelli di spesa corrente programmati unitamente al rimborso delle quote capitale delle rate dei mutui e prestiti contratti ed in ammortamento.

L'equilibrio complessivo di parte corrente, dopo le modifiche effettuate a seguito delle risultanze della Certificazione Covid-19/2021, risulta pari ad € **14.208.695,49**. Tale valore rappresenta invece l'effettiva capacità dell'ente di garantire la copertura integrale, oltre che agli impegni di parte corrente, anche alle quote vincolate di parte corrente e agli accantonamenti di bilancio tra cui il FCDE.

Per la sua determinazione, come rappresentato nella tabella di seguito riportata, si prendono in considerazione mettendole a confronto:

- il valore delle entrate correnti, accertate (€ 209.492.959,38);
- il valore delle spese correnti impegnate (€ 174.860.848,85);
- il valore del FPV per spese correnti iscritto in entrata ed in spesa (€ 4.806.675,06; € 4.734.376,34);
- il valore della quota di Avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente del bilancio (€ 18.755.513,27);
- la quota dei proventi da concessioni edilizie applicate a manutenzione ordinario del patrimonio comunale (€ 500.000,00);
- le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (470.799,86)
- le risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio 2021, tipicamente stanziamenti per FCDE e altri accantonamenti (€ 15.490.796,90);
- le risorse vincolate di parte corrente accertate e non impegnate (€ 13.519.746,30)
- il valore della variazione del livello degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (€ 5.419.145,48)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.806.675,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	209.492.959,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	174.860.848,85
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con l'utilizzo del risultato di amministrazione		8.735.578,87
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.734.376,34
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.850.738,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		29.853.670,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	18.755.513,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	500.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	470.799,86
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		
O1=G+H+I-L+M		48.638.384,17
-Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio di competenza	(-)	15.490.796,90
-Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio generate dalla gestione di competenza	(-)	13.519.746,30
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		19.627.840,97
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+) (-)	(-)	5.419.145,48
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		14.208.695,49

È evidente che l'analisi dell'equilibrio di parte corrente non può soffermarsi solamente sull'ammontare e sul segno algebrico del risultato complessivo, ma deve estendere il campo d'indagine alle voci di bilancio per capire in dettaglio le cause che hanno determinato il risultato stesso.

Le tabelle seguenti mostrano l'andamento delle entrate (accertamenti) e delle spese (impegni) correnti, mettendo a raffronto i dati dell'ultimo quinquennio.

Le entrate correnti

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Entrate Correnti	239.410.233,84	200.779.475,89	192.320.079,79	198.635.242,66	209.492.959,38

Si evidenzia che il picco registrato tra le entrate accertate nel corso dell'esercizio 2017 è da ricercarsi in poste di natura straordinaria, quali l'accertamento ICI/IMU OLT di circa € 24 milioni e gli accertamenti di circa 11,4 milioni, derivanti dal trasferimento di fondi da parte della Regione Toscana a causa dell'evento calamitoso dell'alluvione.

Le entrate correnti 2021 rispetto all'anno precedente registrano un maggiore accertamento di circa 10,8 milioni.

La successiva tabella che scompone le entrate correnti secondo la classificazione del bilancio armonizzato, dimostra in modo evidente come il maggior accertamento complessivo di 10,8 milioni sia il risultato di una somma algebrica in cui le entrate da trasferimenti registrano una flessione, mentre le entrate tributarie ed extratributarie un incremento importante di circa 20 milioni. L'incremento più consistente è da attribuirsi alle entrate da recupero evasione che nel 2021 rispetto al 2020 hanno registrato un aumento di 7,2 milioni, le entrate da sanzioni al Codice della Strada un aumento di 4 milioni, i contributi delle famiglie per la mensa delle scuole materne e primarie un aumento di 2,6 milioni, l'IMU un più 1,6 milioni e l'Add.le IRPEF 1,350:

	2017	2018	2019	2020	2021
Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	161.816.053,07	136.104.845,56	132.440.386,63	125.940.901,53	134.812.148,94
Trasferimenti correnti	29.081.609,69	17.293.335,82	12.096.865,49	32.643.290,98	24.040.887,83
Extratributarie	48.512.571,08	47.381.294,51	47.782.827,67	40.051.050,15	50.639.922,61
Totale	239.410.233,84	200.779.475,89	192.320.079,79	198.635.242,66	209.492.959,38

Le spese correnti

Le tabelle sotto riportate indicano in un arco quinquennale la dinamica della spesa corrente analizzata prima nel suo insieme e poi per macro aggregati e missioni.

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale spese correnti	177.324.454,55	166.947.182,73	161.978.403,31	165.723.782,86	174.860.848,85

La successiva tabella scompone le spese correnti, secondo la classificazione del bilancio armonizzato, per **macroaggregati**, riferibili di fatto a fattori produttivi che l'Ente impiega per svolgere la propria attività ed erogare servizi al territorio:

Macroaggregati	2017	2018	2019	2020	2021
Redditi da Lavoro Dipendente	42.275.216,06	42.426.659,43	41.519.240,14	42.508.026,36	39.988.989,69
Imposte e Tasse a Carico dell'ente	2.143.215,51	2.409.312,37	2.608.849,11	2.492.038,97	2.315.712,43
Acquisto di Beni e Servizi	113.141.988,07	92.933.905,17	93.229.791,61	87.301.949,74	99.586.444,45
Trasferimenti Correnti	15.126.937,02	21.946.899,87	18.404.664,47	27.247.779,59	27.513.850,01
Trasferimenti di Tributi	-	-	-	-	-
Fondi Perequativi	-	-	-	-	-
Interessi Passivi	1.087.347,45	2.731.318,82	1.220.226,35	1.201.211,53	1.189.183,27
Altre Spese per Redditi da Capitale	1.490,36	4.710,70	1.555,80	1.544,12	2.082,14
Rimborsi e Poste Correttive delle Entrate	226.567,06	278.672,91	711.304,37	534.284,14	346.687,53
Altre Spese Correnti	3.321.693,02	4.215.703,46	4.282.771,46	4.436.948,41	3.917.899,33
Totale Titolo I	177.324.454,55	166.947.182,73	161.978.403,31	165.723.782,86	174.860.848,85

Evidenziando le differenze significative, rispetto all'esercizio precedente, l'aumento maggiore si riscontra nel macroaggregato "Acquisto di Beni e Servizi", oltre 12 milioni, dato in contro tendenza con l'annualità 2020, nella quale lo stesso macroaggregato aveva registrato una flessione di circa 5,9 milioni di euro rispetto al 2019 a causa della contrazione dei servizi prodotta dalla pandemia. Dato importante da sottolineare è anche il mantenimento del livello di spesa per trasferimenti correnti che nell'annualità 2020 aveva registrato un aumento consistente di circa 8,8 milioni dovuta in larga parte ai trasferimenti erogati a sostegno di famiglie ed aziende colpite dalla pandemia, confermati nell'annualità appena conclusasi.

Le **spese correnti**, classificate per **missione**, riferite alle funzioni svolte dal Comune, hanno invece avuto il seguente andamento:

MISSIONI	2017	2018	2019	2020	2021
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	32.800.428,09	33.766.352,32	35.364.263,82	36.812.583,90	35.186.357,83
Missione 2: Giustizia	69.921,25	31.892,06	7.778,07	6.938,34	6.382,38
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	8.286.427,31	8.522.854,27	8.337.025,41	8.261.787,95	7.680.529,80
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	15.349.290,19	16.310.625,28	15.585.958,50	13.778.131,75	17.714.283,62
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.415.968,11	6.856.058,53	8.158.407,44	8.004.410,22	7.656.787,32
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.557.632,11	1.991.633,35	1.634.362,03	2.047.084,84	3.314.057,36
Missione 7: Turismo	1.216.200,69	1.239.900,79	1.332.008,91	1.460.470,66	1.848.952,51
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.410.986,38	3.899.566,37	1.965.845,36	1.959.113,15	2.320.967,97
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	43.610.855,56	41.481.599,92	40.751.222,11	37.449.534,64	37.559.176,11
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	17.256.464,83	10.796.025,15	10.988.157,04	10.364.942,35	12.200.285,59

Missione 11: Soccorso civile	11.609.783,84	2.045.929,57	1.218.066,75	2.384.721,97	1.272.678,31
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	35.810.519,64	38.202.170,30	35.096.147,84	37.830.998,38	42.241.420,23
Missione 13: Tutela della salute	229.098,62	218.273,67	217.212,18	193.748,42	186.195,04
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1.400.956,07	1.331.449,18	1.066.264,40	4.902.217,26	5.378.973,32
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	277.674,20	252.378,73	255.683,45	257.878,54	228.134,46
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	0,00
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	0,00
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	0,00
Missione 19: Relazioni internazionali	-	-	-	-	65.667,00
Missione 50: Debito pubblico	-	473,24	-	9.220,49	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	22.247,66	-	-	-	0,00
TOTALE	177.324.454,55	166.947.182,73	161.978.403,31	165.723.782,86	174.860.848,85

In generale dal raffronto con i dati del 2020 si registra un aumento considerevole nella missione 4 Istruzione, che come già accennato nel paragrafo precedente aveva subito più di altre la contrazione dei servizi a causa dei ripetuti lockdown, nella missione 10 Trasporti e 12 Politiche sociali, quest'ultima di ben 4,4 milioni.

Da rilevare anche l'incremento delle risorse destinate alla missione 6 "Politiche giovanili, Sport e tempo libero" più 84% rispetto alla media del quadriennio precedente.

I FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI PARTE CORRENTE

Per effetto dell'armonizzazione contabile il risultato di amministrazione è influenzato anche dal principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce l'esigenza di iscrivere in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Principio contabile allegato al D. Lgs. 118/2011), rappresentano saldi finanziari costituiti da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nell'equilibrio di competenza di parte corrente, è inserito tra **le entrate il Fondo pluriennale vincolato di € 4.806.675,06** così come risulta dalla delibera di Giunta Comunale n. 71 del 18/02/2022 avente per oggetto "*Rendiconto esercizio 2021. Riaccertamento dei residui attivi e passivi. Variazioni al fondo pluriennale vincolato. Reimputazione accertamenti ed impegni*" (la posta contabile è riferibile a entrate accertate nel 2020 o negli anni precedenti che finanziano spese impegnate nel 2020, o in anni precedenti, ma imputate all'esercizio 2021) e il **Fondo pluriennale vincolato in uscita per € 4.734.376,34** per spese che sono state impegnate nell'anno 2021 ma imputate ad esercizi successivi.

L'evoluzione del FPV di parte corrente è la seguente

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	4.375.859,84	4.806.675,06	4.734.376,34
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.868.083,03	2.988.708,66	2.049.303,41
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	2.106.492,76	1.422.762,55	1.776.748,70
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	47.306,22	194.276,98	259.419,48
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	141.087,69	162.310,55	603.319,65
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	212.890,14	10.554,32	30.812,98
di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0
di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	14.772,12
di cui FPV ex art. 106, DL n. 34/2020 e art. 39, DL n. 104/2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario	0,00	28.062,00	

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto.

Il FPV di parte corrente di competenza è così costituito

Salario accessorio e premiante	2.284.108,85
Trasferimenti correnti	1.861.145,36
Incarichi a legali	
Altri incarichi	198.001,76
Altro	142.516,87
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	248.603,50
Totale FPV 2021 spesa corrente	4.734.376,34

1.1.3.2 LA GESTIONE DI COMPETENZA DI PARTE INVESTIMENTI

La previsione di un'opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate.

In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera.

Le previsioni di bilancio (annuale e pluriennale) trovano inoltre corrispondenza nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza (considerata l'applicazione al bilancio dei Fondi pluriennali vincolati).

Di seguito lo schema riassuntivo dell'equilibrio di competenza riferito alla gestione in conto capitale.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO IN CONTO CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	21.574.390,38
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	35.194.153,14
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.698.734,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	2.240.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	470.799,86
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	12.874.886,30
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	42.016.029,50
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	3.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		
Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E		12.304.162,44
-Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio di competenza	(-)	0,00
-Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio generate dalla gestione di competenza	(-)	10.575.995,56
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.728.166,88
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		1.728.166,88

Di seguito la dinamica quinquennale delle **entrate in conto capitale**:

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Entrate in conto capitale (Titt. 4 e 6)	12.717.172,28	16.862.781,74	19.027.171,50	11.005.484,21	10.452.834,86

La tabella che segue riporta in dettaglio i dati delle **entrate in conto capitale**:

	2017	2018	2019	2020	2021
Tributi in conto capitale	17.810,49	8.273,17	32.819,70	27.588,62	10.244,04
Contributi agli investimenti	533.744,72	2.919.672,46	11.516.490,43	5.976.165,45	4.760.963,77
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	365.681,67	1.372.106,70	667.297,28	464.556,82	414.719,45
Altre entrate in conto capitale	3.809.236,40	9.461.856,41	4.148.474,77	1.674.956,89	3.026.907,60
Totale Tit. 4	4.726.473,28	13.761.908,74	16.365.082,18	8.143.267,78	8.212.834,86
Accensione prestiti (Totale Tit. 6)	7.990.699,00	3.100.873,00	2.662.089,32	2.862.216,43	2.240.000,00
Totale Entrate in conto capitale	12.717.172,28	16.862.781,74	19.027.171,50	2.862.216,43	10.452.834,86

La variazione più consistente rispetto all'annualità 2020 si registra nei **contributi agli investimenti** che già nel nel 2020 avevano rilevato un decremento di € 5,6 milioni.

Occorre ricordare che il dato dell'anno 2019 (11,5 milioni) era influenzato principalmente da partite straordinarie relative a trasferimenti regionali per le scuole cittadine, in particolare: 2 milioni per la scuola d'infanzia Coltellini, 5 milioni per il plesso scolastico di via Bois e 1,3 milioni per l'efficientamento energetico delle scuole Thouar, Razzauti, Gamerra, Bartolena e Satellite.

Le **altre entrate in conto capitale** registrano invece un'inversione di tendenza rispetto allo scorso anno, in cui avevano subito un decremento abbastanza consistente di € 2,5 milioni rispetto all'annualità 2019; a causa dello slittamento al 2021 delle opere inerenti i piani di lottizzazione, a scomputo degli oneri, di Stu Porta a Mare, Banditella Nord e Sud, Pru Luogo Pio e Nuove Centro. Nel 2021 invece registrano un incremento di 1,3 milioni dovuto principalmente alle entrate da OO.UU. attestatesi su importo pari ad € 2,1 milioni, circa 700 mila euro in più rispetto all'annualità 2020.

Si riporta di seguito la **spesa per investimento** suddivisa per missioni:

MISSIONI	2017	2018	2019	2020	2021
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	908.866,15	707.073,70	1.638.648,73	908.123,03	604.058,38
Missione 2: Giustizia	46.560,39	233,97	-	367,1	34.001,08
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	258.683,62	619.275,02	726.566,79	177.147,66	33.606,03
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	876.870,88	855.574,44	1.595.315,80	2.635.539,43	2.480.726,72
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.005.571,94	1.499.514,39	1.571.421,26	1.413.332,02	692.265,48
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	364.617,63	1.606.993,41	774.908,41	462.050,27	2.527.520,22
Missione 7: Turismo	-	-	-	-	-
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.478.805,70	9.978.801,44	2.173.484,92	1.884.107,28	2.764.589,43
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	701.662,68	904.677,40	632.386,94	1.077.962,41	1.001.035,52
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	1.930.714,31	1.784.914,83	3.151.470,79	2.051.284,97	1.376.071,45
Missione 11: Soccorso civile	-	69.332,23	75.282,38	351.125,37	4.880,00
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	584.305,23	269.623,33	244.035,59	193.473,81	1.270.706,20
Missione 13: Tutela della salute	219.754,02	15.878,30	19.065,22	110.307,32	28.375,02
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	305.062,63	273.267,46	243.237,83	126.970,71	57.050,77
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-
Missione 19: Relazioni internazionali	-	-	-	-	-
TOTALE	10.681.475,18	18.585.159,92	12.845.824,66	11.391.791,38	12.874.886,30

In maniera pressoché speculare rispetto alla parte corrente si rilevano incrementi nella missione 4 “Istruzione e Diritto alla Studio”, più 66%, rispetto alla media del quadriennio precedente, missione 6 “Politiche giovanili e Sport” più 115%, missione 12 “ Diritti sociali Politiche sociali e famiglia” più 194%.

FONDI PLURIENNALI VINCOLATI CONTO CAPITALE

Anche l'equilibrio di parte capitale è influenzato in entrata e in uscita dal Fondo Pluriennale Vincolato rispettivamente per € **35.194.153,14** e per € **42.016.029,50**, così come risulta dalla delibera di Giunta Comunale n. 71 del 18/02/2022 avente per oggetto *“Rendiconto esercizio 2021. Riaccertamento dei residui attivi e passivi. Variazioni al fondo pluriennale vincolato. Reimputazione accertamenti ed impegni”*.

L'alimentazione del FPV di parte capitale:

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	29.048.239,69	35.194.153,14	42.016.029,50
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	10.077.793,69	16.052.572,82	19.753.314,24
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	17.251.045,34	18.031.158,94	21.304.808,57
di cui FPV da riaccertamento straordinario	1.719.400,66	1.014.800,40	957.906,69
di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	95.620,98	
di cui FPV ex art. 106, DL n. 34/2020 e art. 39, DL n. 104/2020, costituito in sede di riaccertamento ordinario	0,00	0,00	

1.1.3.3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La tabella che segue mostra l'equilibrio complessivo di € 15.936.862,37 dato dalla somma del risultato di competenza di parte corrente e di parte capitale ridotto delle risorse accantonate stanziare nel bilancio 2021, delle risorse vincolate nel bilancio generate dalla gestione di competenza e della variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

La tabella illustra infine, con impatto neutro sull'equilibrio complessivo, il valore degli accertamenti registrati sul titolo V di entrata per "Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie" a seguito della contabilizzazione prevista dall'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 relativa all'assunzione dei mutui e corrispondenti agli impegni registrati sul titolo III della spesa come "Altre spese per incremento di attività finanziarie" assunti per la contabilizzazione dei mutui anzidetta.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO COMPLESSIVO		COMPETENZA
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		48.638.384,17
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		12.304.162,44
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.240.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	2.240.000,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		
(W1= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		60.942.546,61
-Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio di competenza	(-)	15.490.796,90
-Risorse vincolate nel bilancio generate dalla gestione di competenza	(-)	24.095.741,86
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		21.356.007,85
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-)	(-)	5.419.145,48
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		15.936.862,37

Ai sensi dell'art. 821 della Legge 145/2018 (Finanziaria 2019) in presenza di un **Risultato di competenza (W1) non negativo** l'ente è considerato in equilibrio.

Il prospetto presenta inoltre sia l'**Equilibrio di bilancio (W2)**, che l'**Equilibrio complessivo (W3)** positivi, che rappresentano l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

1.1.3.4 L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Nel Bilancio di Previsione 2021 è stato previsto uno stanziamento di € **895.000,00** quale Fondo di Riserva a disposizione dell'Amministrazione Comunale, importo di poco superiore allo 0,45% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, destinato nel seguente modo:

- 450.127,75 per altre tipologie di spese;
- 444.872,25 per spese non prevedibili con danni certi all'ente.

Come dettato dall'art. 166 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 "*Nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del Programma "Fondo di Riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*"

La norma prevede inoltre, al comma 2-bis dell'art. di cui sopra, che la metà della quota minima prevista per il Fondo di Riserva sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'Amministrazione.

L'art. 166 comma 2-ter, prevede che la dotazione iniziale del Fondo di Riserva debba essere pari ad almeno lo 0,45% del totale delle spese correnti, per gli Enti che prevedono di utilizzare, in termini di cassa, entrate vincolate o che prevedono di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Nel 2021, ammontando le spese correnti iniziali ad € **197.720.999,91**, il limite minimo accantonabile previsto dal comma 1 dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000, era pari a € **593.163,00**, la cui metà, ovvero € **296.581,50**, rappresenta la parte riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Ente.

Il fondo è utilizzato con Deliberazioni dell'organo esecutivo.

Durante l'esercizio 2021, il Consiglio Comunale ha disposto ulteriori accantonamenti di risorse sul fondo di riserva con quattro Deliberazioni: la n. 49 del 10/03/2021, la n. 117 del 07/06/2021, la n. 187 del 20/10/2021 e la n. 223 del 29/11/2021 per un totale di € **580.392,79**.

La Giunta ha disposto il prelevamento dal fondo di riserva durante il 2021, in base a quanto disposto dall'art. 166 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per un ammontare di € **1.387.938,74**, per il verificarsi di esigenze straordinarie o per incrementare dotazioni relativamente ad interventi di spesa corrente rivelatisi insufficienti.

La tabella successiva riporta l'utilizzo del fondo di riserva per spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione avrebbe comportato danni certi all'ente:

Spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione	Miss./Progr.	Importo stornato dal F/do di Riserva
Spesa per un intervento di riparazione urgente della copertura della Chiesa di San Tobia, posta all'interno del Cimitero comunale La Cigna.	12.09	85.400,00
Spesa per l'intervento di somma urgenza per la demolizione della Baracchina II Delfino in quanto deteriorata e valutata pericolosa per l'incolumità pubblica.	01.05	7.710,40
Spesa per l'intervento di somma urgenza per la demolizione della Baracchina n. 3 sul Viale Italia e la riqualificazione dell'area risultante.	01.05	98.000,00

Spesa per l'intervento di ripristino dell'infisso in vetro presso il Polo Universitario Scoglio della Regina danneggiato dalla forte mareggiata del 24/01/2021.	01.05	8.662,00
Spesa per l'intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza della pavimentazione e dei parapetti della Terrazza Mascagni a seguito dei danni verificatisi con le forti mareggiate del 23 e 25 gennaio.	05.01	20.000,00
Spesa per l'intervento di messa in sicurezza delle luci della pista dell'Ippodromo, necessario per evitare cadute della vecchia illuminazione presente.	06.01	97.600,00
Spesa per l'intervento di somma urgenza al Ponte Santa Trinità.	10.05	23.625,74
Spese per le procedure di esproprio relative all'intervento "Potenziamento plesso scolastico Via Bois - scuole infanzia e primaria" a sostituzione del mutuo, la cui tempistica di contrazione non è coerente con l'avanzamento delle procedure di esproprio.	04.01	103.874,11
Totale		€ 444.872,25

Per tutte le altre tipologie di spesa la Giunta ha potuto disporre dell'importo restante, così come illustrato nella tabella successiva:

Altre Spese	Miss./Progr.	Importo stornato dal F/do di Riserva
Spesa per il servizio di "Supporto al Rup per la predisposizione di proposte progettuali nell'ambito del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA).	08.01	8.540,00
Spesa per incarichi di progettazione sottopasso Terme del Corallo.	01.06	90.000,00
Spesa per prestazioni di servizi incarichi professionali.	01.06	143.000,00
Spesa per la manutenzione e l'assistenza del software di gestione delle sedute del Consiglio Comunale.	01.01	15.000,00
Spesa per incarichi di servizi di ingegneria relativi ad interventi di adeguamento antincendio in varie scuole comunali.	01.06	126.000,00
Spesa relativa al 2° Rapporto sulle Città Intermedie a cura dell'Associazione Mecenate 90.	05.01	9.150,00
Spesa per l'adesione da parte del Comune di Livorno all'Associazione Città d'Arte e di Cultura (CIDAC).	05.02	1.400,00
Spesa per emergenza Covid 19 "Coprogettazione servizi mensa e pasti caldi".	12.04	40.000,00
Spesa per emergenza Covid 19 "Interventi per vittime di maltrattamenti".	12.04	33.000,00
Spesa per emergenza Covid 19 "Contributi sociali mediante card".	12.04	10.000,00
Spese per manutenzione ordinaria alla Terrazza Mascagni.	05.01	70.000,00
Spesa per l'intervento di ripristino della pavimentazione lapidea in Piazza Grande.	08.01	85.000,00
Spesa per l'intervento di sistemazione dell'area di sedime a seguito della demolizione della baracchina n. 3 su Viale Italia.	08.01	89.800,00
Spesa per la partecipazione del Comune di Livorno all'istituenda Fondazione ITS Edilizia e Costruzioni.	15.01	5.000,00
Spesa per interventi di messa in sicurezza delle aree verdi adiacenti a diverse strutture scolastiche.	04.01	32.050,60
Spesa per interventi di messa in sicurezza delle aree verdi adiacenti a diverse strutture scolastiche.	04.02	32.000,00
Spesa per interventi di messa in sicurezza delle aree verdi adiacenti a diverse strutture scolastiche.	12.01	32.000,00
Finanziamento del Bando comunale 2021 per contributi a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico e digitale delle MPI e a sostegno delle start up giovanili.	14.01	100.000,00
Acquisto di nuove attrezzature per la preparazione degli atleti presso il Campo Sportivo "Renato Martelli", in sostituzione di quelle esistenti ormai obsolete e che dovranno essere utilizzate per lo svolgimento delle prove di idoneità fisica attinenti al concorso per l'assunzione di Personale della Polizia Municipale.	06.01	5.000,00
Spese per le procedure di esproprio relative all'intervento "Potenziamento plesso scolastico Via Bois - scuole infanzia e primaria" a sostituzione del mutuo, la cui tempistica di contrazione non è coerente con l'avanzamento delle procedure di esproprio.	04.01	16.125,89
Totale		943.066,49

Le delibere con cui la Giunta comunale ha disposto l'utilizzo del Fondo di Riserva sono le seguenti, comunicate ogni semestre al Consiglio comunale, come previsto dal regolamento di contabilità:

Numero delibera	Data
G.C. n. 19	22/01/2021
G.C. n. 33	29/01/2021
G.C. n. 53	10/02/2021
G.C. n. 65	16/02/2021
G.C. n. 109	12/03/2021
G.C. n. 123	26/03/2021
G.C. n. 197	29/04/2021
G.C. n. 366	09/07/2021
G.C. n. 410	04/08/2021
G.C. n. 603	09/11/2021
G.C. n. 690	02/12/2021
G.C. n. 741	17/12/2021

1.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Con Delibera di Giunta Comunale n. 71 del 18/02/2022, sulla base dell'art. 228 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 e nel rispetto dei principi contabili di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011, è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Il riaccertamento dei residui è finalizzato a verificare le ragioni del mantenimento dei crediti e debiti iscritti in bilancio. L'operazione di riaccertamento dei residui, come di consueto, ha visto coinvolti tutti i settori dell'Ente. I Dirigenti titolari delle risorse assegnate con il PEG hanno provveduto alla realizzazione delle tipiche attività di verifica del permanere delle ragioni di mantenimento delle poste a residuo ed alla formalizzazione delle stesse.

A seguito dell'approvazione della Delibera della Giunta comunale si è reso necessario, al fine di riallineare il Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro con il Titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro, eliminare un residuo passivo relativo al 2021, mantenuto per mero errore materiale.

Di seguito la rappresentazione dei residui attivi e passivi, per come iscritti nel rendiconto della gestione 2021.

Residui attivi anno 2020 e precedenti	169.224.990,50
Residui attivi anno 2021	59.021.921,75
Totale residui attivi mantenuti	228.246.912,25

Residui passivi anno 2020 e precedenti	13.431.887,70
Residui passivi anno 2021	31.623.819,47
Totale residui passivi mantenuti	45.055.707,17

Nel processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi del 2021 si sono verificate le seguenti fattispecie:

1) Maggiori riaccertamenti sui residui attivi per € 1.084.594,35

La rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei residui stessi ha comportato la determinazione, in fase di riaccertamento, di maggiori crediti rispetto agli importi iniziali contabilizzati nel 2021.

La tabella di seguito illustra il maggior riaccertamento sui residui attivi scomposti per Titolo (Titoli ex D.Lgs. 118/2011):

MAGGIORI RIACCERTAMENTI SUI RESIDUI ATTIVI		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	900.760,63
Titolo II	Trasferimenti correnti	0,00
Titolo III	Entrate extratributarie	124.386,22
Titolo IV	Entrate in conto capitale	59.447,50
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo VI	Accensione prestiti	0,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	0,00
TOTALE		1.084.594,35

Le maggiori entrate riaccertate nel corso del 2021 sono relative:

- ad entrate tributarie, tra queste la voce preponderante risulta essere l'imposta municipale unica per € 875.858,17;
- alle entrate extratributarie, la cui maggiore entrata risulta essere quella derivante dalla concessione servizio di parcheggio pubblico a tirrenica mobilità per un importo pari a € 123.576,74;
- alle entrate in conto capitale, derivanti da maggiori contributi del GSE per l'efficientamento energetico delle scuole, per un importo pari a € 59.447,48.

2) Eliminazione di residui attivi per € 10.977.761,25.

I residui attivi sono stati eliminati in sede di riaccertamento a seguito della loro sopravvenuta insussistenza o inesigibilità.

La tabella seguente illustra il dettaglio dell'eliminazione dei residui attivi scomposti per Titoli:

ELIMINAZIONE RESIDUI ATTIVI		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.936.696,90
Titolo II	Trasferimenti correnti	490.502,34
Titolo III	Entrate extratributarie	1.138.637,60
Titolo IV	Entrate in conto capitale	659.066,31
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo VI	Accensione prestiti	2.010,06
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	750.848,04
TOTALE		10.977.761,25

Come si evince dalla tabella, l'eliminazione dei residui attivi è stata più incisiva nel titolo I dell'entrata. In particolare l'eliminazione dei residui più consistente ha riguardato il tributo TARI, con oltre 6 milioni di residui attivi cancellati relativi agli anni 2016 - 2019. Tale operazione è stata effettuata a conclusione dell'attività di accertamento, operata dall'ufficio tributi, a cui è seguita l'eliminazione delle cosiddette quote indebite per effetto dell'attività di bonifica della banca dati.

Tra l'ammontare dei residui attivi eliminati, i crediti dichiarati inesigibili nel 2021 sono pari ad € **126.304,07**, l'elenco analitico di tali crediti costituisce un allegato parte integrante della delibera di approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio Comunale.

3) Eliminazione di residui passivi per € 6.316.627,19

I residui passivi sono stati eliminati in sede di rendiconto in quanto divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza determinata in fase di riaccertamento. Le economie sugli impegni sono confluite nell'avanzo di amministrazione libero, vincolato o destinato agli investimenti a seconda del tipo di entrata che finanzia tale spesa.

La tabella seguente illustra l'eliminazione dei residui passivi suddivisa per Titoli:

Titolo I	Spese correnti	-5.172.504,05
Titolo II	Spese in conto capitale	-1.010.867,80
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Titolo IV	Rimborso prestiti	0,00
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	-133.255,34
TOTALE		-6.316.627,19

1.2.1 LA FORMAZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Per effetto della gestione finanziaria, il volume e la composizione dei residui attivi e passivi, calcolati all'inizio ed alla fine della gestione, possono subire modificazioni per vari motivi a seguito di riscossioni e pagamenti sui residui di inizio esercizio, per nuovi residui formati dalla gestione dell'esercizio considerato e per effetto del processo di riaccertamento.

In Bilancio sono ancora presenti **residui attivi con anzianità superiore a cinque anni**, i cui importi più significativi sono ascrivibili prevalentemente ai Titolo III – Entrate Extratributarie (codice della strada, canoni concessione acquedotto e servizi idrico) e Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo I	17.810.487,95	12.988.187,94	13.695.059,20	11.090.128,70	13.998.715,74	31.287.045,17	100.869.624,7
Titolo II	1.193.194,88	1.093.078,44	2.292.262,77	594.285,09	1.687.886,78	3.759.049,64	10.619.757,60
Titolo III	22.438.079,82	9.456.637,66	9.118.586,04	9.641.627,80	7.571.032,00	18.803.886,26	77.029.849,58
Tot. Parte corrente	41.441.762,65	23.539.921,04	25.107.926,01	21.328.060,59	23.259.654,52	53.852.002,07	188.519.231,88
Titolo IV	7.967.279,11	52.027,94	7.639.550,48	8.636.441,55	4.471.294,33	2.611.259,76	31.377.853,17
Titolo V	182.032,54	1.138.577,13	1.420.185,20	1.280.071,67	1.021.513,28	2.240.191,36	7.282.571,18
Titolo VI	463.671,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	463.671,68
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	69.757,61	0,00	5.345,67	10.414,70	197.576,80	320.489,56	603.584,34
Tot Residui Attivi	50.124.503,59	24.728.509,11	34.170.989,36	31.252.969,51	28.948.018,93	59.021.921,75	228.246.912,25

I residui attivi che si sono formati nell'ultimo esercizio risultano essere il 25,86 % dei residui attivi complessivi. L'evidente trend in aumento della formazione dei residui attivi (riferito principalmente alle entrate tributarie ed extratributarie) è coerente con l'incremento del fondo crediti dubbia esigibilità, che al 31/12/2021 ammonta, come indicato nella sezione dedicata ad € 136.225.516,37 pari al 59,68 % dei residui complessivi.

Tale fondo garantisce il mantenimento degli equilibri di bilancio, evidenziando tuttavia la necessità di attivare incisive politiche di riscossione che consentano all'Ente di recuperare i crediti vantati già nei primi tre anni dalla loro formazione.

L'andamento dei residui passivi risulta invece molto più lineare, in quanto concentra sull'ultimo esercizio il 70,19 % dei residui passivi complessivi.

RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo I	434.893,91	672.181,22	276.304,20	996.432,23	2.434.090,23	27.309.330,49	32.123.232,28
Titolo II	212.017,40	7.997,32	6.798.277,41	40.347,42	48.076,92	2.264.615,16	9.371.331,63
Titolo III	4.289,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.289,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	933.951,79	56.412,00	87.173,55	203.620,29	225.822,81	2.049.873,82	3.556.854,26
Tot Residui Passivi	1.585.152,10	736.590,54	7.161.755,16	1.240.399,94	2.707.989,96	31.623.819,47	45.055.707,17

1.2.1.1 SMALTIMENTO E FORMAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Per **smaltimento dei residui attivi** si intende la parte dei residui che è stata riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Riscossioni a residui}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

INDICE SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	2017	2018	2019	2020	2021
	25,80%	24,54%	22,00%	18,82%	17,35%

I valori della tabella di cui sopra evidenziano una riduzione dell'indice generale di smaltimento dei residui attivi, che sono di seguito analizzati per Titoli:

TITOLI		2017	2018	2019	2020	2021
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27,26%	21,09%	18,89%	16,12%	16,98%
Titolo II	Trasferimenti correnti	61,27%	56,75%	33,73%	22,23%	44,05%
Titolo III	Entrate extratributarie	19,28%	24,69%	22,68%	21,52%	15,77%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	28,11%	12,06%	13,98%	17,15%	6,89%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	54,59%	20,96%	45,74%	22,85%	35,29%
Titolo VI	Accensione prestiti	28,78%	32,98%	2,08%	52,68%	0,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	53,77%	28,67%	28,02%	16,40%	12,06%

Analizzando le percentuali di smaltimento dei residui attivi divise per titoli negli ultimi 5 anni, si può notare una riduzione delle percentuali su tutti i titoli. Percentuale che migliora notevolmente nei titoli II e V.

Per **formazione dei residui attivi**, si fa invece riferimento alla differenza tra gli accertamenti di competenza e le relative riscossioni di competenza. I residui attivi si formano annualmente, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, momento in cui l'Ente è chiamato a verificare le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate, esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Accertamenti - riscossioni a competenza}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

INDICE DI FORMAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI	2017	2018	2019	2020	2021
	63,69%	28,69%	30,36%	26,19%	27,23%

Come si evince dall'andamento complessivo, l'indice relativo alla formazione dei residui è leggermente più alto rispetto all'andamento dell'ultimo anno. Fa eccezione l'esercizio 2017 che risente degli accertamenti straordinari relativi all'alluvione.

La tabella sottostante riporta l'indice di formazione dei residui scomposto per Titoli:

TITOLI		2017	2018	2019	2020	2021
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	103,30%	27,59%	31,12%	27,86%	33,90%
Titolo II	Trasferimenti correnti	190,75%	30,52%	12,53%	72,01%	28,61%
Titolo III	Entrate extratributarie	34,17%	23,93%	27,77%	21,56%	26,74%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	1,33%	55,03%	46,08%	16,74%	8,28%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	147,46%	28,92%	20,66%	28,40%	28,75%
Titolo VI	Accensione prestiti	22,27%	0,00%	56,67%	0,00%	0,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	13,58%	44,94%	105,18%	107,85%	27,26%

1.2.1.2 SMALTIMENTO E FORMAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Per **smaltimento dei residui passivi**, si intende la parte dei residui che è stata pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Pagamenti a residui}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

INDICE SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI	2017	2018	2019	2020	2021
	71,96%	73,78%	64,23%	51,74%	59,11%

Lo smaltimento dei residui passivi registra una percentuale di pagamenti leggermente superiore rispetto all'anno precedente. Relativo principalmente ai residui del titolo VII.

Nella tabella seguente è rappresentato tale indice diviso per Titoli:

TITOLI		2017	2018	2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti	79,83%	75,21%	74,69%	67,06%	70,17%
Titolo II	Spese in conto capitale	82,20%	70,09%	35,47%	18,32%	27,77%
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	-	99,39%	-	-	-
Titolo IV	Rimborso prestiti	-	-	-	-	-
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	30,41	52,23%	52,81%	31,70%	54,09%

Per **formazione dei residui passivi**, si fa riferimento alla differenza tra gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti di competenza. I residui passivi si formano annualmente, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, momento in cui l'Ente è chiamato a verificare le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui passivi le spese, impegnate, liquidabili, ma non pagate.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Impegni - Pagamenti di competenza}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

	2017	2018	2019	2020	2021
INDICE DI FORMAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	95,16%	73,44%	50,42%	82,23%	65,48%

L'indice della formazione dei Residui passivi ha subito una notevole diminuzione. Nella seguente tabella si rappresenta la formazione dei Residui suddivisa per titoli dove spicca il dato relativo al titolo II che subisce gli effetti del fondo pluriennale vincolato.

TITOLI		2017	2018	2019	2020	2021
Titolo I	Spese correnti	79,83%	54,50%	58,58%	104,54%	81,56%
Titolo II	Spese in conto capitale	82,20%	667,72%	25,53%	31,19%	20,15%
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo IV	Rimborso prestiti	-	-	-	-	-
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto	-	-	-	-	-
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	30,41%	64,71%	49,20%	59,92%	57,37%

1.3 L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2021

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2021 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

L'art. 11, comma 6, lett. c) de l D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per “le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”.

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento.

Nel 2021, è stato applicato **avanzo di amministrazione 2020** per un totale di € **40.329.903,65** di cui:

	Avanzo Applicato	Avanzo Utilizzato (Imp+FPV+ copertura minori entrate)	Avanzo applicato non utilizzato (App-Utilizz)	% Utilizz/Applic.
Avanzo accantonato				
FCDE	0,00	0,00	0,00	
Perdite società	0,00	0,00	0,00	
Contenzioso	299.564,31	241.574,05	57.990,26	80,64 %
Altri accantonamenti	39.000,00	22.102,20	16.897,80	56,67%
	338.564,31	263.676,25	74.888,06	77,88%
Avanzo vincolato				
Leggi e principi contabili	14.922.413,14	11.777.136,90	3.145.276,24	78,92%
Trasferimenti	13.138.756,24	9.298.735,59	3.840.020,65	70,77%
Mutui	1.185.374,54	0,00	1.185.374,54	0,00%
Ente	0,00	0,00	0,00	
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	
	29.246.543,92	21.075.872,49	8.170.671,43	72,06%
Avanzo destinato	3.015.473,98	2.665.473,98	350.000,00	88,39%
Avanzo libero	7.729.321,44	7.022.276,13	707.045,31	90,85%
Totale	40.329.903,65	31.027.298,85	9.302.604,80	76,93%

L'avanzo applicato in parte è stato impegnato ed in parte è confluito nel Fondo Pluriennale vincolato, così come risulta nella successiva tabella:

	Avanzo applicato	Avanzo impegnato	Avanzo confluito in FPV	Avanzo applicato per coprire minori entrate	% Imp+FPV+< Entrate/applicato
Spese correnti	18.755.513,27	12.831.169,69	780.044,24	1.418.280,28	80,13%
Spese investimento	21.574.390,38	1.901.397,85	14.096.406,79	0	74,15%
Totale	40.329.903,65	14.732.567,54	14.876.451,03	1.418.280,28	76,93%

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione non applicata, o applicata e non impegnata, è confluita nell'avanzo di amministrazione 2021.

Risulta importante, per avere un quadro più completo, riportare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione negli anni precedenti (2017-2021).

Avanzo applicato	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato a spese correnti	3.560.615,27	7.076.910,74	8.828.169,85	10.856.199,11	18.755.513,27
Avanzo applicato per investimenti	5.833.357,77	13.418.455,19	6.655.765,75	19.959.293,25	21.574.390,38
Totale	9.393.973,04	20.495.365,93	15.483.935,6	30.815.492,36	40.329.903,65

1.4 L'ANDAMENTO DELLA CASSA

La gestione delle disponibilità liquide è una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente. A conferma di ciò le nuove regole contabili contenute nel Decreto Legislativo n. 118/2011 hanno reintrodotta l'obbligo della redazione del bilancio preventivo anche per la cassa.

Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti. Essa costituisce la base per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo in una tipica ottica prospettica e si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti. La gestione di cassa considera le entrate e le spese che l'ente ha effettivamente riscosso e pagato nel corso del 2021.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio e si articola in gestione di competenza e gestione residui, come riportato nella tabella successiva:

Il risultato della gestione di cassa

Movimenti 2021	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa iniziale 01/01/2021			63.040.890,79
Riscossioni	37.612.767,88	185.134.695,53	222.747.463,41
Pagamenti	28.549.901,03	185.170.577,21	213.720.478,24
Fondo cassa finale 31/12/2021	9.062.866,85	- 35.881,68	72.067.875,96

Il risultato di cassa può essere inoltre scomposto evidenziando la parte delle quote vincolate relative a vincoli di destinazione, da legge, da trasferimenti e da prestiti, dei quali viene data evidenza nel Conto del Tesoriere, come sotto riportato:

	01/01/2021	31/12/2021
Fondo di cassa	63.040.890,79	72.067.875,96
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa	11.663.114,99	19.028.855,92
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata		

Alla data del 31/12/2021 il saldo risultante dal Conto di diritto di Tesoreria è pari ad € 72.067.875,96, di cui fondi vincolati pari ad € 19.028.855,92 a fronte di un saldo all'01/01/2021 pari ad € 63.040.890,79, di cui fondi vincolati per € 11.663.114,99.

Per completare l'analisi dei dati che concorrono a formare il fondo di cassa di fine anno, sono fondamentali i seguenti dati:

- le **riscossioni**, che alla data del 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente ad € 222.747.463,41, di cui € 185.134.695,53 in competenza ed € 37.612.767,88 in conto residui;
- i **pagamenti** sostenuti dall'Ente per complessivi € 213.720.478,24, di cui € 185.170.577,21 in competenza ed € 28.549.901,03 in conto residui.

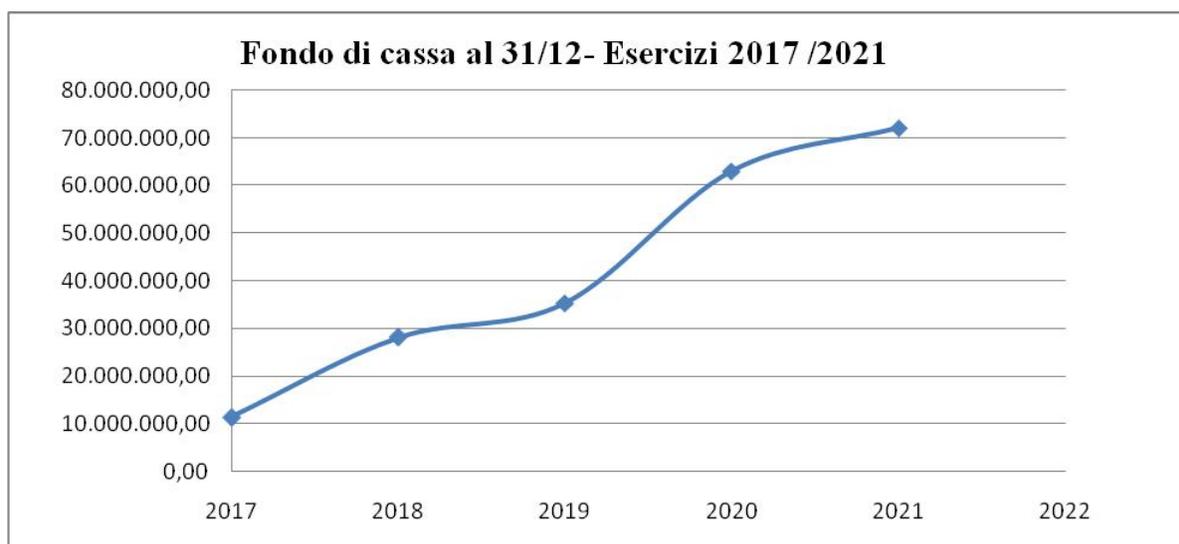
La differenza tra incassi e pagamenti, dà luogo ad un saldo positivo finanziario pari ad € 9.026.985,17.

Si ritiene interessante mostrare il trend del fondo di cassa nel quinquennio 2017-2021.

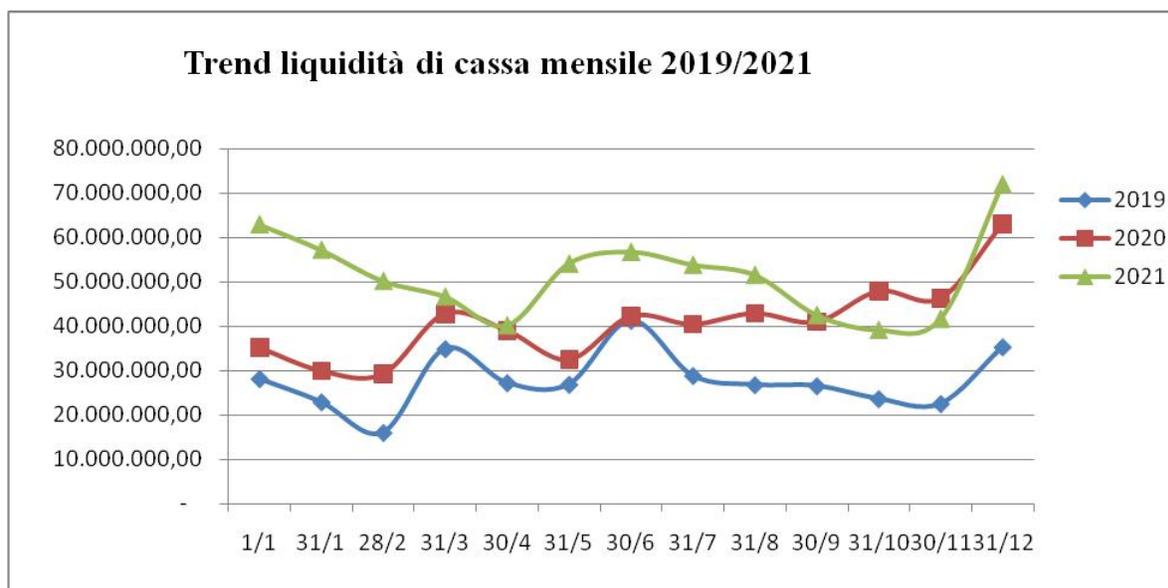
Trend del Fondo di cassa annuale dal 2017 al 2021

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo di cassa al 31/12	11.320.879,06	28.141.718,79	35.305.018,87	63.040.890,79	72.067.875,96

Di seguito, si riporta il grafico nel quale sono rappresentati i saldi di chiusura di cassa riferiti agli ultimi cinque anni e dove si nota un andamento sempre crescente.



Più dettagliatamente, nel grafico seguente, si riporta il trend della liquidità di cassa mensile relativa agli esercizi 2019, 2020 e 2021:



La rappresentazione grafica sopra riportata evidenzia come i mesi in cui si registra una maggiore concentrazione della cassa sono raggruppati nel periodo maggio-luglio e dicembre, che corrisponde alle scadenze degli incassi relativi all'IMU ed alla tassa rifiuti.

Per concludere l'analisi dei dati utili a comprendere le dinamiche di cassa nell'ultimo quinquennio, si rileva come per sopperire a momentanee crisi di liquidità, l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria solo nell'anno 2017. Dall'esercizio 2018 l'Ente non ha più utilizzato tale istituto.

La tabella seguente illustra l'andamento del ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'ultimo quinquennio:

	2017	2018	2019	2020	2021
Utilizzo dell'anticipazione di tesoreria	36.850.963,06	-	-	-	-
Totale di giorni di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria	110	-	-	-	-

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2021 di cui all'articolo 33 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 risulta essere pari -16,99.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale.

Il calcolo prevede che:

- il numeratore contenga la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare;
- il denominatore contenga la somma degli importi delle fatture pagate nell'anno solare indipendentemente dall'anno di ricezione della fattura.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013, tale indicatore è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Livorno, nella sezione "Amministrazione trasparente / Pagamenti dell'Amministrazione".

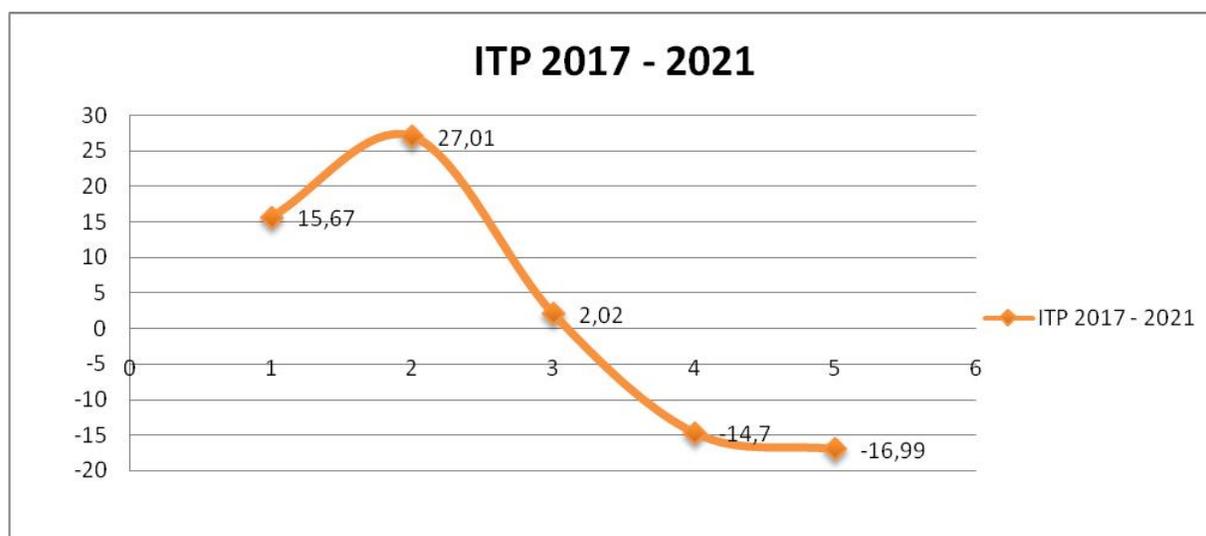
Il limite di legge è fissato a 30 giorni decorrenti dalla data di scadenza della fattura, salvo diversa pattuizione tra le parti (non oltre 60 giorni).

Il valore negativo fatto registrare nel 2021 significa che l'Ente onora i propri impegni all'interno dei 30 giorni di legge.

Il notevole miglioramento registrato, in termini di giorni di ritardo, è dovuto ad apposite procedure interne adottate dagli uffici dei Servizi Finanziari, finalizzate ad un attento monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori, come dettagliatamente descritto nell'attestazione dei tempi di pagamento allegato A parte integrante della presente Relazione.

Di seguito il riepilogo dell'ITP nell'ultimo quinquennio, rappresentato anche graficamente.

2017	2018	2019	2020	2021
15,67	27,01	2,02	-14,70	-16,99



1.4.1 LA VELOCITÀ DI RISCOSSIONE

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di riscossione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Riscossioni di competenza}}{\text{Previsioni definitive di competenza}} \times 100$$

La tabella riporta i valori dell'indicatore riferito ai singoli capitoli di entrata confrontando l'esercizio 2021 con gli anni precedenti (2017/2020).

In via generale, percentuali elevate denotano, efficienza della struttura, bassa difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, alta difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

Titoli		2017	2018	2019	2020	2021
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	62,22%	78,21%	80,85%	81,21%	76,82%
II	Entrate da trasferimenti correnti	42,91%	64,87%	70,57%	86,89%	84,37%
III	Entrate extra tributarie	54,29%	60,60%	57,82%	61,61%	63,92%
IV	Entrate in conto capitale	8,69%	6,97%	9,80%	7,06%	14,10%

V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1,26%	0,11%	0,00%	0,28%	0,06%
VI	Entrate per accensione di prestiti	100,00%	66,32%	60,40%	36,55%	24,50%
VII	Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30,71%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	45,21%	38,15%	29,91%	28,58%	29,01%

L'andamento delle riscossioni si assesta sui dati del 2020 per quanto riguarda le entrate da trasferimenti correnti, quelle extra tributarie, entrate da riduzione di attività finanziarie e le entrate per conto terzi e partite di giro. In calo le entrate tributarie di 4,39 punti percentuali e le entrate per accensione di prestiti di 12,06 punti. Migliora l'indice relativo alle entrate in conto capitale.

I livelli dei crediti (accertamenti) e la velocità di monetizzazione (riscossione) influiscono anche sull'andamento dei residui attivi. La massima capacità segnaletica si ottiene analizzando contestualmente anche il corrispondente indicatore nel corso degli anni successivi a quello di competenza, come precedentemente analizzato nel paragrafo dedicato all'analisi dello smaltimento dei residui.

1.4.2 LA VELOCITÀ DI PAGAMENTO

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di pagamento delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Pagamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza ed è applicato ai singoli titoli di spesa.

In via generale, percentuali elevate denotano, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, criticità della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere.

In analogia a quanto rilevato per i corrispondenti indici di velocità di riscossione, anche per le spese, tali indici sviluppano una buona capacità segnaletica in quanto all'analisi statica del periodo considerato, si affiancano anche:

- raffronti dinamici prendendo in considerazione più esercizi (analisi di andamento);
- raffronti con corrispondente indicatore della gestione residui che misura lo smaltimento (o pagamento) dei debiti (residui passivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

Il trend della velocità di pagamento sia della spesa corrente che della spesa in conto capitale, nel corso degli ultimi due esercizi ha un andamento abbastanza costante.

Titoli		2017	2018	2019	2020	2021
I	Spese correnti	56,41%	68,21%	69,73%	66,50%	65,41%
II	Spese in conto capitale	10,54%	6,67%	9,96%	8,47%	9,90%
III	Spese per incremento attività finanziaria	92,00%	50,18%	70,11%	26,81%	24,84%
IV	Rimborso prestiti	99,96%	100,00%	98,81%	98,81%	96,82%

V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30,71%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	43,65%	36,40%	28,47%	27,19%	26,69%

Nella tabella che segue, si riporta invece la media dell'indicatore di pagamento in competenza, correlato alla previsione di spesa.

	2017	2018	2019	2020	2021
SPESE TOTALI	42,33%	43,58%	46,18%	37,96%	37,28%

In via generale, si può affermare che l'andamento del pagamento di tutte le spese in competenza, rapportato alle previsioni definitive di competenza, ha avuto un andamento in linea con i dati del 2020.

1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, da contributi e trasferimenti correnti ed extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria in quanto le spese di funzionamento (spese correnti e rimborso di prestiti) sono finanziate dai primi tre titoli dell'Entrata. Questo si verifica sia nel caso in cui l'entrata venga accertata e riscossa nel medesimo esercizio, sia nel caso in cui venga riscossa negli esercizi successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce sulle disponibilità di cassa, ma non sull'equilibrio del bilancio in competenza, anche se può generare riflessi negativi.

Nelle entrate in conto capitale (contributi in c/capitale, alienazioni e accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento delle entrate corrisponde, pertanto, un basso indice di impegno delle spese d'investimento previste nei programmi.

Dall'analisi degli scostamenti tra previsioni e accertamenti o impegni si possono trarre anche alcune considerazioni circa la capacità della struttura dell'ente di realizzare quanto previsto. Spesso, infatti, i dati finanziari segnalano con efficacia il raggiungimento degli obiettivi.

L'indicatore che misura la realizzazione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

Nella tabella che segue, è rappresentato l'andamento dell'indice di realizzazione delle entrate nel periodo 2017-2021 con particolare riferimento alle entrate correnti ed a quelle in conto capitale:

	2017	2018	2019	2020	2021
ENTRATE CORRENTI (Titoli I, II, III)	98,80%	98,30%	98,07%	101,85%	100,42
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Titolo IV)	9,32%	21,91%	31,09%	20,29	20,67

L'indice di accertamento delle entrate correnti (Titoli I, II, III), che nel 2021 registra un valore pari al 100,42%, diminuisce leggermente rispetto al 2020. Questo dato indica che gli accertamenti delle entrate correnti hanno superato la previsione definitiva, denotando un alto grado di realizzazione delle entrate previste.

L'indice di accertamento delle entrate in conto capitale (Titolo IV) si assesta su un valore pari al 20,67% praticamente in linea con l'anno precedente (20,29%).

Riportiamo di seguito la Tabella che illustra la realizzazione delle Entrate nell'ultimo quinquennio suddivise per Titoli.

TITOLI		2017	2018	2019	2020	2021
Titolo I	Entrate Correnti di nat Tributaria Contributiva e Perequativa	100,40%	99,16%	100,03%	100,48%	100,03%
Titolo II	Trasferimenti correnti	89,57%	95,54%	80,92%	109,08%	100,01%
Titolo III	Entrate extratributarie	99,68%	96,89%	97,99%	100,71%	101,68%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	9,32%	21,91%	31,09%	20,29%	20,67%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	99,21%	50,23%	70,11%	27,09%	24,87%
Titolo VI	Accensione prestiti	100,00%	66,32%	69,82%	36,55%	24,50%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30,71%	-	-	-	-
Titolo IX	Entrate c/terzi e partite di giro	45,75%	38,49%	30,85%	29,90%	29,43%

I valori sono più o meno in linea con l'annualità 2020. Il lieve decremento dell'indice riferito al titolo II è da imputarsi essenzialmente ad una riduzione dei trasferimenti straordinari messi in atto da Stato e Regioni per attenuare gli effetti finanziari della pandemia, con particolare riferimento al Fondo per l'esercizio delle Funzioni Fondamentali (-7,5 milioni rispetto al 2020).

La movimentazione registrata al titolo VI nasce dalla contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 in caso di entrata derivante dall'accensione di prestiti. Il principio prevede infatti che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), renda immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse.

La percentuale pari a zero del Titolo VII dell'Entrata sta a indicare che nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, così come nei tre esercizi precedenti, l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria, pertanto non si è provveduto ad accertare la relativa entrata. Di seguito si riporta la tabella che confronta, per ciascun Titolo di cui si compone l'Entrata, la percentuale di accertamento (% di Realizzazione A/B) prendendo come parametri gli accertamenti di competenza (A) e gli stanziamenti finali (B) e la percentuale di riscossione (% di Realizzazione C/A) prendendo come parametri la riscossione di competenza (C) e gli accertamenti di competenza.

TITOLI		Accertamenti Competenza A	Stanzamenti Finali B	% Realizzazione A/B	Riscossione Competenza C	% Realizzazione C/A
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	134.812.148,94	134.767.162,63	100,03%	103.525.103,77	76,79%
Titolo II	Trasferimenti correnti	24.040.887,83	24.038.278,59	100,01%	20.281.838,19	84,36%
Titolo III	Entrate extratributarie	50.639.922,61	49.805.544,28	101,68%	31.836.036,35	62,87%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	8.212.834,86	39.724.470,10	20,67%	5.601.575,10	68,21%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.245.900,00	9.029.511,08	24,87%	5.708,64	0,25%
Titolo VI	Accensione prestiti	2.240.000,00	9.143.611,08	24,50%	2.240.000,00	100,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	100.000.000,00	-	0,00	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	21.964.923,04	74.623.000,00	29,43%	21.644.433,48	98,54%
TOTALE ENTRATE		244.156.617,28	441.131.577,76	55,35%	185.134.695,53	75,83%

Dall'analisi della tabella si evidenzia una adeguata percentuale sia di accertamento che di riscossione delle entrate correnti di competenza, specie quelle da trasferimenti.

1.5.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia. Negli ultimi anni si è assistito ad un continuo variare del quadro normativo che, ad oggi, vede ancora vigenti, tra le maggiori poste, il fondo di solidarietà comunale, la TARI e l'IMU relativa alle seconde case. Nel 2021 sono stati accertati per la TARI € 37.594.000,00 per l'IMU € 31.100.000,00 ed il Fondo di solidarietà per € 28.675.000.

La tabella sottostante analizza la percentuale di previsione (% di Realizzazione B/A) confrontando le previsioni iniziali del Titolo I con l'assestato; l'andamento degli accertamenti (% di Realizzazione C/B) e la percentuale di riscossione (% di Riscossione D/C).

TITOLO I	Previsioni iniziali	Previsioni Definitive (Assestato)	% Realizzazione	Accertam. Competenza	% Realizzazione	Riscossione	% Riscossione
	A	B	B/A	C	C/B	D	D/C
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	136.111.566,80	134.767.162,63	99,01%	134.812.148,94	100,03%	103.525.103,77	76,79%

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella si evidenzia capacità di previsione dell'entrata (100,03%), e un andamento degli accertamenti che supera di poco la previsione assestata.

Di seguito una interessante analisi riferita alle entrate relative alla lotta all'Evasione, in termini di accertamento, di riscossione e di copertura del "non riscosso" grazie al Fondo Crediti Dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione:

	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI AL 31/12/2021	FCDE BILANCIO 2021	FCDE RENDICONTO 2021	% FCDE SU RESIDUI
	Competenza	Competenza				
	Residui	Residui				
	Totale	Totale				
Recupero evasione IMU	13.000.000,00	2.702.630,50	36.922.211,77	9.416.459,00	32.946.382,18	89,23%
	29.187.211,65	2.562.369,38				
	42.187.211,65	5.264.999,88				
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	4.200.000,00	905.507,96	8.199.949,36	2.618.761,00	6.945.641,13	84,70%
	5.765.369,48	859.912,16				
	9.965.369,48	1.765.420,12				

Recupero evasione TOSAP	280.000,00	9.855,64	1.503.518,09	183.985,00	877.939,79	58,39%
	2.020.322,92	786.949,19				
	2.300.322,92	796.804,83				
Recupero evasione Pubblicità	200.000,00	0,00	1.181.481,55	163.411,00	1.065.526,68	90,19%
	1.120.158,28	138.676,73				
	1.320.158,28	138.676,73				
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	48.321,46	0,00	25.336,45	52,43%
	125.416,10	77.094,64				
	125.416,10	77.094,64				
TOTALE GENERALE	55.898.478,43	8.042.996,20	47.855.482,23	12.382.616,00	41.860.826,23	87,47%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2021	38.385.379,10
Residui riscossi nel 2021	4.425.002,10
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	166.900,67
Residui al 31/12/2021	33.793.476,33
Residui generati dalla gestione di competenza	14.062.005,90
Residui totali	47.855.482,23
FCDE al 31/12/2021	41.860.826,23

1.5.2 TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazioni Pubbliche che da imprese, famiglie ed altre istituzioni, destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi di propria competenza.

Sono, quindi, classiche entrate di natura derivata, sulle quali l'ente ha potere di attivare finanziamenti, solo attraverso idonee progettualità e per una specifica destinazione. Si precisa che l'accertamento viene effettuato solo in presenza di un Decreto di assegnazione da parte dell'Ente erogante.

Nel 2021 le entrate da trasferimenti correnti hanno subito, a seguito dell'emergenza epidemiologica, un notevole aumento.

TITOLO II	Previsioni iniziali	Previsioni Definitive (Assestato)	% Realizzazione	Accertamenti Competenza	% Realizzazione	Riscossione	% Riscossione
	A	B	B/A	C	C/B	D	D/C
Trasferimenti correnti	10.638.698,64	24.038.278,59	225,95%	24.040.887,83	100,01%	20.281.838,19	84,36%

Come si può notare dalla tabella, le previsioni definitive inerenti le entrate da trasferimenti correnti sono incrementate del 225,95% rispetto alle previsioni iniziali. Gli accertamenti sono il 100% delle previsioni definitive. Circa l'84% dell'accertato è stato riscosso.

1.5.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente, insieme alle Entrate Tributarie ed ai Trasferimenti Correnti, delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono, quindi, entrate proprie non aventi natura tributaria. Le maggiori poste sono costituite dalle sanzioni al Codice della Strada, dai contributi per nidi e refezione scolastica, rette RSA e dai canoni patrimoniali: canone idrico, gas, parcheggi, Casalp, Liri.

TITOLO III	Previsioni iniziali	Previsioni Definitive (Assestato)	% Realizzazione	Accertamenti Competenza	% Realizzazione	Riscossione	% Riscossione
	A	B	B/A	C	C/B	D	D/C
Entrate Extra Tributarie	52.328.128,29	49.805.544,28	95,18%	50.639.922,61	101,68%	31.836.036,35	62,87%

Dall'analisi dei dati emerge che la capacità previsionale è molto buona (95,18%), fortemente aumentata rispetto alla percentuale del 2020 (80,29%). Il dato complessivo di realizzazione delle entrate extratributarie è buono (101,68%) in linea con il dato del precedente esercizio (97,99%), mentre risulta meno soddisfacente il grado di riscossione (62,87%) praticamente inalterato rispetto al dato del 2020 (61,17%).

Come accennato, tra le entrate che compongono il Titolo III, rientrano le entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti che comprendono le sanzioni amministrative per

violazione al Codice della Strada che, dal 2012, per i nuovi principi contabili, sono accertate non più per cassa ma sulla base delle infrazioni contestate (in uscita viene previsto apposito Fondo svalutazione crediti a copertura dei mancati incassi).

La tabella sottostante riporta i valori della suddetta posta, il cui indice complessivo relativo agli accertamenti, pari al 124,00%, rappresenta certamente un risultato di rilievo. In flessione rispetto al 2020 la capacità di riscossione, che è pari al 44,33% (2020 56,30%).

	Previsioni iniziali A	Previsioni definitive (Assestato) B	% Realizzazione B/A	Accertam. Competenza C	% Realizzazione C/B	Riscossione D	% Riscossione D/C
Infrazioni al codice della strada	11.000.000,00	8.400.000,00	76,36%	10.416.173,58	124,00%	4.617.956,68	44,33%

La dimensione quantitativa della posta e la specificità del suo impiego meritano un approfondimento da condurre leggendo le tabelle sotto rappresentate che ben illustrano le dinamiche di afflusso delle risorse ed il successivo impiego lato spesa per la parte vincolata dei proventi inerenti le sanzioni al CDS

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2019	2020	2021
accertamento	10.629.374,00	6.239.622,50	10.416.173,58
riscossione	5.057.727,83	3.512.794,94	4.617.956,68
%riscossione	47,58	56,30	44,33%

La parte vincolata del (50%) è stata destinata come segue

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA Cap. 910/1 e 909			
	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Sanzioni CdS	4.129.374,00	3.479.811,24	6.522.744,88
fondo svalutazione crediti corrispondente	2.067.500,00	1.605.000,00	2.366.486,00
Entrata netta	2.061.874,00	1.874.811,24	4.156.258,88
destinazione a spesa corrente vincolata	2.246.116,71	1.455.445,39	1.855.986,89,51
% per spesa corrente	108,94%	77,63%	44,66%
destinazione a spesa per investimenti	51.186,39	208.730,51	467.338,11
% per Investimenti	2,48%	11,13%	11,24

La parte non impegnata negli esercizi di competenza confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

1.5.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi e trasferimenti straordinari. Insieme alle Entrate del Titolo V e VI partecipano al finanziamento delle spese di investimento, ossia lavori pubblici e all'acquisizione di beni durevoli, utilizzati per più esercizi nei processi produttivi erogativi dell'Ente locale.

TITOLO IV	Previsioni iniziali	Previsioni definitive (Assestato)	% Realizzazione	Accertam. Competenza	% Realizzazione	Riscossione	% Riscossione
	A	B	B/A	C	C/B	D	D/C
Entrate in conto capitale	14.599.231,00	39.724.470,10	272,10%	8.212.834,86	20,67%	5.601.575,10	68,21%

Le percentuali conseguite segnalano la difficoltà nella realizzazione e nell'incasso delle entrate in conto capitale. Si rileva che rispetto al 2019 la percentuale di accertamento anche per l'anno 2020 risulta in calo di oltre 10 punti percentuale (dato 2019 pari a 31,09%, dato 2020 20,29%), mentre la percentuale di riscossione è raddoppiata (dato 2020 pari a 34,81%).

Posta qualificante le entrate in conto capitale sono gli Oneri di Urbanizzazione che meritano un approfondimento sia dal lato della dinamica di afflusso che della dinamica di impiego.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE E RELATIVE SANZIONI			
	2019	2020	2021
Accertamento	3.144.113,61	1.115.095,08	1.640.301,91

Gli oneri di urbanizzazioni sono stati utilizzati per finanziare le tipologie di spese di cui all'art. 1, comma 460 della L. 232/2016 e di cui all'articolo 109, comma 2, del D.L. n. 18/2020.

La quota di oneri di urbanizzazione destinati nel 2021 a finanziare le spese correnti ammonta a complessivi € 500.000,00.

Interessante anche l'analisi triennale del concorso degli Oneri al finanziamento della spesa corrente sia in valore assoluto che in termini percentuali

CONTRIBUTI PER PERMESSI A COSTRUIRE DESTINATI A SPESA CORRENTE			
	2019	2020	2021
Importo	500.000,00	300.003,18	500.000,00
Spese correnti	161.978.403,31	165.723.782,86	174.860.848,85
% x spesa corrente	0,31	0,18	0,29%

1.5.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE – ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Questa tipologia di Entrata recepisce la contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, che prevede, nel caso in cui CDP o altro istituto finanziatore rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'Ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse.

Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'Ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la CDP. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'Ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito.

Si riporta di seguito la tabella che illustra quanto descritto

TITOLI		Previsioni iniziali	Previsioni definitive (Assestato)	% Realizzazione	Accertam. Competenza	% Realizzazione	Riscossione	% Riscossione
		A	B	B/A	C	C/B	D	D/C
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.839.220,00	9.029.511,08	132,03%	2.245.900,00	24,87%	5.708,64	0,25%
VI	Accensione prestiti	6.839.220,00	9.143.611,08	133,69%	2.240.000,00	24,50%	2.240.000,00	100,00%

La dinamica dell'indebitamento dell'Ente viene illustrata nel pertinente paragrafo della spesa riportato più avanti.

1.5.6 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Nel corso del 2021 il Comune di Livorno non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

1.5.7 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le Entrate per conto terzi e partite di giro sono relative all'introito delle somme per depositi cauzionali, alla contabilizzazione dei fondi economici ed all'introito di somme alle quali corrisponde un pagamento di pari importo tra le spese per servizi per conto di terzi.

L'art. 1, comma 629 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto l'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, che prevede un nuovo sistema di assolvimento dell'Iva denominato "split payment" o "scissione dei pagamenti". In conformità a questo meccanismo, per le operazioni fatturate dal 1° gennaio 2015 per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente a tale data, le pubbliche amministrazioni devono versare direttamente all'erario l'Iva che è stata addebitata loro dai fornitori. Per la gestione contabile di questa nuova previsione normativa,

è stata allocato nelle entrate per servizi per conto terzi un capitolo ad hoc con uno stanziamento di € 14 milioni, dei quali accertati € 10.494.318,96.

TITOLO IX	Previsioni iniziali	Previsioni definitive (Assestato)	% Realizzazione	Accertam. Competenza	% Realizzazione	Riscossione	% Riscossione
	A	B	B/A	C	C/B	D	D/C
Entrate conto terzi e partite di giro	74.623.000,00	74.623.000,00	100,00%	21.964.923,04	29,43%	21.644.433,48	98,54%

1.6 LA REALIZZAZIONE DELLE SPESE

Per quanto riguarda la spesa, in particolare quella corrente, assume un valore particolarmente importante il rapporto che esiste tra impegni e previsioni poiché dimostra – a parità di entrate - che l'Amministrazione è in grado di erogare servizi per il soddisfacimento dei bisogni della collettività. Maggiore è la percentuale, più l'Ente è riuscito ad effettuare una previsione corretta.

Si ricorda che per il principio della competenza potenziata, nelle previsioni definitive sono contenuti anche gli stanziamenti per impegni assunti nell'esercizio, ma imputati all'esercizio nel quale l'obbligazione sarà esigibile.

Inoltre, nell'analisi dei dati di parte corrente, occorre tener presente che alcuni stanziamenti di spesa che sono correlati ad entrate a destinazione vincolata, non possono essere impegnati se prima non si accerta l'entrata collegata.

L'indicatore che misura la realizzazione delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

L'indicatore della spesa totale risulta pari per l'anno 2021 a 41,57%.

La tabella seguente analizza l'indicatore sulla realizzazione delle spese nel quinquennio 2017/2021 suddividendo la spesa per titoli:

Spese suddivise per titoli

Titoli		2017	2018	2019	2020	2021
Titolo I	Spese Correnti	73,63%	80,88%	79,98%	79,71%	77,52%
Titolo II	Spese in conto capitale	11,90%	16,67%	12,89%	11,65%	12,01%
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	100,00%	50,18%	70,11%	26,81%	24,84%
Titolo IV	Rimborso prestiti	99,96%	99,99%	98,81%	98,81%	96,82%
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30,71%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	45,75%	38,49%	30,85%	29,90%	29,43%

La percentuale pari a zero del titolo V della spesa sta ad indicare che nell'esercizio del presente rendiconto, l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria, pertanto non sono stati accessi impegni per la sua restituzione all'Istituto cassiere.

Meritano un'ulteriore analisi le spese dei titoli I e II integrando i dati della realizzazione delle spese con la posta del Fondo Pluriennale vincolato. La formula per la sua determinazione è così composta:

$$\frac{\text{Impegni di competenza} + \text{FPV}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

		2017	2018	2019	2020	2021
Titolo I	SPESE CORRENTI	75,55%	82,88%	82,14%	82,02%	79,62%
Titolo II	SPESE IN CONTO CAPITALE	41,72%	48,62%	42,05%	47,64%	51,19%

In relazione al grado di realizzazione delle spese, comprensivo del fondo pluriennale vincolato, nel 2021 si registra un lieve calo per le spese correnti rispetto al 2020, mentre si riscontra un leggero aumento, nelle spese in conto capitale.

1.6.1 ALLOCAZIONE DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

Nelle tabelle che seguono, si evidenzia la percentuale di incidenza delle spese, classificate per missioni, sul totale impegnato sui titoli I e II ovvero spese correnti ed in conto capitale.

MISSIONE		SPESE CORRENTI	% DI INCIDENZA SUL TOT. SPESA CORRENTE	INVESTIMENTI	% DI INCIDENZA SUL TOT. SPESA IN C/CAPITALE
1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	35.186.357,83	20,12%	604.058,38	4,69%
2	<i>Giustizia</i>	6.382,38	0,00%	34.001,08	0,26%
3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	7.680.529,80	4,39%	33.606,03	0,26%
4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	17.714.283,62	10,13%	2.480.726,72	19,27%
5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	7.656.787,32	4,38%	692.265,48	5,38%
6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	3.314.057,36	1,90%	2.527.520,22	19,63%
7	<i>Turismo</i>	1.848.952,51	1,06%	0,00	-
8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	2.320.967,97	1,33%	2.764.589,43	21,47%
9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	37.559.176,11	21,48%	1.001.035,52	7,78%
10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	12.200.285,59	6,98%	1.376.071,45	10,69%
11	<i>Soccorso civile</i>	1.272.678,31	0,73%	4.880,00	0,04%
12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	42.241.420,23	24,16%	1.270.706,20	9,87%
13	<i>Tutela della salute</i>	186.195,04	0,11%	28.375,02	0,22%
14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	5.378.973,32	3,08%	57.050,77	0,44%
15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	228.134,46	0,13%	0,00	-
16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	-	0,00	-
17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	-	0,00	-
18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	-	0,00	-
19	<i>Relazioni internazionali</i>	65.667,00	-	0,00	-
20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	-	0,00	-
50	<i>Debito pubblico</i>	0,00	-	0,00	-
60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	-	0,00	-
99	<i>Servizi per conto terzi</i>	0,00	-	0,00	-
	TOTALE	174.860.848,85	100,00%	12.874.886,30	100,00%

Su un totale impegnato in parte corrente di € 174.860.848,85, le spese destinate al settore sociale (missione 12) rappresentano la voce principale (24,16%), in aumento rispetto ai dati del 2020. Tale dato è comprensivo delle spese per gli asili nido e gli interventi per anziani. Seguono le spese relative alla tutela del territorio e dell'ambiente (missione 9) che impattano per il 21,48%. La terza voce della spesa corrente è rappresentata dai servizi istituzionali, generali e di gestione (missione 1) per il 20,12%.

Sul fronte invece degli investimenti, su un totale impegnato di € 12.874.886,30 si evidenzia che le missioni che assorbono maggiormente la spesa in c/capitale sono quelle relative all'assetto del territorio ed edilizia abitativa (21,47%), politiche giovanili, sport e tempo libero (19,63%) e all'istruzione e diritto allo studio (19,27%).

1.6.2 ANALISI SPESA CORRENTE

L'analisi delle spese per macro aggregati riguarda le componenti economiche della spesa.

La tabella sottostante evidenzia anche la percentuale di incidenza dei singoli macroaggregati che compongono la spesa corrente sul totale delle uscite del titolo I.

MACRO AGGREGATI		IMPEGNATO	% imp/tot	FPV
101	Redditi lavoro dipendente	39.988.989,69	22,87%	
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.315.712,43	1,32%	
103	Acquisto di beni e servizi	99.586.444,45	56,95%	
104	Trasferimenti correnti	27.513.850,01	15,73%	
107	Interessi passivi	1.189.183,27	0,68%	
108	Altre spese per redditi da capitale	2.082,14	0,00%	
109	Rimborsi e poste correttive delle Entrate	346.687,53	0,20%	
110	Altre spese correnti	3.917.899,33	2,24%	4.734.376,34
Totale		174.860.848,85	100,00%	4.734.376,3624

La tabella evidenzia come più della metà degli impegni delle spese correnti sia ascrivibile al macro aggregato 1.03 – acquisto di beni e servizi, nel quale rientrano spese per acquisto di beni e forniture correnti, nonché le spese per gli appalti di servizi che l'Ente acquista sul mercato per la realizzazione delle attività di competenza.

La spesa personale, classificata al di macro aggregato 1.01 – redditi da lavoro dipendente - rappresenta oltre il 22,87% del totale della spesa corrente dell'Ente, mentre oltre il 15,73% è riferibile alla spesa per trasferimenti correnti.

Analisi della Spesa di Personale

La tabella sotto riportata dimostra il rispetto, nell'esercizio 2021, del limite della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge 296/2006:

	Media Imp. 2011-2013	Rendiconto 2021
Spese macroaggregato 101- Spese per operazioni censuarie ed oneri per € 43.533,32 riportate alla voce specifica	46.904.588,71	39.945.456,37
Spese macroaggregato 103 – Lavoro flessibile di cui € 210.272,68 per somministrazione Covid. Formazione e missioni	2.872.753,56	1.779.995,44

I.R.A.P. macroaggregato 102- Irap censimento per € 4.044,08 riportate alla voce specifica	2.162.888,55	2.164.148,26
Spese macroaggregato 01.09 rimborsi comandi da altri Enti		60.960,40
Altre spese reimputate all'esercizio successivo		2.479.015,05
Altre spese: Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	34.435,00	-
Altre spese: Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno(le somme indicate sono state detratte dal macroaggregato 101 ed irap detratta dal macroaggregato 102)	109.334,33	
Operazioni censuarie a carico Istat	2.156,40	47.577,40
FPV in entrata		-1.944.901,37
Totale spese personale (A)	52.086.156,55	44.532.251,55
(-) componenti escluse (B)	-3.509.857,42	- 4.516.636,45
= Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B) ex art.1, comma 557 legge n.296/2006 comma 562	48.576.299,13	40.015.615,10

Il Comune di Livorno è al sesto posto in Italia e primo in Toscana con una tripla A, il rating, realizzato per l'agenzia Adnkronos dalla Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana nell'ambito del progetto Pitagora, che assegna una valutazione ai vari comuni sulla spesa del personale e sull'organizzazione interna.

L'ente nel 2021 ha rispettato per le assunzioni a tempo determinato le disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs.n.165/2001 nonché il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010, come aggiornato dal D.L. 113/2016 convertito nella Legge n. 160/2016.

Con riferimento alle nuove regole assunzionali previste dall'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 l'Ente risulta virtuoso.

Di seguito gli atti di programmazione del fabbisogno di personale adottati nel corso del 2021:

- delibera GC 179 in data 20/04/2021
- delibera GC 355 in data 06/07/2021
- delibera GC 588 in data 29/10/2021

L'ente ha approvato in via definitiva entro il 31/12/2021 il contratto per le risorse decentrate del personale dipendente anno 2021, come risulta dal CCDI 2022/2024 relativo al personale del comparto funzioni locali CCNL 21/05/2018 sottoscritto in data 21/12/2021 e dall'Accordo stralcio CCDI 2021 CCNL 17/12/2020 per l'area delle funzioni locali sottoscritto definitivamente in data 30/12/2021.

La tabella sotto riportata evidenzia il grado di realizzazione delle previsioni iniziali della spesa, classificata per macro aggregati, rilevando la percentuale di realizzazione delle previsioni assestate rispetto a quelle iniziali ed alloro realizzazione in impegni rispetto alla previsione definitiva.

MACRO AGGREGATI		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZZ	IMPEGNATO	FPV	Grado Realizzazione spesa
		A	B	(B-A)/A	C	D	C+D/B
101	Redditi lavoro dipendente	43.221.450,11	42.694.871,17	-1,22%	39.988.989,69		93,66%

102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.736.743,03	2.806.673,27	2,56%	2.315.712,43		82,51%
103	Acquisto di beni e servizi	95.804.115,29	110.061.055,94	14,88%	99.586.444,45		90,48%
104	Trasferimenti correnti	17.688.581,51	31.189.371,62	76,32%	27.513.850,01		88,22%
107	Interessi passivi	1.416.287,00	1.392.905,49	-1,65%	1.189.183,27		85,37%
108	Altre spese per redditi da capitale	10.000,00	10.000,00	0,00%	2.082,14		20,82%
109	Rimborsi e poste correttive delle Entrate	442.000,00	529.800,00	19,86%	346.687,53		65,44%
110	Altre spese correnti	36.401.822,97	36.889.858,68	1,34%	3.917.899,33	4.734.376,34	23,45%
	Totale	197.720.999,91	225.574.536,17	14,09%	174.860.848,85	4.734.376,34	79,62%

L'esercizio 2021 fa registrare un quadro di realizzazione della spesa corrente complessiva di poco più basso dello scorso anno (che si assestava a 82,02%). I minori impegni di competenza che si registrano producono valori positivi del risultato di amministrazione.

È interessante l'analisi della spesa corrente classificata per missioni tenendo conto anche del FPV, come mostrato nella tabella seguente:

MISSIONE		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (assestato)	% INCR./DECR (iniz./asses.)	IMPEGNATO	FPV	Grado Realizzaz. spesa (imp./ass.)
		A	B	A/B	C	D	(C+D)/B
1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	39.835.958,23	41.732.255,19	95,46%	35.186.357,83	1.980.625,40	89,06%
2	<i>Giustizia</i>	10.492,00	10.492,00	100,00%	6.382,38	0,00	60,83%
3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	9.312.385,00	9.081.432,47	102,54%	7.680.529,80	504.355,20	90,13%
4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	17.073.292,76	19.680.336,47	86,75%	17.714.283,62	67.601,96	90,35%
5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i</i>	7.220.775,00	8.342.961,18	86,55%	7.656.787,32	60.301,31	92,50%
6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	2.583.182,12	3.606.806,81	71,62%	3.314.057,36	41.238,06	93,03%
7	<i>Turismo</i>	1.530.307,94	2.182.508,60	70,12%	1.848.952,51	25.278,89	85,88%
8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	1.982.490,00	2.784.682,07	71,19%	2.320.967,97	0,00	83,35%
9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	36.099.706,45	37.930.895,45	95,17%	37.559.176,11	47.670,19	99,15%
10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	12.085.931,40	14.761.475,82	81,87%	12.200.285,59	597.390,45	86,70%
11	<i>Soccorso civile</i>	458.127,00	1.820.637,41	25,16%	1.272.678,31	518.277,53	98,37%
12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	38.081.917,83	49.561.399,10	76,84%	42.241.420,23	853.864,93	86,95%
13	<i>Tutela della salute</i>	211.000,00	208.370,37	101,26%	186.195,04	0,00	89,36%
14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	1.212.040,25	5.574.614,47	21,74%	5.378.973,32	19.772,42	96,85%
15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	274.356,26	303.161,26	90,50%	228.134,46	0,00	75,25%
16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	6.000,00	6.000,00	100,00%	0,00	0,00	-

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
19	Relazioni internazionali	0,00	876.667,00	-	65.667,00	18.000,00	9,54%
20	Fondi e accantonamenti	29.573.037,67	26.970.825,01	109,65%	0,00	0,00	-
50	Debito pubblico	150.000,00	119.015,49	126,03%	0,00	0,00	-
60	Anticipazioni finanziarie	20.000,00	20.000,00	100,00%	0,00	0,00	-
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
	TOTALE	197.720.999,91	225.574.536,17	87,65%	174.860.848,85	4.734.376,34	79,62%

1.6.3 ANALISI SPESA IN CONTO CAPITALE

In relazione agli investimenti, nella tabella sotto riportata viene rappresentata l'analisi della spesa partendo dal rapporto, espresso in percentuale, dei macro aggregati sul totale delle spese in conto capitale:

MACRO AGGREGATI		IMPEGNATO	% IMPEGNATO/TOT. IMPEGNI TITOLO II	FPV
201	Tributi in c/capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00%	
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	12.832.111,79	99,67%	
203	Contributi agli investimenti	34.001,08	0,26%	
204	Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00%	
205	Altre spese in c/capitale	8.773,43	0,07%	42.016.029,50
Totale		12.874.886,3	100,00%	42.016.029,5007

403	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	4.850.738,49	27,37%	0,00
Totale		4.850.738,49	27,37%	0,00

Il prospetto seguente analizza il grado di realizzazione delle previsioni e degli impegni considerando anche il Fondo pluriennale vincolato:

MACRO AGGREGATI		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	FPV	Grado Realizzazione spesa
		A	B	(B-A)/A	C	C	C/B
201	Tributi in c/capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	38.298.857,21	64.915.622,31	69,50%	12.832.111,79	0,00	19,77%
203	Contributi agli investimenti	50.000,00	109.987,53	119,98%	34.001,08	0,00	30,91%
204	Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
205	Altre spese in c/capitale	15.070.810,36	42.200.478,60	180,01%	8.773,43	42.016.029,50	99,58%
Totale		53.419.667,57	107.226.088,44	100,72%	12.874.886,30	42.016.029,50	51,19%

Nel macro aggregato 2.05 - Altre spese in c/capitale - sono ricompresi i vari accantonamenti a fondo, tra cui il FPV in conto capitale che, da solo copre il 99,58% delle previsioni definitive.

Nella tabella seguente si indicano invece le spese in conto capitale classificate per missioni, tenendo conto, anche in questo caso del FPV:

MISSIONE		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (asestato)	% INCR./ DECR (iniz./asses.)	IMPEGNATO	FPV	Grado Realizzazione spesa (imp./ass.)
		A	B	A/B	C	D	(C+D)/B
1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	1.158.000,00	3.490.912,05	33,17%	604.058,38	1.812.975,12	69,24%
2	<i>Giustizia</i>	0,00	45.333,42	0,00%	34.001,08	5.845,89	87,90%
3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	316.158,75	827.906,01	38,19%	33.606,03	696.940,50	88,24%
4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	8.738.817,14	12.603.789,69	69,33%	2.480.726,72	8.519.343,40	87,28%
5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	2.675.305,23	3.983.245,31	67,16%	692.265,48	614.266,81	32,80%
6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	1.503.118,58	8.814.560,83	17,05%	2.527.520,22	4.689.162,58	81,87%
7	<i>Turismo</i>	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	5.656.935,86	32.372.351,72	17,47%	2.764.589,43	4.269.265,81	21,73%
9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	6.894.957,60	10.131.504,84	68,05%	1.001.035,52	4.164.619,88	50,99%
10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	13.568.056,51	20.879.854,77	64,98%	1.376.071,45	12.868.360,77	68,22%
11	<i>Soccorso civile</i>	2.851,20	101.838,92	2,80%	4.880,00	92.628,58	95,75%
12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	7.535.126,95	7.701.483,85	97,84%	1.270.706,20	3.602.261,00	63,27%
13	<i>Tutela della salute</i>	160.000,00	38.626,92	414,22%	28.375,02	2.674,14	80,38%
14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	5.099.228,64	6.092.731,01	83,69%	57.050,77	677.685,02	12,06%
15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
19	<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	111.111,11	141.949,10	78,28%	0,00	0,00	-
50	<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
99	<i>Servizi per conto terzi</i>	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
TOTALE		53.419.667,57	107.226.088,44	49,82%	12.874.886,30	42.016.029,50	51,19%

1.6.4 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il principio contabile descritto al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 prevede che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore) renda immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'Ente, le stesse si intendano immediatamente esigibili e debbano essere accertate e riscosse.

Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento l'Ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato nel bilancio dell'Ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputando l'impegno sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito.

TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	Grado Realizzazione spesa
	A	B	B/A	C	(C/B)
	6.839.220,00	9.028.611,08	132,01%	2.243.000,00	24,84%

1.6.5 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI E CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE.

Le spese per rimborso di prestiti riguardano lo stanziamento previsto per le rate dei mutui assunti negli esercizi precedenti ed ancora in ammortamento, nonché la contabilizzazione delle opere eseguite da privati a scomputo del canone del fitto passivo.

TITOLO IV - Rimborso prestiti	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	Grado Realizzazione spesa
	A	B	B/A	C	(C/B)
	4.890.073,92	5.010.073,92	102,45%	4.850.738,49	96,82%

La tabella che segue dettaglia la dinamica del debito complessivo dell'Ente nell'esercizio di riferimento:

Debito residuo mutui al 31/12/2020	+	60.759.240,05
Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	4.850.738,49
Nuovi mutui contratti nell'esercizio 2021	+	2.240.000,00
Debito residuo mutui al 31/12/2021	=	58.148.501,56

I nuovi mutui contratti nel 2021 riguardano tre interventi:

- il primo di importo pari a € 540.000,00 per il trasferimento a Casa.L.P. per la costruzione di alloggi Erp per la Chiccaia;

- il secondo di importo pari a € 100.00,000 per lavori di rimozione amianto da immobili comunali;
- il terzo per un importo pari a € 1.6000 .000,00 per i lavori alla cassa di espansione al Borgo di Magrignano.

Di seguito l'evoluzione dell'indebitamento nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	66.383.669,38	63.126.010,51	60.759.240,05
Nuovi prestiti (+)	2.303.000,00	800.000,00	2.240.000,00
Prestiti rimborsati (-)	5.560.658,87	1.498.307,07	4.850.738,49
Estinzioni anticipate (-)			
Riduzioni mutui CDP		-968.682,14	
Riduzione debito flessibile CDP		-699.781,25	
Totale fine anno	63.126.010,51	60.759.240,05	58.148.501,56
Nr. Abitanti al 31/12	157.452	156.489	155.875
Debito medio per abitante	400,92	388,27	373,05

La tabella sotto rappresenta invece, sempre in ottica di analisi triennale, la ricaduta delle rate di ammortamento per la quota interessi e la quota capitale da rimborsare e finanziare con entrate correnti

	2019	2020	2021
Oneri finanziari	1.220.226,35	1.181.496,87	1.189.112,43
Quota capitale	5.560.658,87	1.498.307,07	4.850.738,49
Totale fine anno	6.780.885,22	2.679.803,94	6.039.850,92

L'importante riduzione che si è registrata nel 2020 è prodotta dalle operazioni di rinegoziazione e sospensione dei mutui effettuata lo scorso anno.

Per quanto concerne il titolo V, relativo alla chiusura delle eventuali anticipazioni ricevute dall'istituto tesoriere, si ricorda, come precedentemente descritto nel paragrafo 1.4 sull'andamento della cassa, che anche nell'annualità 2021 l'Ente non ha fatto ricorso a nessuna anticipazione di tesoreria, come ci mostra la successiva tabella.

TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	Grado Realizzazione spesa
	A	B	B/A	C	(C/B)
	100.000.000,00	100.000.000,00	100,00%	0,00	0,00%

1.6.6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Le spese per conto di terzi sono relative al rimborso delle somme incassate per depositi cauzionali, alla contabilizzazione dei fondi economici ed al pagamento di somme alle quali corrisponde un introito di pari importo tra le entrate per servizi per conto di terzi.

L'art. 1, comma 629 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto l'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, che ha previsto il sistema di assolvimento dell'Iva denominato "split payment" o "scissione dei pagamenti". In conformità a questo meccanismo, per le operazioni fatturate dal 1° gennaio 2015 per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi

successivamente a tale data, le Pubbliche Amministrazioni devono versare direttamente all'erario l'Iva che è stata addebitata loro dai fornitori. Per la gestione contabile di questa previsione normativa, è stata allocato nelle spese per servizi per conto terzi uno stanziamento pari ad € 14.000.000,00.

Nel bilancio troviamo le spese per conto terzi nel Titolo VII "Uscite per conto terzi e partite di giro" e le stesse sono allocate nella Missione 99 "Servizi per conto terzi".

TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	Grado Realizzazione spesa
	A	B	B/A	C	(C/B)
	74.623.000,00	74.623.000,00	100,00%	21.964.923,04	29,43%

In questo titolo inoltre vengono contabilizzati anche i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) del D.Lgs. 267/2000, secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011. Nell'esercizio 2021, non ci sono state movimentazioni.

Infine, vengono contabilizzati a partite di giro anche le trattenute fiscali e previdenziali inerenti l'erogazione degli stipendi.

1.7 VERIFICA CREDITI DEBITI RECIPROCI TRA ENTE E I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce i contenuti minimi che devono essere illustrati nella relazione sulla gestione, allegata al Rendiconto della Gestione. In particolare, la lettera j) prevede l'inserimento, nella stessa, di una sezione riguardante gli esiti della verifica dei crediti e debiti tra l'Ente ed i propri organismi partecipati.

La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze riscontrate. Gli eventuali disallineamenti con gli organismi partecipati possono essere riconducibili a varie situazioni:

a) Cause di natura meramente formale dovute a trascrizioni contabili a cavallo tra due esercizi che generano disallineamenti contabili o registrazioni contabili differenti in quanto dovute dall'applicazione di principi contabili - pubblici e privatistici - con metodologie di contabilizzazione non perfettamente sovrapponibili;

b) Cause di natura sostanziale che derivano da partite contabili che non sono state registrate nei rispettivi bilanci: tale tipologia di disallineamenti deve essere attenzionata in quanto l'Ente dovrà assumere i provvedimenti necessari alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Il primo passaggio fondamentale di questa attività è relativo all'individuazione del cd. "Gruppo Comunale" al 31/12/2021. E' importante sottolineare che per la classificazione delle società ed enti partecipati si utilizza una diversa classificazione rispetto a quella utilizzata nel bilancio consolidato (come indicato negli artt. 11 ter, quater e quinquies del D. Lgs. 118/2011 che definiscono i criteri di classificazione delle società ed Enti partecipati ai fini del consolidamento dei conti). In particolare, nella categoria delle società partecipate sono state inserite tutte le partecipazioni possedute direttamente dall'Amministrazione Comunale a prescindere dalla percentuale di possesso. Nel bilancio consolidato, al contrario, la normativa prevede l'inserimenti esclusivamente delle società partecipate dall'Amministrazione Comunale, direttamente o indirettamente, delle quali si dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

L'individuazione degli organismi partecipati è stata effettuata al 31/12/2021 e, pertanto, non ha comportato l'analisi delle partite creditorie e debitorie delle società dismesse (es. Banca Popolare Etica) o interessate da una procedura "straordinaria" (es. A.A.M.P.S. conferita in RetiAmbiente e Labronica Corse cavalli in procedura fallimentare)

Ai fini dell'attuazione del dettato normativo sopra esposto, è stata richiesta agli organismi partecipati una nota illustrativa della situazione dei crediti e dei debiti verso l'Amministrazione Comunale asseverata dai rispettivi organi di revisione con specifica indicazione della descrizione del credito e/o debito e la suddivisione tra base imponibile e quota relativa all'iva. Tale specifica ha consentito un confronto più "omogeneo tra le diverse partite contabili in quanto in contabilità finanziaria il debito e/o il credito viene considerato a lordo dell'iva a differenza di quanto accade in contabilità economico - patrimoniale.

1.7.1. VERIFICA CREDITI/DEBITI SOCIETA' CONTROLLATE

Fanno parte di questo gruppo le seguenti società:

- LI.R.I. Spa in liquidazione
- Esteem Srlu
- ATL Srl in liquidazione
- SPIL Spa
- Farma.li Srlu
- RetiAmbiente spa (a seguito del processo di conferimento della partecipazione A.AM.P.S.)

Si riporta, di seguito, il dettaglio del confronto tra i dati contabili dell'Amministrazione Comunale e quelli comunicati dalle singole società:

➤ ESTEEM srlu

ESTEEM	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	203.620,00	43.036,40	246.656,40	€ 85.818,00	SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			332.474,40		

I debiti dell'Amministrazione risultano pari ad € 332.474,40 a fronte di crediti risultanti dalla contabilità di ESTEEM pari ad € 246.656,40. La differenza è relativa ai seguenti aspetti contabili :

- all'importo delle fatture da emettere da parte della società nei confronti del Comune relative al servizio affidato. Tali fatture sono state, in parte, emesse dalla società e pagate dall'Ente nell'esercizio successivo (2022) per una totale di € 53.216,40. Rimangono ancora da emettere fatture il cui importo risulta essere inferiore rispetto a quanto impegnato dall'Ente (per € 93.818,00). Tale condizione comporterà un'economia di spesa che verrà registrata nel 2022.

- all'importo di € 8.000,00 relativo ad un credito vantato dalla società per un rimborso per un errato pagamento in corso di approfondimento da parte dell'Ente e che verrà riallineato nel corso dell'esercizio 2022.

Per quanto riguarda i crediti dell'Ente nei confronti della società non risultano evidenze contabili. Tali risultanze sono in linea con quanto indicato dalla società ed asseverato dai revisori come rappresentato nella tabella :

ESTEEM	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Crediti del Comune				SI
	Imponibile	IVA	Totale		

➤ **LI.R.I. Spa in liquidazione**

Per quanto riguarda i crediti della società nei confronti dell'Ente non risultano evidenze contabili. Tali risultanze sono in linea con quanto rilevato dall'Ente in contabilità e con quanto asseverato dai revisori della società come rappresentato nella tabella di seguito:

LIRI	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Debiti del Comune				SI
	Imponibile	IVA	Totale		

Per quanto riguarda il debito della società nei confronti dell'Ente attiene ai canoni patrimoniali ed è sostanzialmente allineato con il debito indicato della società in quanto a tale importo è necessario aggiungere la quota dell'iva relativa ai canoni patrimoniali dal 2014 al 2019. Dal 2020, infatti, l'Ente ha effettuato l'accertamento dell'entrata patrimoniale al netto dell'iva in quanto la società è in regime di split payment. Pertanto, alla luce della riconciliazione delle partite contabile si rileva una differenza per un importo irrilevante negli accertamenti dell'Ente relativi agli arrotondamenti per l'iva che verrà riconciliata nel corso del 2022 come rappresentato nella tabella di seguito:

LIRI	Debito della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	8.455.658,00	1.860.244,76	10.315.902,76		
Comune di Livorno	Credito del Comune			€ 7,32	SI
	Imponibile	IVA	Totale		
	9.850.848,56	465.061,52	10.315.910,08		

➤ **CASA.L.P. Spa**

CASA.L.P. Spa	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			448.161,19	€ 406.962,61	SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			41.198,58		

Per quanto riguarda i crediti della società nei confronti dell'Ente, dall'analisi delle rispettive spettanze, è emerso che un credito vantato da casalp (pari ad € 316.414,98) è stato pagato dall'Amministrazione nel corso dell'esercizio 2021 e che verrà riallineato dalla società nel 2022. Gli altri debiti dell'Ente nei confronti della società si riferiscono, principalmente, ai trasferimenti a titolo di rimborso per le spese generali sostenute dalla società relative agli alloggi ERP ed ai fitti passivi relativi ad immobili di proprietà della società che sono utilizzati dal Comune. Il disallineamento attualmente esistente tra le risultanze dell'Ente e quella della società sarà oggetto di analisi e verifica nel corso dell'esercizio 2022.

CASA.L.P. Spa	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			5.838.477,52	€ 26.170,09	SI
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			5.812.307,43		

I crediti dell'Ente nei confronti della società sono relativi principalmente al canone concessorio per il servizio ERP. Il disallineamento che è emerso in sede di verifica crediti/debiti attiene alla discrasia temporale tra la fase di accertamento del canone concessorio rispetto al momento in cui viene definito puntualmente dalla società negli strumenti di programmazione (Piano d'impresa).

Sempre nella situazione debitoria della società nei confronti dell'Ente sono presenti:

- debiti per € 82.554,58 relativi all'iva sui lavori effettuati dalla società sul patrimonio ERP che dovranno essere riversati all'Ente per il successivo pagamento all'erario nel momento in cui viene effettuato il pagamento degli interventi da parte della società. Tali importi rappresentati dalle partite di giro per l'Ente in quanto si riferiscono a fatture intestate alla società per interventi di cui il Comune risulterà titolare
- debiti per € 7.066,00 relativi al pagamento della tosap
- debiti per € 9.899,25 relativi ai lavori effettuati sul patrimonio ERP

Tali disallineamento sarà oggetto di analisi e verifica nel corso dell'esercizio 2022.

➤ **SPIL Spa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente come rappresentato nella tabella di seguito:

SPIL Spa	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		
SPIL Spa	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Crediti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		

➤ **Farma.Li srlu**

Non risultano posizioni creditorie di natura commerciale e patrimoniale vantate dalla società nei confronti dell'Ente come rappresentato nella tabella di seguito:

Farma.li srlu	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		

Per quanto riguarda il debito della società nei confronti dell'Ente è relativo ai canoni di concessione per il servizio di gestione delle farmacie comunali come rappresentato nella tabella di seguito:

Farma.li srlu	Debito della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	788.148,02	173.392,56	961.540,58	€ 1.620,76	SI
Comune di Livorno	Credito del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
	935.352,88	27.808,46	963.161,34		

Il credito dell'Ente relativo ai canoni di concessione risulta essere superiore di € 1.620,76. Tale disallineamento è esclusivamente relativo al metodo di calcolo del canone (composto da una parte fissa e da una variabile) che sarà oggetto di riconciliazione nel corso dell'esercizio 2022.

➤ **A.T.L. Srl in liquidazione**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente come rappresentato nella tabella di seguito:

ATL Srl	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
				-	SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
ATL Srl	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
				-	SI
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		

➤ **Retiambiente spa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente come rappresentato nella tabella di seguito:

Retiambiente spa	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		
Retiambiente spa	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Crediti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		

1.7.2. VERIFICA CREDITI/DEBITI SOCIETA' PARTECIPATE

➤ ASA SPA

ASA spa	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			237.192,08		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			€ 137.997,51	NO
	Imponibile	IVA	Totale		
			375.189,59		

Il credito della società nei confronti dell'Ente si riferisce al pagamento delle bollette per utenze (acqua e gas). Dal confronto tra le risultanze contabili è emerso che l'importo del debito dell'Ente risulta essere superiore di € 137.997,51 rispetto ai crediti contabilizzati da ASA. Tale differenza è relativa alle tempistiche di bollettazione delle utenze che possono essere effettuate a cavallo tra i due esercizi.

Per quanto riguarda il debito della società nei confronti dell'Ente si riferisce ai canoni di concessione per il servizio idrico integrato ed il servizio di distribuzione del gas come riportato nella tabella di seguito:

ASA spa	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	5.544.769,09	1.219.849,20	6.775.579,21	€ 67.860,61	NO
Comune di Livorno	Credito del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			6.707.718,60		

Dal confronto tra le risultanze contabili, l'importo accertato dall'Ente risulta essere superiore rispetto a quello contabilizzato dalla società per € 38.625,00 con riferimento ai canoni del s.i.i. mentre l'importo accertato dall'Ente risulta essere inferiore rispetto a quello contabilizzato dalla società per €95.525,49 per i canoni del servizio di distribuzione del gas. Si rileva, inoltre, un debito della società nei confronti dell'Ente per € 10.960,92 relativo all'applicazione di interessi per ritardato pagamento. Tali disallineamenti sono relativi al metodo di calcolo delle rivalutazioni dei tassi d'inflazione programmata dei canoni e saranno oggetto di un approfondimento nel corso dell'esercizio 2022.

➤ **Interporto spa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente come rappresentato nella tabella di seguito:

Interporto spa	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
				-	SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
Interporto spa	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
				-	SI
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		

➤ **Centrale del Latte d'Italia spa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente come rappresentato nella tabella di seguito:

Centrale del Latte spa	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			-	NO
	Imponibile	IVA	Totale		
Centrale del Latte spa	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Crediti del Comune			-	NO
	Imponibile	IVA	Totale		

➤ **SIPIC srl (in liquidazione)**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente come rappresentato nella tabella di seguito:

SIPIC srl	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			-	NON HA COLLEGIO DEI REVISORI
	Imponibile	IVA	Totale		
SIPIC srl	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Crediti del Comune			-	NON HA COLLEGIO DEI REVISORI
	Imponibile	IVA	Totale		

➤ **Porta a mare spa**

Non risultano posizioni creditorie di natura commerciale e patrimoniale vantate dalla società nei confronti dell'Ente come rappresentato nella tabella di seguito:

Porta a mare spa	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
				-	SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		

Per quanto riguarda i debiti della società nei confronti dell'Ente si riferiscono a debiti per acconti che trovano origine da un'operazione permutativa di opere di urbanizzazione secondaria come rappresentato nella tabella seguente:

Porta a mare spa	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	3.468.838,18	346.883,82	3.815.722,00	€ 613.048,32	SI
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			3.202.673,68		

Dalla contabilità dell'Ente emerge un valore del credito più basso in quanto è stata contabilizzato un incasso per € 613.048,32. Tale disallineamento sarà oggetto di un approfondimento con la società nel corso dell'esercizio 2022.

➤ **Toscana Aeroporti spa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente come rappresentato nella tabella di seguito:

Toscana Aeroporti spa	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
				-	NO
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		

Toscana Aeroporti spa	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Crediti del Comune			-	NO
	Imponibile	IVA	Totale		

1.7.3. VERIFICA CREDITI/DEBITI ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI

➤ FONDAZIONE LEM

Dalle risultanze contabili della fondazione e dell'Ente le risultanze delle partite creditorie e debitorie risultano perfettamente allineate come rappresentato nella tabella di seguito :

Fondazione LEM	Crediti della Fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	59.929,05	12.622,95	72.552,00		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		
			72.552,00		
Fondazione LEM	Debiti della Fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Crediti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		

➤ **FONDAZIONE GOLDONI**

	Crediti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
Fondazione Goldoni	Imponibile	IVA	Totale	€ 13.017,90	SI
	287.111,90	58.569,70	345.681,60		
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			358.699,50		
Fondazione Goldoni	Debiti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale	-	SI
			89.353,21		
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			89.353,21		

Per quanto riguarda il debito dell'Ente nei confronti della Fondazione Goldoni è emerso che la differenza è ascrivibile ad impegni di spesa assunti dell'Amministrazione che si sono rivelati superiori rispetto all'attività effettuata dalla fondazione e che genereranno delle economie nell'esercizio 2022.

Per quanto riguarda il credito dell'Ente nei confronti della Fondazione l'importo è in linea con quanto contabilizzato dalla Fondazione ed asseverato dai revisori.

➤ **FONDAZIONE TROSSI - UBERTI**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la Fondazione e l'Ente come rappresentato nella tabella di seguito:

	Crediti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
Fondazione Trossi Uberti	Imponibile	IVA	Totale	-	SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		

Fondazione Trossi Uberti	Debiti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Crediti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		

➤ **CIBM – CONSORZIO DI BIOLOGIA MARINA**

Dalle risultanze contabili della fondazione e dell'Ente le risultanze delle partite creditorie e debitorie risultano perfettamente allineate come rappresentato nella tabella di seguito :

CIBM	Crediti del Consorzio			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			15.495,00		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		
			15.495,00		
CIBM	Debiti della Consorzio			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Crediti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		

➤ **Associazione Banda della Città di Livorno**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra l'Associazione e l'Ente come rappresentato nella tabella di seguito:

Associazione Banda della Città di Livorno	Crediti dell'Associazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		

Associazione Banda della Città di Livorno	Debiti dell'Associazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Crediti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		

➤ **AIT - Autorità Idrica Toscana**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra l'Autorità d'ambito e l'Ente come rappresentato nella tabella di seguito:

AIT	Crediti dell'Autorità			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		
AIT	Debiti dell'Autorità			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Crediti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		

➤ **ATO RIFIUTI – Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti ambito ottimale Toscana Costa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra l'Autorità d'ambito e l'Ente come rappresentato nella tabella di seguito:

ATO RIFIUTI	Crediti dell'Autorità			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Debiti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		

ATO RIFIUTI	Debiti dell'Autorità			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
Comune di Livorno	Crediti del Comune			-	SI
	Imponibile	IVA	Totale		

1.8 GLI INDICATORI RELATIVI AI SERVIZI

In relazione ai servizi definiti "indispensabili" e a "domanda individuale" che analizzeremo nei prossimi paragrafi, il legislatore ha previsto degli indicatori i cui valori sono diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul contenuto che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per **efficienza** si intende la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione. L'**efficacia**, invece, rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa. Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura quindi il grado di efficacia di un servizio e, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, introduce parametri nuovi nella valutazione della gestione.

Nei paragrafi che seguono saranno evidenziati i risultati di detti rapporti nel nostro ente.

1.8.1 SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono definiti dall'art. 1 nel Decreto Ministeriale del 28/05/93 *“Individuazione, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane”* e rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e la loro diffusione sul territorio con caratteristica di uniformità (art. 37 lettera h del D.Lgs504/92)

Nei Comuni i servizi indispensabili sono i seguenti:

- servizi connessi agli organi istituzionali;
- servizi di amministrazione generale, compreso il servizio elettorale;
- servizi connessi all'ufficio tecnico comunale;
- servizi di anagrafe e di stato civile;
- servizio statistico;
- servizi connessi con la giustizia;
- servizi di polizia locale e di polizia amministrativa;
- servizio della leva militare;
- servizi di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica;
- servizi di istruzione primaria e secondaria;
- servizi necroscopici e cimiteriali;
- servizi connessi alla distribuzione dell'acqua potabile;
- servizi di fognatura e di depurazione;
- servizi di nettezza urbana;
- servizi di viabilità e di illuminazione pubblica.

Le informazioni ricavabili dagli indicatori di efficienza dei Servizi Indispensabili sono limitate a rilevare il costo unitario per popolazione del servizio. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a mostrare il costo del servizio per singolo cittadino o comunque per singola unità.

Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia, ossia indicatori che non si rapportano con i valori derivanti dalla gestione finanziaria ma, nell'analisi di dati specifici, permettono ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni. Da qui nascono i rapporti tra numero

degli addetti ai servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, tra km di strade illuminate e km di strade totali.

La quantificazione delle spese afferenti i servizi indispensabili è stata effettuata mediante l'estrazione dalla contabilità finanziaria degli impegni di competenza, classificati per specifica missione e programma.

Di seguito la rappresentazione tabellare riepilogativa dei servizi indispensabili per la quale preme precisare che:

- il servizio di leva, in quanto non più obbligatorio, lo si trova ricompreso nei servizi di anagrafe e stato civile;
- non sono riportati gli indicatori dei servizi necroscopici e cimiteriali, dell'acquedotto, della fognatura e depurazione, della nettezza urbana in quanto la gestione dei suddetti servizi è stata esternalizzata.

Prospetto di individuazione dei servizi indispensabili

SERVIZI INDISPENSABILI	MISS.	PROGRAMMA	SPESE 2019	N. ADDETTI	SPESE 2020	N. ADDETTI	SPESE 2021	N. ADDETTI
ORGANI ISTITUZIONALI	1	1 Organi Istituzionali	2.287.946,17	46,71	2.243.831,82	44,78	2.162.072,40	41,46
AMMINISTRAZIONE GENERALE	1	2 Segreteria generale	782.048,38	17,51	890.262,21	8,00	788.215,89	6,92
	1	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	9.583.809,53	35,54	10.882.861,70	45,11	10.700.783,74	40,93
	1	4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.081.086,81	31,60	3.238.792,77	27,72	2.775.183,03	26,45
	1	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.973.369,37	15,00	1.598.912,24	17,70	1.334.650,99	17,03
	1	10 Risorse umane*	13.231.546,74	47,97	14.060.479,66	58,64	13.489.609,13	64,04
	1	11 Altri servizi generali	1.619.372,31	40,85	1.583.024,77	42,85	1.638.908,12	41,66
				31.271.233,14	188,47	32.254.333,35	200,02	30.727.350,90
UFFICIO TECNICO	1	6 Ufficio tecnico	1.646.340,47	45,67	1.392.063,61	39,18	1.879.762,74	40,83
SERVIZIO ANAGRAFE E STATO CIVILE	1	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.881.389,31	47,83	2.635.030,26	56,07	2.055.066,85	51,75
SERVIZIO STATISTICO	1	8 Statistica e sistemi informativi	1.219.003,46	28,83	1.292.263,19	18,28	1.206.163,32	18,16
UFFICI GIUDIZIARI	2	1 Uffici Giudiziari	7.778,07	0,00	7.305,44	0,00	6.382,38	0,00

POLIZIA MUNICIPALE	3	1	Polizia locale e amministrativa	9.063.592,20	202,45	8.438.935,61	194,11	7.714.135,83	183,51
PREVENZIONE E PROTEZIONE	11	1	Sistema di protezione civile	261.208,25	5,67	2.628.296,51	8,10	667.248,66	12,75
	11	2	Interventi a seguito di calamità naturali	1.032.140,88		107.550,83		610.309,65	0,00
				1.293.349,13	5,67	2.735.847,34	8,10	1.277.558,31	12,75
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	4	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	3.718.417,84	0,00	4.811.847,99		4.535.134,12	
	4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	6.879.181,46	11,15	5.508.946,45	11,56	8.693.957,47	9,67
	4	7	Diritto allo studio	690.914,60		811.546,78		961.825,86	
				11.288.513,90	11,15	11.132.341,22	11,56	14.190.917,45	9,67
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	12	9	Servizi necroscopici e cimiteriali	1.660.358,24	6,25	1.418.963,59	4,83	1.279.737,04	5,84
VIABILITA' E ILLUMINAZIONE	10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	8.944.613,11	50,41	7.141.744,87	40,46	7.925.255,23	39,92

** Si precisa che la Missione 1 Programma 10- Risorse umane, comprendete tutti gli emolumenti relativi al salario accessorio di tutti i dipendenti dell'Ente.*

Tabella relativa al parametro di efficacia dei servizi indispensabili

SERVIZI	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2019	% EFFICACIA	ANNO 2020	% EFFICACIA	ANNO 2021	% EFFICACIA
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>numero addetti</u> popolazione	46,71	0,03	44,78	0,03	41,46	0,03
		157.452		156.489		155.875	
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	<u>numero addetti</u> popolazione	188,47	0,12	200,02	0,13	197,03	0,13
		157.452		156.489		155.875	
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>domande evase</u> domande presentate	330	100,30	479	82,73	390	119,63
		329		579		326	
4. Servizi di anagrafe e stato civile	<u>numero addetti</u> popolazione	47,83	0,03	56,07	0,04	51,75	0,03
		157.452		156.489		155.875	
5. Servizio statistico	<u>numero addetti</u> popolazione	28,83	0,02	18,28	0,01	18,16	0,01
		157.452		156.489		155.875	
6. Servizi connessi con la giustizia							
7. Polizia locale e amministrativa	<u>numero addetti</u> popolazione	202,45	0,13	194,11	0,12	183,51	0,12
		15.7452		156.489		155.875	
8. Servizio della leva militare							
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	<u>numero addetti</u> popolazione	5,67	0,0036	8,10	0,01	12,75	0,01
		157.452		156.489		155.875	
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore *	<u>numero aule</u> nr studenti frequentanti	507	4,39	509	4,50	424	4,59
		11.553		11.316		9.235	
11. Servizi necroscopici e cimiteriali							
12. Acquedotto							
13. Fognatura e depurazione							
14. Nettezza urbana							
15. Viabilità e illuminazione pubblica	<u>km strade illuminate</u> tot km strade	350	66,29	350	66,29	350	66,29
		528		528		528	

Tabella relativa al parametro di efficienza dei servizi indispensabili

SERVIZI	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2019	% EFFICIENZA	ANNO 2020	% EFFICIENZA	ANNO 2021	% EFFICIENZA
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	costo totale popolazione	2.287.946,17	14,53	2.243.831,82	14,34	2.162.072,40	13,87
		157.452		156.489		155.875	
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	costo totale popolazione	31.271.233,14	198,61	32.254.333,35	206,11	30.727.350,90	197,13
		157.452		156.489		155.875	
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	costo totale popolazione	1.646.340,47	10,46	1.392.063,61	8,90	1.879.762,74	12,06
		157.452		156.489		155.875	
4. Servizi di anagrafe e stato civile	costo totale popolazione	2.881.389,31	18,30	2.635.030,26	16,84	2.055.066,85	13,18
		157.452		156.489		155.875	
5. Servizio statistico	numero addetti popolazione	1.219.003,46	7,74	1.292.263,19	8,26	1.206.163,32	7,74
		157.452		156.489		155.875	
6. Servizi connessi con la giustizia	costo totale popolazione	7.778,07	0,05	7.305,44	0,05	6.382,38	0,04
		157.452		156.489		155.875	
7. Polizia locale e amministrativa	costo totale popolazione	9.063.592,20	57,56	8.438.935,61	53,93	7.714.135,83	49,49
		157.452		156.489		155.875	
8. Servizio della leva militare							
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	costo totale popolazione	1.293.349,13	8,21	2.735.847,34	17,48	1.277.558,31	8,20
		157.452		156.489		155.875	
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore *	costo totale nr studenti frequentanti	11.288.513,90	977,11	11.132.341,22	983,77	14.190.917,45	1.536,65
		1.1553		11.316		9.235	
11. Servizi necroscopici e cimiteriali	costo totale popolazione	1.660.358,24	10,55	1.418.963,59	9,07	1.279.737,04	8,21
		157.452		156.489		155.875	
12. Acquedotto							
13. Fognatura e depurazione							
14. Nettezza urbana							
15. Viabilità e illuminazione pubblica	costo totale tot km strade	8.944.613,11	25.556,04	7.141.744,87	20.404,99	7.925.255,23	22.643,59
		350		350		350	

* Si precisa che per un mero errore materiale i dati relativi alla voce Istruzione primaria e secondaria inferiore comprendevano anche le scuole di infanzia statali. Dal Rendiconto 2021 il dato comprende esclusivamente le scuole primarie e secondarie di primo grado.



1.8.2 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Per servizi pubblici a domanda individuale si intendono tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente che siano attuate non per obbligo istituzionale, utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Tale tipologia di servizi trova classificazione nel decreto ministeriale del 31 dicembre 1983 "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale", emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, che autorizzava i predetti Ministeri ad emanare entro il 31 dicembre 1983 un decreto che individuasse esattamente la categoria dei servizi pubblici a domanda individuale. Il decreto, oltre a definire i servizi a domanda, individua le categorie dei servizi pubblici inserendoli in un apposito elenco.

Sono servizi a domanda individuale: alberghi (escluso i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero; alberghi diurni e bagni pubblici; asili nido; convitti, campeggi, case per vacanze e ostelli; colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali; corsi extra scolastici d'insegnamento di arti e sport e altre discipline; impianti sportivi (piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili); mattatoi pubblici; mense comprese quelle ad uso scolastico; mercati e fiere attrezzati; parcheggi custoditi e parchimetri; pesa pubblica, servizi turistici diversi (stabilimenti balneari, approdi turistici e simili); spurgo di pozzi neri; teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli; trasporti di carni macellate; trasporti funebri, pompe funebri; uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali (auditorium, palazzi dei congressi e simili); collegamenti alle centrali operative della polizia locale degli impianti di allarme collocati presso abitazioni private o attività produttive o servizi.

La qualificazione a servizio pubblico a domanda individuale implica la predeterminazione della misura percentuale della quota dei costi complessivi da finanziarsi da tariffe o contribuzioni in forza dell'art. 6 del d.l. 55/1983 sopra richiamato, il quale stabilisce che: «1. *Le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale [...] che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate.* 2. *Con lo stesso atto vengono determinate le tariffe e le contribuzioni*»

Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 243 del Tuel, gli enti locali strutturalmente deficitari e quelli dissestati devono rispettare con i proventi tariffari le percentuali di copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale (36%), acquedotto (80%) e smaltimento rifiuti (attualmente 100%).

I proventi ed i costi afferenti i servizi a domanda individuale sono state acquisiti dalla contabilità finanziaria mediante l'estrazione degli importi impegnati ed accertati nell'esercizio 2021, tenuto conto dei centri di responsabilità a cui i singoli servizi sono stati assegnati.

Nel Comune di Livorno, si identificano i seguenti servizi a domanda individuale:

- asili nido;
- mense scolastiche;
- musei civici
- mercato centrale;
- impianti sportivi (oltre allo Stadio Picchi al Campo scuola Martelli, dall'esercizio 2021 è stato inserito anche il complesso Piscine "Camalich- Neri").

I parametri di efficacia ed efficienza

Di seguito le tabelle rappresentative degli indicatori di efficacia ed efficienza dei servizi a domanda individuale:

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici. Case di riposo e di ricovero							
2. Alberghi diurni e bagni pubblici							
3. Asili nido	domande soddisfatte	941	0,80	941	0,80	941	0,78
	domande presentate	1.180		1.180		1206	
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli							
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali							
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge							
7. Giardini zoologici e botanici							
8. Impianti sportivi	numero impianti	2	0,0000	2	0,0000	3	0,0000
	popolazione	157.452		156.489		155.875	
9. Mattatoi pubblici							
10. Mense							
11. Mense scolastiche	domande soddisfatte	6.455	1,00	5.049	1,00	5.729	1,00
	domande presentate	6.455		5.049		5.729	
12. Mercati e fiere attrezzate							
13. Pesa pubblica							
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili							
15. Spurgo pozzi neri *							
16. Teatri							
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	numero visitatori	59.565	19.855	80.779	26.926	22.128	7.376
	numero istituzioni	3		3		3	
18. Spettacoli							
19. Trasporti di carni macellate							
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive							
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili							
22. Altri servizi							

Tabella relativa al parametro di efficienza dei servizi a domanda individuale

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici. Case di riposo e di ricovero							
2. Alberghi diurni e bagni pubblici							
3. Asili nido	costo totale	8.472.775,01	9.004	8.366.218,99	8.891	7.255.167,14	7.710
	nr. bambini frequentanti.	941		941		941	
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli							
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali							
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge							
7. Giardini zoologici e botanici							
8. Impianti sportivi	costo totale	638.917	3,36	616.811,75	3,25	1.922.273,44	6,41
	numero utenti	190.000		190.000		300.000	
9. Mattatoi pubblici							
10. Mense							
11. Mense scolastiche	costo totale	7.996.111,39	8,71	4.777.923,96	8,90	7.847.569,65	8,79
	numero pasti offerti	918.052		537.009		892.427	
12. Mercati e fiere attrezzate	costo totale	521.435,38	113,93	610.539,14	133,39	768.938,87	168,00
	mq superficie occ.	4.577		4.577		4.577	
13. Pesa pubblica							
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili							
15. Spurgo pozzi neri *							
16. Teatri							
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	costo totale	3.197.539,10	53,68	2.798.624,44	34,65	1.788.930,49	80,84
	numero visitatori	59.565		80.779		22.128	
18. Spettacoli							
19. Trasporti di carni macellate							
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive							

21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili				
22. Altri servizi				

Tabella riepilogativa del parametro dei proventi dei servizi a domanda individuale

SERVIZIO	PROVENTI	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici. Case di riposo e di ricovero							
2. Alberghi diurni e bagni pubblici							
3. Asili nido	provento totale	3.176.531,55	3.375,70	3.119.305,43	3.314,88	3.201.067,67	3.401,77
	nr. bambini frequentanti.	941		941		941	
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli							
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali							
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge							
7. Giardini zoologici e botanici							
8. Impianti sportivi	provento totale	237.484,75	1,25	203.051,46	1,07	384.489,31	1,28
	numero utenti	190.000		190.000		300.000	
9. Mattatoi pubblici							
10. Mense							
11. Mense scolastiche	provento totale	6.310.655,02	6,87	4.070.718,06	7,58	6.117.705,76	6,86
	numero pasti offerti	918.052		537.009		892.427	
12. Mercati e fiere attrezzate	provento totale	535.626,05	117,03	574.000,00	125,41	505.171,03	110,37
	mq superficie occ.	4.577		4.577		4.577	
13. Pesa pubblica							
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili							
15. Spurgo pozzi neri *							
16. Teatri							
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	provento totale	457.044,34	7,67	1.191.667,27	14,75	132.095,75	5,97
	numero visitatori	59.565		80.779		22.128	
18. Spettacoli							
19. Trasporti di carni macellate							
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive							

21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili				
22. Altri servizi				

I prospetti dimostrativi della gestione

I prospetti dimostrativi della gestione dei servizi a domanda individuale identificati dal Comune di Livorno e relativi all'esercizio 2021, evidenziano per ciascun servizio:

- le **Entrate**, con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2021 e l'importo accertato a consuntivo, suddivise in entrate per proventi da tariffe e da trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione;
- le **Spese**, con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2021 e l'importo impegnato a consuntivo, suddivise in spese per il personale compresi oneri riflessi, spese per acquisto beni e servizi e corrispettivi contrattuali, trasferimenti, interessi passivi, altro;
- la **percentuale di copertura** delle spese con le entrate specifiche del servizio e l'indicazione della **percentuale di scostamento** dei dati a rendiconto rispetto ai dati previsti a consuntivo.

Seguono i prospetti suddivisi per singolo servizio.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2021 SERVIZIO ASILI NIDO			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	2.787.000,00	2.392.974,81	-14,14%
Proventi da trasferimenti	540.000,00	808.092,86	49,65%
TOTALE ENTRATE	3.327.000,00	3.201.067,67	-3,79%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	3.175.074,12	2.338.748,51	-26,34%
Acquisto beni consumo	25.000,00	25.000,00	0,00%
Prestazione servizi	3.645.898,69	3.695.824,42	1,37%
Trasferimenti	1.000.000,00	875.094,95	-12,49%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	36.237,00	36.104,27	-0,37%
Altro	284.395,00	284.395,00	0,00%
TOTALE SPESE	8.166.604,81	7.255.167,15	-11,16%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	40,74%	44,12%	

Per una comparazione del servizio Asili nido negli anni, la contabilizzazione dei costi è al 100%, anche se l'art. 5 L. 498 del 23/12/92, al fine di determinare la percentuale di copertura del costo consente l'abbattimento del 50% delle spese. Nei riepiloghi seguenti vengono rappresentati ambedue gli scenari:

RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	3.327.000,00	3.201.067,67

TOTALE USCITE	8.166.604,81	7.255.167,15
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	40,74%	44,12%

RIEPILOGO CON RIDUZIONE DEL 50% DELLE SPESE

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	3.327.000,00	3.201.067,67
TOTALE USCITE	4.083.302,41	3.627.583,58
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	81,48%	88,24%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2021 SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	6.298.000,00	5.982.605,67	-5,01%
Rimborso Stato mensa docenti	130.000,00	135.100,09	3,92%
TOTALE ENTRATE	6.428.000,00	6.117.705,76	- 4,83
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	332.202,00	259.707,45	-21,82%
Prestazione servizi	5.193.138,38	5.422.034,73	4,41%
Trasferimenti	1.500.000,00	1.312.642,48	-12,49%
Altro	853.185,00	853.185,00	0,00%
TOTALE SPESE	7.878.525,38	7.847.569,66	-0,39%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	81,59%	77,96%	

RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	6.428.000,00	6.117.705,76
TOTALE USCITE	7.878.525,38	7.847.569,66
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	81,59%	77,96%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2021 SERVIZIO MERCATO CENTRALE			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	213.000,00	190.379,90	-10,62%
Canoni	361.000,00	314.791,13	-12,80%
TOTALE ENTRATE	574.000,00	505.171,03	-11,99%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	152.369,80	128.368,75	-15,75%
Prestazione servizi	383.538,72	609.718,23	58,97%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	30.852,00	30.851,89	0,00%
TOTALE SPESE	566.760,52	768.938,87	35,67%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	101,28%	65,70%	

RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	574.000,00	505.171,03
TOTALE USCITE	566.760,52	768.938,87
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	101,28%	65,70%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2021 SERVIZIO MUSEI			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	1.073.683,07	82.247,90	-92,34%
Proventi da trasferimenti	200.000,00	32.933,85	-83,53%
Altro	0,00	16.914,00	0,00%
TOTALE ENTRATE	1.273.683,07	132.095,75	-89,63%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	289.127,70	210.517,39	-27,19%
Prestazione servizi	2.333.133,47	1.567.255,31	-32,83%
Altro	17.235,50	11.157,79	-35,26%
TOTALE SPESE	2.639.496,67	1.788.930,29	-32,22%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	48,25%	7,38%	

RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	1.273.683,07	132.095,75
TOTALE USCITE	2.639.496,67	1.788.930,29
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	48,25%	7,38%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2021 SERVIZIO CAMPO MARTELLI			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	19.000,00	17.855,49	-6,02%
Altro	745,92	745,92	0,00%
TOTALE ENTRATE	19.745,92	18.601,41	-5,80%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	194.000,00	126.893,00	-34,59%
Acquisto beni consumo	5.000,00	2.475,80	-50,48%
Prestazione servizi	21.533,30	21.533,50	0,00%
Utenze	17.000,00	17.200,82	1,18%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	0,00	1.008,36	-
TOTALE SPESE	237.533,30	169.111,48	-28,81%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	8,31%	11,00%	

RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	19.745,92	18.601,41
TOTALE USCITE	237.533,30	169.111,48



PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	8,31%	11,00%
--	--------------	---------------

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2021 SERVIZIO STADIO A. PICCHI			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	115.900,00	71.750,00	-38,09%
Altro	79.098,50	28.852,74	-63,52%
TOTALE ENTRATE	194.998,50	100.602,74	-48,41%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	119.000,00	126.810,80	6,56%
Acquisto beni consumo	10.000,00	17.490,90	74,91%
Prestazioni	62.675,17	67.308,84	7,39%
Utenze	76.000,00	123.316,04	62,26%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	37.993,59	37.735,01	-0,68%
TOTALE SPESE	305.668,76	372.661,59	21,92%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	63,79%	27,00%	

RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	194.998,50	100.602,74
TOTALE USCITE	305.668,76	372.661,59
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	63,79%	27,00%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2021 SERVIZIO COMPLESSO PISCINE CAMALICH - NERI			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	340.000,00	249.913,16	-26,50%
Altro	2.196,00	15.372,00	600,00%
TOTALE ENTRATE	342.196,00	265.285,16	-22,48%
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	15.000,00	15.000,00	0,00%
Corrispettivo appalto	460.000,00	687.832,85	49,53%
Acquisto beni consumo	5.000,00	0,00	-100,00%
Prestazione servizi	68.000,00	65.377,35	-3,86%
Utenze	167.000,00	609.222,44	264,80%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	0,00	3.067,73	-
TOTALE SPESE	715.000,00	1.380.500,37	93,08%
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	47,86%	19,22%	

RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
TOTALE ENTRATE	342.196,00	265.285,16
TOTALE USCITE	715.000,00	1.380.500,37
PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO	47,86%	19,22%



Come previsto dalla normativa vigente, il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale è stato deliberato a preventivo dalla Giunta Comunale.

Si riepilogano di seguito i dati contabili sintetici dei servizi a domanda individuale, rilevati a preventivo e a consuntivo:

2021	PREVENTIVO		CONSUNTIVO	
	ENTRATE	SPESE	ENTRATE	SPESE
NIDO	3.327.000,00	8.166.604,81	3.201.067,67	7.255.167,15
REFEZIONE	6.428.000,00	7.878.525,38	6.117.705,76	7.847.569,66
MERCATO	574.000,00	566.760,52	505.171,03	768.938,87
MUSEI	1.273.683,07	2.639.496,67	132.095,75	1.788.930,29
CAMPO SCUOLA	19.745,92	237.533,30	18.601,41	169.111,48
STADIO	194.998,50	305.668,76	100.602,74	372.661,59
PISCINE	342.196,00	715.000,00	265.285,16	1.380.500,37
TOTALE	12.159.623,49	20.509.589,44	10.340.529,52	19.582.879,41
% COPERTURA DEL SERVIZIO	59,29%		52,80%	

A consuntivo, secondo le risultanze del Conto del Bilancio, il tasso effettivo di copertura è pari a 52,80%, leggermente inferiore di quello rilevato a preventivo che risultava essere il 59,29%.

Nella tabella seguente è riepilogato in una dinamica quinquennale il tasso di copertura per i singoli servizi, derivante dal rapporto tra il totale dei costi e totale dei ricavi:

	2017	2018	2019	2020	2021
Asili nido *	39,69	35,13	37,49	37,28	44,12%
Campo scuola **	10,80	7,43	9,60	9,44	11,00%
Stadio Picchi **	59,61	45,68	52,74	45,83	27,00%
Mense scolastiche	96,58	85,06	78,92	85,20	77,96%
Mercato centrale	109,81	95,97	102,72	94,02	65,70%
Musei civici	4,93	3,15	14,29	42,58	7,38%
Piscina ***	-	-	-	-	19,22%
Copertura totale servizi	63,49	52,47	51,46	53,34	52,80%

* L. 23/12/1992, n. 498, art. 5 le spese per gli asili nido sono escluse per il 50 per cento dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

** inseriti dall'anno 2017

*** inserita dall'anno 2021

1.9 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'anno 2021 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) ed e) del TUEL, rispettivamente per sentenze esecutive e per acquisizione di beni e servizi, per un importo complessivo pari ad € 502.044,20.

Nel dettaglio l'importo è così suddiviso:

- € 366.767,18 per sentenze esecutive;
- € 135.277,02 per acquisizione di beni e servizi

La tabella seguente riepiloga gli importi complessivi dei debiti fuori bilancio nell'ultimo quinquennio:

2017	2018	2019	2020	2021
239.806,19	2.882.136,22	301.129,40	84.344,11	502.044,20

GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

2. LA GESTIONE ECONOMICA

Si tratta di una informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma anche secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata. Qualsiasi valutazione degli aspetti economici di un ente, o di una impresa, considera inizialmente il livello del risultato economico complessivo per approfondire, successivamente e con maggiore dettaglio, i risultati economici parziali, nonché le singole voci che compongono il conto economico.

Il conto economico evidenzia in modo particolare i costi e i proventi della gestione realizzata in un dato esercizio.

E' infatti possibile che determinati fattori (misurati dai relativi impegni) acquisiti in periodi precedenti siano di fatto consumati nell'esercizio corrente ovvero che, al contrario, siano finanziariamente misurati da impegni che sorgeranno nell'esercizio successivo. Potrebbe inoltre verificarsi che quanto è stato acquisito non sia stato interamente consumato (si pensi alle rimanenze). Il "risultato economico d'esercizio", calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica. In particolare, nel nostro ente il risultato d'esercizio si chiude secondo le risultanze contabili riportate nelle successive tabelle di sintesi.

2.1 II CONTO ECONOMICO SINTETICO

	2021	2020
Componenti positivi della gestione	210.006.349,88	201.276.846,01
Componenti negativi della gestione	204.009.270,89	189.696.947,01
<i>Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione</i>	5.997.078,99	11.579.899,00
Proventi finanziari	628,73	603,67
Oneri finanziari	1.189.183,27	1.201.211,53
<i>Totale proventi ed oneri finanziari</i>	- 1.188.500,54	-1.200.607,86
Rivalutazioni (attività finanziarie)	7.284.251,68	10.470.096,41
Svalutazioni (attività finanziarie)	1.234.808,69	885.338,42
<i>Totale rettifiche attività finanziarie</i>	6.049.442,99	9.584.757,99
Proventi straordinari	8.210.908,63	4.859.745,33
Oneri straordinari	11.328.582,96	9.345.072,95
<i>Totale proventi ed oneri straordinari</i>	- 3.117674,33	-4.485.327,62
<i>Risultato prima delle imposte</i>	7.740.347,11	15.478.721,51
Imposte (Irap)	2.168.192,34	2.343.535,84
<i>Risultato economico di esercizio</i>	5.572.154,77	13.135.185,67

Trend risultato economico

Si riporta, di seguito, la tabella inerente i risultati economici:

2017	2018	2019	2020	2021
5.043.075,00	9.833.410,19	2.899.920,56	13.135.185,67	5.572.154,77

2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione costituisce il primo risultato differenziale di sintesi del conto economico calcolato per differenza tra i componenti positivi della gestione, pari ad € 210.006.349,88 ed i componenti negativi della gestione, pari ad € 204.009.270,89 e permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola dai riflessi economici provenienti dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari.

Il risultato della gestione risulta, quindi, essere positivo per € 5.997.078,99. Come illustrato nella sezione della gestione finanziaria, tale valore risente dell'anno di "straordinarietà" relativo all'emergenza epidemiologica che ha influito sia dal punto di vista dei ricavi che dei costi di gestione.

Le successive tabelle evidenziano la struttura dei processi produttivi, indicando l'incidenza delle singole voci della gestione sul risultato economico:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2021		2020	
Proventi da tributi	105.349.213,80	50,16%	97.387.711,80	48,38%
Proventi da Fondi perequativi	29.473.179,18	14,03%	28.580.778,35	14,20%
Proventi da trasferimenti e contributi	28.455.350,90	13,55%	36.945.912,87	18,36%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi pubblici	34.602.714,86	16,48%	30.683.655,40	15,24%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.	-	-	-	-
Altri ricavi o proventi diversi	12.125.891,14	5,77%	7.678.787,59	3,82%
Totale	210.006.349,88	100,00%	201.276.846,01	100,00%

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2021		2020	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.260.904,38	0,62%	1.052.636,09	0,55%
Prestazioni di servizi	95.759.115,66	46,94%	84.174.996,31	44,37%
Utilizzo di beni di terzi	1.367.828,61	0,67%	1.341.397,66	0,71%
Trasferimenti e contributi	27.581.766,97	13,52%	27.574.760,63	14,54%
Personale	39.714.640,82	19,47%	41.479.707,74	21,87%

Ammortamenti e svalutazioni	29.892.151,72	14,65%	24.539.777,95	12,94%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	12.265,44	0,01%	-14.926,44	-0,01%
Accantonamento per rischi	7.027.158,99	3,44%	8.371.478,35	4,41%
Altri accantonamenti	0		0	
Oneri diversi di gestione	1.393.438,30	0,68%	1.177.118,72	0,62%
Totale	204.009.270,89	100,00%	189.696.947,01	100,00%

Tra i **componenti positivi della gestione** si registra un aumento rispetto all'esercizio 2020 di circa 9 milioni di euro da attribuire principalmente alle seguenti voci di ricavo:

1. **Proventi da tributi.** Come rilevato nella sezione della gestione finanziaria, i proventi da tributi registrano un aumento di circa 8 milioni rispetto all'anno precedente dovuta essenzialmente all'incremento delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione dei tributi che ritornano in linea con i livelli registrati nel 2019.
2. **Proventi da trasferimenti e contributi.** I trasferimenti, al contrario, registrano un'importante diminuzione di circa 8,5 milioni in quanto l'esercizio 2020 aveva beneficiato di trasferimenti regionali e statali straordinari per l'emergenza *COVID -19* che sono stati riconfermati solo in parte nell'esercizio 2021.

Tra i **componenti negativi della gestione** si evidenziano le seguenti principali variazioni rispetto all'esercizio 2020 da attribuire principalmente alle seguenti voci di costo:

1. **Prestazioni di servizi.** Come rilevato nella sezione della gestione finanziaria, rispetto all'esercizio precedente, l'aumento maggiore si riscontra per l'acquisto di beni e servizi per circa 11,5 milioni, dato in contro tendenza rispetto al 2020, anno in cui si è registrata una flessione di circa 5 milioni di euro rispetto al 2019 a causa della contrazione dei servizi prodotta dalla pandemia.
2. **Tasferimenti correnti.** Si deve evidenziare un sostanziale mantenimento dei livelli di trasferimento pari a circa 27,5 milioni di euro.
3. **Ammortamenti e svalutazioni.**

Gli ammortamenti patrimoniali registrano una tendenza regolare rispetto agli esercizi passati mentre la svalutazione dei crediti riporta un incremento rispetto al 2020 dovuta alle diverse modalità di determinazione a rendiconto degli accantonamenti FCDE rispetto alle risorse accantonate nella spesa del bilancio di esercizio 2020. La differenza tra valore a preventivo ed a consuntivo è dovuta alle diverse modalità di determinazione delle poste indicate dai principi contabili. Come già illustrato nella sezione della gestione finanziaria, l'FCDE è stato quantificato con il metodo ordinario (percentuale pari al complemento a 100 della media del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi).

La svalutazione dei crediti ammonta ad € 15.176.595,46 con un incremento di circa 5 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020 ed è così suddivisa:

Accantonamento a fondo svalutazione crediti di natura tributaria	€ 9.236.824,18
Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti	€ 5.934.261,21
Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti	€ 5.510,07

4. **Accantonamenti per rischi.** In questa voce confluiscono le passività potenziali accantonate a consuntivo relative al fondo contenzioso e agli altri accantonamenti per un importo totale pari ad € 7.027.158,99.

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati per il fondo perdite società partecipate per i quali è stato utilizzato il “metodo del patrimonio netto” che sarà illustrato successivamente nel paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie.

Rispetto al 2020 si registra una leggera diminuzione degli accantonamenti per rischi di circa 1,3 milioni di euro per effetto dell'utilizzo degli accantonamenti relativi ai contenziosi giunti a conclusione e per gli accantonamenti di altre somme per passività potenziali.

5. **Oneri diversi di gestione.** Negli oneri diversi di gestione sono registrate spese di varia natura quali i premi di assicurazione, imposta di registro, la tassa di circolazione degli autoveicoli, costi da risarcimento danni, oneri da contenzioso ed altri costi per rimborsi vari.

2.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato differenziale tra proventi ed oneri finanziari presenta uno sbilancio negativo pari ad € 1.188.500,54.

Il valore degli oneri finanziari, comprensivo degli interessi passivi da mutui, è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

2.4 RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale stabilisce che le partecipazioni dell'Ente devono essere valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Al momento della redazione del Rendiconto 2021 non risultano ancora disponibili i bilanci al 31/12/2020; pertanto, la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata sul valore del patrimonio netto risultante dai bilanci al 31/12/2020, ad esclusione della Labronica Corse Cavalli S.r.l.u. in quanto essendo in procedura fallimentare non si dispone di un bilancio aggiornato.

Nel 2021, è stata completata la dismissione di un'altra partecipazione relativa alla BPE (Banca Popolare Etica) per € 5.708,64. Inoltre la società A.A.M.P.S. è stata conferita nella società Retiambiente Spa. Quest'ultima operazione genererà una movimentazione patrimoniale nell'esercizio successivo.

Le rivalutazioni delle partecipazioni assumono, in totale, un valore pari ad € 7.284.251,68 mentre le svalutazioni delle partecipazioni assumono un valore pari ad € 1.234.808,69.

Si riporta, di seguito, il dettaglio del valore delle **partecipazioni controllate**:

Società controllate	Quota %	Valorizzazione Rendiconto 2021	Valorizzazione Rendiconto 2020	SCOSTAMENTO
A.AM.P.S. S.p.a.	100,000%	16.408.371,00	13.495.929,00	2.912.442,00
LI.R.I. S.p.a. (in liquidazione)	100,000%	86.036.352,00	83.645.189,00	2.391.163,00
ESTEEM S.r.l.u.	100,000%	232.486,00	214.190,00	18.296,00
Labronica Corse Cavalli S.r.l.u. (in fallimento dal 08/04/2016)	100,000%			-
Farma.LI Srlu	100,000%	1.544.204,00	1.423.738,00	120.466,00
CASA.L.P. S.p.a.	74,045%	12.570.113,81	12.419.121,00	150.992,81
SPIL S.p.a.	61,440%	6.721.991,27	6.540.735,00	181.256,27
A.T.L. S s.r.l. (in liquidazione)	74,380%	4.278.136,03	5.066.730,00	-788.593,97
Totali		127.791.654,11	122.805.632,00	4.986.022,11

Dai dati sopra esposti si registra un incremento del valore delle partecipazioni di LI.R.I. Spa, A.AM.P.S. e Spil, in particolare, in quanto hanno registrato nel 2020 un utile (per LI.R.I. € 2,3 milioni di euro e per A.AM.P.S. € 2,9 milioni di euro). Al tempo stesso si registra una svalutazioni di 788 mila euro proveniente dal valore del patrimonio netto di ATL che ha assorbito le perdite degli esercizi precedenti (perdita 2020 pari ad € -1.060.223).

Per quanto riguarda le **società partecipate** si riporta, di seguito, la tabella illustrativa del valore delle partecipazioni:

Società partecipate	Quota %	Valorizzazione Rendiconto 2021	Valorizzazione Rendiconto 2020	SCOSTAMENTO
A.S.A. S.p.a.	36,550%	31.367.472,43	30.020.605,00	1.346.867,43
RetiAmbiente S.p.a.	0,063%	13.759,78	13.737,00	22,78
Centrale del latte d'Italia S.p.a.	0,970%	590.696,97	629.850,00	-39.153,03
Interporto Toscano "A. Vespucci" spa	3,956%	1.324.985,93	1.179.890,00	145.095,93
STU Porta a Mare S.p.a.	0,940%	30.926,45	31.232,00	-305,55
Toscana Aeroporti spa	0,394%	423.849,44	455.023,00	-31.173,56
FIDI Toscana S.p.a.	0,040%	-	41.404,64	-41.404,64
Banca Popolare Etica Scpa	0,010%	-	10.643,00	-10.643,00
SIPIC srl (in liquidazione)	4,167%	44.191,49	44.188,00	3,49
Totali		33.795.882,49	32.426.572,64	1.369.309,85

Dai dati sopra esposti, la società partecipate che registra l'incremento più consistente nel valore è la società ASA in quanto nel 2020 ha realizzato un utile di 4,1 milioni di euro (dato che deve essere parametrato alla % di possesso in termini di incremento patrimoniale). Le società FIDI Toscana e BPE sono state dismesse in linea con quanto stabilito dall'Ente in sede di ricognizione ordinaria delle partecipazioni e, pertanto, il valore patrimoniale è stato azzerato. Nel corso dell'esercizio 2021 è stato anche completato il processo di conferimento di A.AM.P.S. in RetiAmbiente che verrà rappresentato patrimonialmente nel prossimo esercizio.

Per quanto riguarda le **altre partecipazioni** si riporta, di seguito, la tabella illustrativa del valore delle partecipazioni:

Altre Partecipazioni	Quota %	Valorizzazione Rendiconto 2021	Valorizzazione Rendiconto 2020	SCOSTAMENTO
Fondazione Goldoni	60,000%	15.338,40	21.946,00	-6.607,60
Fondazioni Trossi Uberti	100,000%		-	0,00
Fondazioni LEM	67,000%	197.899,20	182.780,32	15.118,88
Autorità Idrica Toscana	0,980%	58.173,09	55.646,00	2.527,09
ATO Rifiuti Toscana Costa	9,320%	103.064,66	419.992,00	-316.927,34
Totali		374.475,35	680.364,32	-305.888,97

Dai dati sopra esposti le altre partecipazioni registrano un decremento dovuto, principalmente, al valore della partecipazione relativa all'Autorità di ambito per i rifiuti (ATO Toscana Costa) che nel corso dell'esercizio 2020 ha realizzato un risultato negativo.

2.5 I COMPONENTI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Dalla struttura del conto economico si evince che nell'area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

Il risultato della gestione straordinaria nel 2021 risulta negativo per € 3.117.674,33 incidendo in maniera significativa sul risultato economico. Rispetto all'esercizio 2020 si registra un miglioramento proveniente dal saldo della gestione straordinaria di circa 1 milione di euro.

Le principali voci dei **proventi straordinari**, sono così composte:

- Proventi da permessi a costruire per € 500.000,00 relativi agli oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente del bilancio per i permessi a costruire inseriti nel Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale;
- Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per € 7.417.211,94 derivanti essenzialmente da economie dei residui passivi relative al riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2021 e dalla riduzione dell'indebitamento a lungo termine.

Le principali voci degli **oneri straordinari** sono invece determinate da:

- Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per € 11.319.809,53, derivanti anch'esse da minori entrate a seguito del riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2021.

3. LA GESTIONE PATRIMONIALE

3.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo Stato Patrimoniale, previsto dai nuovi schemi contabili ex D. Lgs. 118/2011 differisce rispetto ai modelli ex D.P.R. 194/96 per la diversa classificazione dei crediti e dei debiti e, soprattutto, per la struttura del patrimonio netto. Fino al 2012 l'incremento dell'utile di esercizio determinava l'incremento, di pari importo (salvo eventuali rettifiche da apportare allo Stato Patrimoniale iniziale) del Patrimonio Netto. Dal 2013 il risultato economico di esercizio è inserito come posta a se stante all'interno del Patrimonio Netto e deve essere, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, destinata ad incrementare il Fondo di dotazione oppure a costituire Riserve. Il principio contabile 4/3 relativo alla contabilità economico-patrimoniale, a seguito dell'entrata in vigore del 13° correttivo con DM 1/9/2021, prevede che lo stato patrimoniale 2021 aggiornato alla nuova normativa abbia un valore pari a zero per tutte le voci del patrimonio netto 2020, salvo il totale del patrimonio netto.

Nella tabella sono riportati i valori dei macroaggregati riferiti all'Ente:

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	711.593.685,30	PATRIMONIO NETTO	679.251.792,58
ATTIVO CIRCOLANTE	169.074.990,14	FONDI RISCHI ED ONERI	22.689.519,75
		DEBITI	101.196.845,31
RATEI E RISCONTI	294.325,92	RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	77.824.843,72
TOTALE DELL'ATTIVO	880.963.001,36	TOTALE DEL PASSIVO	880.963.001,36

Situazione patrimoniale	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione %
Attività	871.860.015,87	880.963.001,36	1,04
Patrimonio netto	671.152.730,21	679.251.792,58	1,21
Fondi	16.000.925,07	22.689.519,75	41,80
Debiti	107.198.271,15	101.196.845,31	-5,60

3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La classificazione delle attività e passività è effettuata sulla base dell'art. 2424 del Codice Civile, così come riportato negli schemi di Stato Patrimoniale allegati al D.Lgs 118/2011; la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo fa riferimento ai criteri di cui al Principio Contabile Applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono a costi capitalizzati, diritti di brevetto industriale avviamento, diritti reali di godimento e rendite perpetue.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'Attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 IOC "Le immobilizzazioni immateriali" nonché i criteri previsti nel Principio contabile concernente la contabilità-economico patrimoniale per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni o di produzione se realizzate in economia (inclusi gli eventuali oneri accessori di acquisto) al netto delle quote di ammortamento. Se il bene è ricevuto a titolo gratuito il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'Ente o da una valutazione peritale da un esperto indipendente nominato dal Presidente del tribunale (in caso di beni mobili, la stima non deve essere effettuata per i beni di valore non rilevante o di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato).

Le manutenzioni sono capitalizzate nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Nello Stato Patrimoniale dell'Ente i beni sono valutati così come di seguito riportato:

I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D. Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore dei D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali ovvero, quando non è stato possibile attribuire la rendita catastale, al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione. Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.

I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare il principio applicato alla contabilità economico patrimoniale n. 4.15 prevede che “ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente” in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 c. 7 del D.L. n. 223/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 248/2006, successivamente modificato dall'art. 2 c. 18 del D.L. n. 262/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 286/2006: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”.

Il suddetto parametro forfettario è quindi applicato in caso di atti di provenienza che non specificano il valore del terreno in maniera distinta dal valore del fabbricato; in caso di immobili acquisiti a titolo gratuito si fa riferimento al parametro indicato nella perizia redatta dall'ufficio Tecnico Patrimoniale che indica il valore dei beni ai fini inventariali (sia esso il parametro del 20% o, eventualmente, in casi particolari debitamente motivati, un diverso valore %).

Gli impianti ed i macchinari, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio, i mobili e gli arredi sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli “Altri beni materiali” iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo (nella precedente classificazione ex D.P.R. 194/96 venivano denominate “Universalità di beni”) sono iscritte al costo di acquisizione, mentre i diritti reali su beni di terzi sono iscritti al valore della rendita capitalizzata al tasso legale e le immobilizzazioni in corso sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a partecipazioni, titoli, crediti concessi dall'Ente.

Partecipazioni

Le Partecipazioni in imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono state valutate fino al 2012, secondo le indicazioni della Corte dei Conti esposte nella relazione al conto consuntivo 2005, al minor costo tra quello di acquisizione (valore nominale) ed il valore del patrimonio netto registrato con l'ultimo bilancio della partecipata alla data di redazione del rendiconto della gestione.

Dal 2013, per i principi introdotti dall'armonizzazione dei sistemi contabili, le partecipazioni sono state valutate con il criterio del valore al patrimonio netto. Il dato è riferito ai Bilanci 2019 in quanto, alla data di approvazione del Rendiconto della gestione, le società ed enti partecipati non hanno ancora approvato i Bilanci dell'esercizio 2020.

Titoli

I Titoli, sia che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Crediti concessi dall'Ente

Derivano dallo stock di crediti concessi, risultante dalla fine dell'esercizio precedente, più gli impegni dell'esercizio imputati alla concessione di crediti al netto degli incassi realizzati. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessione di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.

Rimanenze di magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino devono essere valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato. Le rimanenze dell'Ente sono state valutate con il criterio del costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti nello Stato Patrimoniale solo se corrispondono ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili e per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi, diversi da quelli di finanziamento, e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'art. 2426 n. 8 del Codice Civile.

I Crediti iscritti, in ragione della loro natura, tanto tra le immobilizzazioni finanziarie quanto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi sono valutati, ai sensi del comma 4, lettera e), dell'art. 230 del D. Lgs. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, cassa (attiva solo in caso di bilanci infrannuali), altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente. L'attività di regolarizzazione dei sospesi formatasi nell'esercizio precedente avviene entro la data del bilancio consuntivo, effettuando le registrazioni contabili, reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi, con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nel caso in cui alla fine dell'esercizio l'Ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazione di tesoreria sono riportate tra i debiti.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono valutati, così come previsto dal Principio Contabile della contabilità economico-patrimoniale, in conformità a quanto precisato dall'art. 2426 bis, comma 6.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che dando applicazione al principio dell'inerenza si imputano all'esercizio nel quale si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Debiti

Debiti verso fornitori. Sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sull'accensione di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti e contengono anche eventuali debiti per interessi passivi.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 bis, comma 6, del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata, incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Costituiscono proventi sospesi i contributi agli investimenti per la quota non di competenza dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

L'Ente può costituire accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Tipiche fattispecie sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con terzi per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a Fondo rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamento per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamento per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle "passività potenziali" o fondi rischi.

Patrimonio netto

Le Amministrazioni Pubbliche devono rappresentare il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio nelle seguenti poste:

- a) Fondo di dotazione;
- b) Riserve;
- c) Risultato Economico dell'esercizio;
- d) Risultato economico degli esercizi precedenti;
- e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione. Tra le riserve troviamo le riserve da capitale e da permessi a costruire. Con il 13° correttivo al principio contabile (DM 1/9/2021) è stata effettuata una modifica nella composizione del patrimonio netto andando ad evidenziare in maniera disgiunta il risultato economico degli esercizi precedenti che prima veniva rappresentando all'interno delle riserve di capitale.

Conti d'ordine

In calce allo Stato Patrimoniale sono riportati i conti d'ordine che registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'Ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione; si tratta di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio aziendale. Dal 2013 sono inseriti gli impegni di spesa imputati agli esercizi successivi tramite FPV (sia per la parte in competenza che per quella in conto capitale).

Per quanto riguarda, infine, le quote di ammortamento, sono stati applicati i coefficienti previsti dall'Allegato 4/3 punto 4.18, al Decreto Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale", di seguito riportati.

Immobilizzazioni	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria	2%
Strade, ponti ed altri beni demaniali	3%
Macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili	5%
Macchinari per ufficio	20%
Mobili e arredi per ufficio, per alloggi e pertinenze, per locali ad uso specifico	10%
Hardware	25%
Opere dell'ingegno, software prodotto	20%
Mezzi di trasporto stradale leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti ed automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei e marittimi	5%
Equipaggiamento e vestiario, strumenti musicali	20%
Materiale bibliografico	5%

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

3.3 – ATTIVITA'

3.3.1 – LE IMMOBILIZZAZIONI

La classe B) Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'attivo circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale. Misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue le immobilizzazioni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La loro iscrizione in bilancio è al costo di acquisto o di produzione se realizzate in economia (inclusi gli eventuali oneri accessori di acquisto) al netto delle quote di ammortamento. La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

1. Immobilizzazioni immateriali;
2. Immobilizzazioni materiali;
3. Immobilizzazioni finanziarie.

3.3.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- gli oneri pluriennali;
- i costi per diritti e beni immateriali.

Nello Stato Patrimoniale attivo 2021 sono valorizzate € 167.323,84 nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali".

3.3.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

In particolare, a seguito della gestione, si evidenziano i risultati nella tabella sottostante.

Immobilizzazioni materiali	
<i>Beni demaniali</i>	97.106.838,99
Terreni	11.141.767,50
Fabbricati	45.512.794,65
Infrastrutture	40.418.537,01
Altri beni demaniali	33.739,83
<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	268.177.340,14
Terreni	46.396.370,37
di cui in leasing finanziario	0,00
Fabbricati	176.988.109,23
di cui in leasing finanziario	0,00
Impianti e macchinari	1.760.535,82
di cui in leasing finanziario	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00
Mezzi di trasporto	241.523,51
Macchine per ufficio e hardware	421.517,71
Mobili e arredi	1.684.694,34
Infrastrutture	0,00
Altri beni materiali	40.684.598,16
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	184.177.170,38
Totale immobilizzazioni materiali	549.461.349,51

3.3.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con le Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole. In essa trova riferimento la movimentazione delle spese del Conto del Bilancio quali partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
155.912.568,96	161.965.011,95	6.052.442,99

3.3.1.3.1 ANALISI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I valori in incremento o in diminuzione delle partecipazioni derivano dall'applicazione del criterio del patrimonio netto secondo il Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale in considerazione dell'approvazione del Rendiconto della Gestione in data antecedente all'approvazione dei bilanci 2021 da parte delle partecipate. I dati delle partecipate sono, pertanto, riferite agli ultimi bilanci approvati nell'anno 2020, ad esclusione del bilancio della Labronica Corse Cavalli s.r.l.u. in procedura fallimentare.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella tabella che segue:

Immobilizzazioni finanziarie	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore finale
Partecipazioni				
a) Imprese controllate	122.805.632,00	5.774.616,08	-788.593,97	127.791.654,11
b) Imprese partecipate	32.426.572,64	1.491.989,63	-122.679,78	33.795.882,49
c) altri soggetti	680.364,32	17.645,97	-323.534,94	374.475,35
Crediti				
a) Altre amm.ni pubbliche	-	-	-	-
b) Imprese controllate	-	-	-	-
c) Imprese partecipate	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
Altri Titoli	-	-	-	-
TOTALI	155.912.568,96	7.284.251,68	-1.234.808,69	161.962.011,95

Come già illustrato nella sezione del Conto Economico, gli incrementi nel valore delle società controllate sono relativi, principalmente, agli utili realizzati nell'esercizio 2020 dalle società LI.R.I. spa (+ 2,3 mln di euro) e da A.AM.P.S. spa (+ 2,9 milioni di euro).

3.3.2 ATTIVO CIRCOLANTE

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del Patrimonio, è costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine. Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I. Rimanenze
- II. Crediti
- III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- IV. Disponibilità liquide

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello Stato Patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità. La situazione dell'attivo circolante è evidenziata nella tabella che segue:

Attivo circolante	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Rimanenze	16.465,44	4.200
Crediti	90.549.886,00	87.748.238,68
Attività che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Disponibilità liquide	72.805.619,38	81.322.551,46
Totale	163.371.970,82	169.074.990,14

3.3.2.1 RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza devono essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito del presente esercizio.

Lo storno, però, non può avvenire sulle singole voci di spesa visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento. Esso viene realizzato a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze dell'Ente, rappresentato per lo più da materiale d'ufficio e cancelleria, ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto all'utilizzo dei dispositivi utilizzati per l'emergenza epidemiologica.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
16.465,44	4.200,00	-12.265,44

3.3.2.2 CREDITI

Sono compresi in questa classe i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
90.549.886,00	87.748.238,68	- 2.801.647,32

I crediti sono iscritti in bilancio (quelli di natura tributaria e verso clienti ed utenti) al netto del Fondo svalutazione crediti per l'importo accantonato nell'avanzo di amministrazione 2021:

Crediti	Consistenza iniziale	Consistenza finale	var %
Crediti di natura tributaria	17.650.446,40	17.213.476,10	-2,48
Crediti per trasferimenti e contributi	37.361.755,69	34.652.992,45	-7,25
Verso clienti ed utenti	25.791.816,62	26.911.870,16	4,34
Altri crediti	9.745.867,29	8.969.899,97	-7,96
Totale	90.549.886,00	87.748.238,68	-3,09

Il Fondo svalutazione crediti è stato calcolato a rendiconto sulla base dei principi previsti dall'armonizzazione dei sistemi contabili ed ammonta per € -136.959.697,93 superiore rispetto al Fondo crediti dubbia esigibilità (pari ad € 136.225.516,37) dettagliato nell'Allegato al Rendiconto della gestione: "Composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del Fondo svalutazione crediti".

3.3.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

3.3.3 DISPONIBILITA' LIQUIDE

La classe misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati da denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e postali.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
72.805.619,38	81.322.551,46	8.516.932,08

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore finale
Conto di tesoreria	63.040.890,79	222.747.463,41	213.720.478,24	72.067.875,96
Altri depositi bancari e postali	9.764.728,59	2.750.053,09	2.240.000,00	9.254.675,50

3.3.4 RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- con i primi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso.
- con i secondi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

Nelle tabelle sottostanti è evidenziata la movimentazione dei ratei e risconti attivi.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
184.559,63	294.325,92	109.766,29

3.4 – PASSIVITA’

3.4.1 IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il "patrimonio netto" è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene, né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

Il Patrimonio netto era rappresentato fino all'anno 2012 in un'unica posta di bilancio e la variazione del patrimonio netto doveva corrispondere all'Utile o Perdita dell'esercizio.

La nuova struttura del Patrimonio Netto è invece articolata in:

- f) Fondo di dotazione;
- g) Riserve;
- h) Risultato Economico dell'esercizio;
- i) Risultato economico degli esercizi precedenti;
- j) Riserve negative per beni indisponibili.

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione. Tra le riserve troviamo le riserve da capitale e da permessi a costruire. Con il 13° correttivo al principio contabile (DM 1/9/2021) è stata effettuata una modifica nella composizione del patrimonio netto andando ad evidenziare in maniera disgiunta il risultato economico degli esercizi precedenti che prima veniva rappresentato all'interno delle riserve di capitale. Per tale ragione nel prospetto del Patrimonio Netto – esercizio 2020 non è valorizzata la composizione del Patrimonio netto essendo intervenuta una modifica nella rappresentazione dei dati contabili (indicazione contenuta nel principio contabile).

Fanno parte delle riserve del patrimonio netto le “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell'art. 2 del D. lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento.

La composizione del Patrimonio Netto al 31/12/2021 è la seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	Rendiconto 2021
Fondo di dotazione	194.414.567,94
Riserve	441.985.989,34
da capitale	0,00
da permessi di costruire	78.745.039,47
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	363.240.949,87
altre riserve indisponibili	0,00
altre riserve disponibili	0,00
Risultato economico dell'esercizio	5.572.154,77
Risultati economici di esercizi precedenti	37.279.080,53
Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Totale	679.251.792,58

3.4.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nello Stato Patrimoniale passivo troviamo il Fondo per rischi ed oneri.

Nella voce "altri" fondi trova collocazione l'accantonamento effettuato nell'avanzo di amministrazione di € 22.689.519,75 così distinto:

- Fondo contenzioso € 14.953.847,79;
- Altri accantonamenti € 7.735.671,96.

Come già illustrato nel paragrafo degli accantonamenti, secondo il principio contabile concernente la contabilità economico – patrimoniale, non sono conteggiati nel fondo rischi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziari in attuazione dell'art. 21 della L. 175/2016 e degli art. 1, commi 551 e 552 della L. 147/2013 relativi alle perdite delle società partecipate.

3.4.3 DEBITI

Sono ricompresi in questa classe i debiti di finanziamento, che rappresentano l'indebitamento dell'Ente per il finanziamento degli investimenti e i debiti per interessi passivi e quelli di funzionamento, che riguardano l'acquisto di fattori produttivi (all'interno di questa voce sono compresi anche i debiti verso le partecipate, e debiti per trasferimenti e contributi che deve effettuare l'Ente).

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
107.198.271,15	101.196.845,31	-6.001.425,84

Si riporta di seguito la situazione debitoria dell'Ente al 31/12/2021 con l'articolazione prevista nello Stato Patrimoniale:

Situazione Patrimoniale	Consistenza iniziale	Consistenza finale	var %
Debiti da finanziamento	60.760.466,48	58.148.501,56	-4,30
Debiti verso fornitori	29.657.293,40	30.500.818,62	2,84
Debiti per trasferimenti e contributi	8.736.585,73	6.469.763,16	-25,95
Altri debiti	8.043.925,54	6.077.761,97	-24,44
Totale	107.198.271,15	101.196.845,31	-5,60

3.4.4 RATEI E RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nel conto del patrimonio sono presenti risconti passivi per complessivi € 77.824.843,72 dei quali € 77.234.571,22 relativi a contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche per € 68.900.699,55 e da altri soggetti per € 8.333.871,67. Inoltre in questa voce sono presenti anche concessioni pluriennali per € 590.272,50.

Il risconto passivo derivante dai contributi agli investimenti è oggetto di ammortamento attivo la cui quota annuale viene imputata tra i proventi del Conto Economico.

3.5 CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine costituiscono annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sul patrimonio.

La finalità delle informazioni dei Conti d'ordine è quella di completare le informazioni sulla situazione patrimoniale dell'Ente, evidenziando quegli eventi gestionali che potrebbero avere particolare rilevanza sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Nei Conti d'ordine sono compresi gli impegni di spesa dell'anno del rendiconto o precedenti imputati agli anni nei quali i debiti saranno esigibili attraverso i Fondi Pluriennali vincolati.

Trattasi, pertanto, di operazioni che possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare informazioni sull'attività svolta.

I risultati, riportati sotto la voce dei conti d'ordine "Impegni su esercizi futuri" sono evidenziati nella tabella sottostante:

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
40.000.828,20	46.750.405,84	6.749.577,64

PARAMETRI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà risulti positiva.

Con il Decreto emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 che, oltre a recepire l'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, evidenziano le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti locali e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione degli Indicatori di deficitarietà strutturale, che costituiscono parte integrante degli indicatori di bilancio, decorre dal 2019 e sono stati utilizzati per la prima volta nel rendiconto della gestione 2018 e nel bilancio di previsione 2020/2022.

Gli indicatori, otto in totale, si suddividono in sette indici sintetici e uno analitico e fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti. Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Come indicato nella tabella sottostante, il Comune di Livorno non ha alcun indice deficitario.

PARAMETRO	COD. INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	POSITIVITA' PER COMUNI	RIF	PARAMETRO CALCOLATO
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > 48	48	23,86%
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	positivo se < 22	22	66,37%
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > di zero	0	0,00%
P4	10.3	Sostenibilità dei debiti finanziari	positivo se > 16	16	2,88%
P5	12.4	Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > 1,2	1,2	0,00%
P6	13.1	Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	positivo se > 1	1	0,27%
P7	13.2+13.3	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > 0,6	0,60	0,00%
P8		Effettiva capacità di riscossione	positivo se < 47	47	48,33%

L'ente non risulta strutturalmente deficitario, perciò non è soggetto alle limitazioni previste dalla normativa di riferimento.

L'ordinamento finanziario e contabile prevede infatti e disciplina due situazioni di difficoltà finanziaria in cui possono trovarsi gli enti locali:

- 1) situazione strutturalmente deficitaria;
- 2) dissesto finanziario (e predissesto).

La rilevazione delle condizioni strutturalmente deficitarie ha lo scopo di prevenire e limitare i fenomeni del dissesto finanziario. A tal fine, la sussistenza delle suddette condizioni fanno scattare alcune conseguenze in materia di adeguamenti tariffari e maggiori controlli centrali da parte del Ministero dell'interno.

In particolare l'art. 243 del Tuel, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede:

Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.

Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:

- il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;
- il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;
- il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente...(attualmente 100%)”.

Il comma 5, del citato art. 243 del Tuel, prevede anche una sanzione: “Alle province ed ai comuni in condizioni strutturalmente deficitarie che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione ... è applicata una sanzione pari all'1 per cento delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio di cui all'articolo 161 del penultimo esercizio finanziario precedente ...”.

CONCLUSIONI

CONCLUSIONI

Lo schema di Rendiconto della Gestione 2021, comprendente:

- il **Conto del Bilancio**
- il **Conto Economico**
- lo **Stato Patrimoniale**
- gli **allegati di legge**

fornisce un insieme combinato di informazioni sintetizzate nei valori rappresentati di seguito:

➤ **Risultanze Finanziarie**

Totale Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2021	208.508.675,20
Totale parte accantonata	159.203.956,50
Totale parte vincolata	37.064.879,17
Totale parte destinata agli investimenti	1.839.235,36
Totale parte disponibile	10.400.604,17
Saldo di Cassa al 31 dicembre 2021	72.067.875,96

➤ **Risultanze Economico - Patrimoniali**

Risultato Economico (Utile)	5.572.154,77
Totale Attivo	880.963.001,36
Totale Passivo	880.963.001,36
Patrimonio Netto	679.251.792,58

L'attuale normativa, introdotta con il D.Lgs. 118/2011, impone agli enti locali di porre particolare attenzione al sistema della riscossione delle entrate, ai fini del mantenimento della solidità finanziaria.

L'anno 2021 esaminato attraverso il rendiconto della gestione continua a risentire degli effetti della pandemia da COVID- 2019 che ha avuto significative incidenze sulle scelte dell'Amministrazione, sull'impostazione dei servizi e quindi inevitabilmente sul bilancio, che continua a dimostrarsi strumento flessibile ed adattabile alle rapide e mutevoli esigenze dei vari settori dell'ente.

Il risultato di amministrazione sia finanziario che economico- patrimoniale, infine, rappresentano una solida base con la quale rafforzare le politiche messe in campo dall'Amministrazione per l'anno in corso, ancora contrassegnato dalla pandemia e necessitante di ogni sforzo possibile per accompagnare e sostenere il tessuto produttivo, economico e sociale livornese.

